

# Il sistema Uisp

Come è organizzata l'Uisp? L'Uisp è "l'associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagoniste del fenomeno sportivo": inizia così l'articolo 1 dello Statuto dell'Uisp. Significa che i protagonisti della vita associativa sono loro, soci e società sportive affiliate.

Partecipazione e democrazia orientano l'organizzazione dell'Uisp, a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Congresso nazionale, che si riunisce di norma ogni quattro anni, è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'associazione. L'Uisp è articolata in tre livelli associativi: territoriale, regionale, nazionale. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento. Il presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione. La Direzione è l'organo di amministrazione dell'Uisp. Le Strutture di attività sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività sportive. L'Uisp, a livello nazionale, è articolata in tre ambiti di lavoro, che corrispondono ad altrettante deleghe nazionali che racchiudono: Sostenibilità e risorse; Riforma e innovazione attività; Formazione e ricerca. Le Deleghe riflettono le priorità associative emerse dal Congresso di Montesilvano del marzo 2017: **sostenibilità, attività, società sportive, progettazione, formazione.**

Le politiche nazionali Uisp sono sette: ambientali; educative; genere e diritti; internazionale, cooperazione, interculturalità; terzo settore; impiantistica e beni comuni; salute e inclusione. L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità "multitasking". La comunicazione e stampa Uisp completa il quadro, occupandosi dell'identità visiva, dei canali e dei contenuti della comunicazione associativa, attraverso un sistema che ha al centro la piattaforma web [www.uisp.it](http://www.uisp.it). In questa sezione del Vademecum troverete la governance nazionale Uisp, i recapiti e i presidenti di Comitati regionali e territoriali Uisp, insieme a quelli dei responsabili delle Strutture di attività. Con lo Statuto e i riconoscimenti istituzionali Uisp. In Europa si parla sempre più di sport in quanto sistema in grado di catalizzare energie, includere e favorire la coesione sociale. L'Uisp favorisce e orienta da anni questa tendenza, anche attraverso il ruolo attivo e propositivo che svolge nelle reti internazionali delle quali è parte.

# Le deleghe nazionali

## Sostenibilità e risorse



Genova, Festa dello sport

**L**'Uisp è una grande organizzazione di sport sociale fortemente radicata nel tessuto connettivo del territorio, che agisce quotidianamente nel rapporto con le istituzioni e le reti sociali, che si fa responsabilmente carico di essere un movimento "generattivo", ossia capace di generare a sua volta risorse, sotto forma di diritti, coesione sociale, salute, educazione, parità di genere, civismo, intercultura.

L'Uisp ha un orizzonte chiaro all'indomani dell'avvio della **riforma del modello associativo**: un sistema coerente, tra finalità associative e protagonismo sociale, capace di stabilire relazioni credibili con pubblico e privato, sistema sportivo e istituzionale, terzo settore e reti sociali. Le risorse disponibili vanno quindi quotidianamente seguite e studiate per comprendere se gli investimenti si traducano in crescita associativa e sviluppo. Tutti si è chiamati ad analizzare i risultati ottenuti, positivi e non, con una metrica quantitativa e qualitativa condivisa e, soprattutto, coerente.

In questa fase organizzativa e valoriale, l'Uisp guarda con estrema attenzione ai **17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile** presentati dalle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030. Nel rapporto tra ricchezza concentrata e povertà relativa ed

assoluta, che si allargano sempre di più, l'Uisp ha bisogno di predisporre misure che permettano una sua azione coerente, per garantire a tutti il diritto alla pratica, ripensando al proprio modello e ottimizzando le risorse che si riescono ad intercettare, con la consapevolezza che si è di fronte ad un profondo cambio di fase e ad una riorganizzazione dell'intero sistema nazionale e non solo.

**Bilancio e consulenze.** Il bilancio di un'organizzazione complessa come l'Uisp, a tutti i livelli, non è solo strumento di gestione e di controllo dell'andamento economico-finanziario; deve essere capace di esprimere comunicazione e misurazione del valore generato dalle attività volte a realizzare gli scopi statutari, attraverso una costante e prudente gestione dell'andamento economico finanziario e del bilancio, con una corresponsabilità nel rapporto con il territorio e con i Comitati. Cosa significa "gestione prudente"? Innanzitutto significa applicare **l'etica della responsabilità**, con azioni consapevoli e trasparenti, attraverso scelte collegiali di confronto e di valorizzazione.

Il bilancio Uisp da rappresentazione numerica diventa "certificazione eti-

ca", tenendo presente e in assoluta evidenza gli obblighi di rendicontazione sociale e la valutazione dell'impatto sociale degli Enti del terzo settore, introdotta dalla Riforma, legge 106/2016. Bilanci preventivi e consuntivi come dei quadri fedeli della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, per tutti i portatori d'interesse e perciò arricchiti di tutte le informazioni oggettive ed obiettive che rendono l'informazione neutrale e una rappresentazione di realtà storica. Centrale, quindi, anche l'impegno sul versante delle **Consulenze fiscali e gestionali**. Un servizio inteso come tutela e assistenza all'intero corpo associativo, sempre più caricato di adempimenti obbligatori e in continuo mutamento, che vede il suo baricentro nel portale web associazioni.sportive.uisp.it, con informazioni, aggiornamenti ed approfondimenti facilmente fruibili da parte di tutti i soci collettivi e i comitati. Consulenze che non vogliono rappresentare soltanto azioni di informazione e aggiornamento ma anche e soprattutto **momenti ed opportunità di formazione**.

**Tesseramento e assicurazione.** Il Tesseramento Uisp racchiude molti significati. Per prima cosa è identità e appartenen-

za. Associandosi all'Uisp si acquisisce il diritto a partecipare alla vita democratica interna, a partecipare alle attività, iniziative, campagne, promosse ed organizzate dall'Uisp, nei suoi vari livelli, e dai soci collettivi affiliati. Il tesseramento è una parte importante dello scheletro sul quale si regge l'intero sistema Uisp, nel rapporto quotidiano con il corpo associativo e i cittadini non ancora soci, cerniera fra attività, politiche e servizi; snodo fondamentale fra i valori di promozione sportiva e sociale.

Anche per questo ruolo cerniera **tra le varie articolazioni associative**, si punterà sempre di più ad utilizzare anche strumenti di videoconferenza e supporti informatici remoti (multiplatforma di assistenza), che verranno impiegati anche nell'operatività quotidiana dei servizi nazionali di tesseramento.

Snodi organici tra tesseramento Uisp e politiche/attività/settori nazionali, tra organizzazione e formazione, vanno considerati gli impegni per il Registro 2.0, per i percorsi della formazione, per la gestione informatica per le coperture assicurative (**fare sport e fare sport in sicurezza**). Questo è possibile grazie ad un rapporto sempre più consolidato e proficuo con il broker assicurativo di riferimento, che ha portato, fra l'altro, alla creazione della piattaforma internet [marshaffinity.it/uisp](http://marshaffinity.it/uisp) interamente dedicata ai servizi assicurativi per gli associati Uisp, sia automatici che extra, e che dovrà diventare,

sempre più, baricentro del sistema assicurativo.

**I nformatizzazione.** L'impegno sul terreno dell'implementazione informatica ha sempre rappresentato una variabile strategica per l'Uisp. Il sistema del tesseramento e della contabilità, insieme a nuovi strumenti di gestione delle attività, saranno al centro di un'attenzione e di un'innovazione particolari, per diventare strumenti disponibili per i comitati, le strutture di attività, le società sportive.

L'Uisp, nel corso del quadriennio, è quindi chiamata in primo luogo a ripensare ed espandere alcuni degli strumenti di lavoro fondamentali, quali i sistemi di tesseramento, di contabilità, di posta elettronica. Centrale per l'associazione è poi il tema delle attività, per il quale si prevede la realizzazione di nuovi strumenti di gestione e organizzazione. Altro tema fondamentale sarà l'adeguamento della piattaforma web Uisp-Coni ai nuovi adempimenti previsti dal Registro 2.0.

**C rowdfunding.** È necessario intercettare nuove tipologie di risorse. Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) o finanziamento collettivo è una di queste ed utilizzando anche i giusti canali informatici potrebbe diventare importante fonte di sostegno. Una pratica di **micro-finanziamento dal basso**, che può mobilitare persone e risorse. Questa tipologia di percorso potrà essere

affiancata da una sperimentazione che prenda idea da buone pratiche, basate su imprenditoria sociale e strumenti finanziari innovativi.

**M arketing e convenzioni – S.E. Sport Europa.** Lo sport sociale ha potenzialità "economiche" che il marketing sportivo deve saper valorizzare per ridisegnare un progetto di sport come bene comune, creando reti e partnership solidali con il mercato esterno per acquisire le risorse necessarie a contribuire alla propria sostenibilità.

L'Uisp, partendo da questa consapevolezza, si è dotata da tempo di S.E. Sport Europa srl, società strumentale le cui figure apicali coincidono con quelle della governance nazionale Uisp (il Consiglio e la Direzione nazionale Uisp hanno avviato il percorso di acquisizione totale delle quote) per elaborare ed applicare strategie efficaci ed efficienti nel rapporto con il mercato esterno, per promuovere le attività sul territorio, e soprattutto la propria specificità sociale nel complesso mondo dello sport italiano.

**L'Uisp, tra sostenibilità e risorse:** per far sì che programmi ed obiettivi si trasformino in sostanza, è necessario un "lavoro in squadra e di squadra", all'interno di un'associazione unica e nazionale, attenta alle esigenze ed aperta ad intercettare nuovi saperi e disponibilità e consapevole che ognuno di noi debba studiare ed imparare, tutti, nessuno escluso.

Padova, Vivicità 2018



# Formazione e ricerca



Montecatini, lo Special Team Prato al Memorial Oddone Giovanetti, ottobre 2017

La formazione Uisp in questi anni non si è mai fermata, ha continuato a rinnovarsi, a coinvolgere esperti e studiosi del movimento e ad agire nel sociale. E nel frattempo l'offerta sportiva Uisp è diventata sempre più complessa: abbiamo 180 discipline promosse dalle nostre Sda e dai Comitati con 17.500 società e sono più di 100.000 gli operatori sportivi, i tecnici, i dirigenti che ogni anno frequentano i nostri corsi di formazione e aggiornamento. Una formazione organizzata anche per tutte le nostre società sportive per crescere e qualificarsi, riconoscersi e condividere un **grande progetto di sport e associazionismo**.

Lo sport sociale e per tutti significa più sapere, più preparazione, più competenza, più curiosità e quindi più formazione. È ricerca di nuovi apprendimenti che arricchiscono e aggiornano i saperi acquisiti. Lo sportpertutti dell'Uisp è anche la ricerca di nuove modalità di attività sportiva ad ogni età della vita e il diritto a una pratica permanente modellata sul soggetto. Nello sportpertutti dell'Uisp la centralità della persona è concepita come un formidabile ambito di analisi, di lettura, d'interpretazione della domanda e della condizione sociale degli individui. Una domanda di movimento, in una società dove il movimento non è più "naturale", una domanda di benessere e salute, non attraverso farmaci o medicalizzazioni esasperate, ma attraverso una politica attiva di responsabilità

e di esercizio fisico intelligente. Ogni giorno milioni di cittadini fanno sport per i motivi più vari: la liberazione della donna, la difesa dell'ambiente, l'orgoglio fisico di una vecchiaia vitale.

Il nostro progetto per la formazione è articolato, complesso, il risultato è una proposta di sport per ciascuno; **i corpi sono differenze da conoscere, capire, valorizzare e sviluppare**. Si pone l'obiettivo di educare al movimento, alla salute e a uno stile di vita consapevole e attivo, di coltivare e accogliere la passione per lo sport amatoriale, il gioco, l'incontro, la socializzazione con l'ambizione di arrivare a chi non pratica nessuna attività.

L'Uisp fornisce strumenti formativi, conoscenze, saperi che collocano la formazione come priorità.

Nella formazione si legge la nostra **identità associativa**, capace di legare insieme saperi e politiche, modalità organizzative e attività. Quell'identità che affonda le sue ragioni proprio nelle scelte metodologiche e tecniche. Un segno distintivo attraverso il quale l'Uisp diventa riconoscibile e individuabile.

Il nostro sportpertutti si basa su un programma scientifico e tecnico multidisciplinare che da oltre 70 anni coinvolge esperti, università, società sportive, tecnici, istruttori, dirigenti.

Non a caso nascono nell'Uisp le prime proposte di attività motoria per fasce di età: per i piccolissimi (primi passi), per le bambine e i

bambini (sport, gioco, avventura), **per gli anziani (anziani in movimento)**, per le scuole e i giovani (indisciplinati e altro).

Noi siamo una grande associazione del fare e spesso il nostro agire supera ciò che abbiamo scritto nei nostri programmi.

A dicembre 2017 abbiamo rivisto e aggiornato il nostro **Regolamento della formazione**, tenendo conto delle novità del nostro mondo, di quelle prodotte dal nostro agire quotidiano ma anche dal nostro confronto e dal confronto con i nostri soci e con le società.

Abbiamo lavorato ad un piano formativo nazionale che valorizzi e arricchisca i contenuti di ogni singolo percorso che stiamo realizzando; con un'impalcatura regolamentare finalizzata a scandire i tempi, le procedure, a definire le figure, a riordinare le competenze e le qualifiche tenendo conto di ogni settore, attività, disciplina, politica, dei calendari, dei corsi obbligatori annuali, degli aggiornamenti, della scelta e della formazione dei formatori.

**Un progetto con regole certe**, rigorose e condivise da tutta l'associazione, con il comune sentire di percorrere insieme nuovi terreni, un laboratorio in grado di accogliere idee, competenze, proposte, stimoli, per dare anche spazio ai giovani che vogliono conoscere e crescere.

Il nuovo regolamento introduce il **catalogo dei piani formativi**; abbiamo lavorato con le Sda

condividendo ad ognuna i programmi, le materie e le ore di formazione previste, per ogni disciplina. La ricchezza di programmazione e di contenuti di alcune è stata utile per arricchire programmi di altre discipline e per aggiungere percorsi specifici per il lavoro con le diverse fasce di età, prevedendo programmi di formazione e qualifiche per tutti i tecnici impegnati nell'insegnamento, nell'allenamento, nel giudizio e nell'organizzazione di ogni attività motoria sportiva e delle metodologie ad esse collegate. Abbiamo lavorato e lavoreremo con i Comitati regionali, ai quali spetta il compito di raccolta delle esigenze dei Comitati territoriali, portatori delle istanze e dei bisogni del territorio, delle società sportive e degli associati.

**I**l nuovo regolamento prevede anche un piano per la **formazione dei dirigenti** e in particolare per chi nei comitati si occupa di interagire direttamente con le associazioni e le società sportive. Si tratta di valorizzare e offrire strumenti di crescita alle società affiliate, di fornire loro l'opportunità di acquisire le qualifiche necessarie per lo svolgimento delle attività attraverso momenti di formazione veri e sostenibili.

Le società sportive, inoltre, richiedono da parte nostra un impegno formativo importante, per il ruolo che svolgono e possono svolgere nel far incontrare la domanda spontanea di pratica sportiva

con valori etici e di identità culturale. Perché offrono occasioni di conoscenza, solidarietà, di riqualificazione della convivenza della vita quotidiana. Non solo servizi, dunque, ma formazione, valori etici e responsabilità sociale per accompagnarle anche nel rapporto con l'Uisp ma soprattutto con le varie istituzioni e reti sociali, per renderle sempre più coscienti di essere forza capace di importanti trasformazioni sociali nel rapporto sussidiario con le istituzioni. Una formazione che sia lo specchio del nostro fare, coerente con il nostro ruolo nel sistema sportivo e nel Coni, nel terzo settore e tra le reti sociali. La formazione dei dirigenti prevede anche una parte di formazione politica e sociale, sugli aspetti che caratterizzano oggi la forte **presenza dello sport nel terzo settore**, e le azioni e i progetti che ogni giorno realizziamo e che danno una forte connotazione sociale al nostro sport. Vogliamo prenderci cura dei giovani dirigenti, capaci di garantire il ricambio e l'innovazione, attraverso proposte formative ricche e articolate sulla ricerca di nuove opportunità, per il reperimento di risorse, per la costruzione di progettualità, per la gestione dei comitati e dei collaboratori, per la ricerca e la cura di nuovi volontari. Una formazione che diventi anche occasione per scambio di esperienze, per imparare l'uno dall'altro, ampliare le personali visioni.

Un progetto di formazione che

vuol fornire strumenti per la crescita di società, comitati, SdA, anche sugli **aspetti gestionali, assicurativi, normativi**, sulla sostenibilità economica, finanziaria e sul fundraising, sulla progettazione, sui rapporti con le amministrazioni pubbliche, sulle politiche educative, la sostenibilità ambientale, le politiche di genere, la cooperazione, l'interculturalità, la comunicazione e la stampa. La formazione come strumento per rimodulare anche le diverse velocità e le differenze di una grande associazione presente davvero in tutta Italia, che fa i conti con le povertà e le ricchezze, con i grandi numeri e i sacrifici, con le difficoltà e le opportunità.

La formazione Uisp vuol essere responsabile, qualificata, accessibile e verificata. È un nostro tratto distintivo, programmato-regolato-coordinato-organizzato, valido in tutta Italia.

**C**entro di documentazione e archivio storico. Raccoglie, conserva e valorizza i materiali bibliografici, documentari ed archivistici relativi ai temi della corporeità, del movimento, dell'evoluzione del fenomeno sportivo e della cultura sportiva, con particolare attenzione alla storia dell'Uisp e del movimento sportivo. È una struttura di organizzazione della memoria e di servizio pubblico aggiornato rivolto ad un'utenza di studenti, docenti, ricercatori, dirigenti e operatori sportivi.





# Riforma e innovazione attività

La scommessa della Delega nazionale Riforma e innovazione attività è quella di andare oltre i confini posti dalle discipline stesse. L'impegno Uisp è quello di aprire le proposte di attività motoria e sportiva, di benessere, di sport sociale e di cittadinanza a contaminazioni tra le stesse discipline e tra le attività e le politiche.

**L'Uisp, movimento attivo.** Ovvero, come deve essere l'Uisp? Risposta: semplice, efficace, con un cuore e un'anima. Il cuore sono le attività, l'anima è la propria identità, attraverso un continuo interscambio tra attività e politiche, con riferimento all'identità Uisp. Vorremmo una Uisp unica, aperta, coinvolgente, inclusiva, intersettoriale, etica, sostenibile, solidale, innovativa, diffusa, colorata, ambientale, competitiva, socializzante, divertente, multiculturale, multidisciplinare, coerente e provocatoria, che non esclude nessuno. Molti di questi valori, parole e azioni li abbiamo già metabolizzati e agiti, forse dobbiamo dare loro solo nuova dignità. Il coinvolgimento delle Strutture di attività, lo diamo per assodato ma deve essere ben chiara anche la responsabilità dei decisori a tutti i livelli che passa attraverso il coraggio di condividere e di confrontarci. C'è il tema di trasformare le parole in contenuti, con **omogeneità di azioni e linguaggio** per

arrivare a scelte condivise, azioni coerenti da realizzare sul territorio. L'innovazione e la trasformazione passano anche attraverso le parole che diventano contenuto, metodo e didattica. Per coglierle, molto spesso, non dobbiamo andare molto lontano, basta saper guardare tra le buone pratiche già in essere all'interno delle nostre realtà associative. Attività che cambiano, che si adattano alle esigenze, ai nuovi spazi, alle richieste e alle necessità ma che non devono mai far mancare il divertimento e la gioia di praticarle.

Nel percorso di riforma che impatta principalmente sulle attività e attraverso esse, l'Uisp si deve impegnare per fornire risposte al territorio, alle società sportive, ai soci e ai cittadini. Ci aspetta un percorso nuovo nello sviluppo associativo, che definisce un profondo rinnovamento nei modelli organizzativi, ma che non deve intaccare il dna della nostra associazione. L'Uisp non ha nulla da temere dalle riorganizzazioni, deve temere invece, l'immobilismo, l'incapacità a rinnovarsi o il farlo troppo lentamente. La scommessa è quella di andare oltre i confini posti dalle discipline stesse; l'impegno è quello di aprire le nostre proposte di attività motoria e sportiva, di benessere, di sport sociale e di cittadinanza

a tutti i cittadini (con particolare riferimento a coloro che non praticano alcuna attività), attraverso una proposta associativa che si nutra di continue contaminazioni tra attività e politiche.

Dobbiamo studiare ed agire con pratiche efficaci: per sradicare il fenomeno del "precocismo", per contrastare il *dropout* giovanile e per riprogettare uno sport, uno stile di vita attivo, capace di accompagnare le persone nelle diverse stagioni della propria vita. Dobbiamo studiare e comprendere i nuovi linguaggi e renderci a nostra volta comprensibili. Dobbiamo comprendere le attività di nuova generazione, batterci per la tutela sanitaria, dei giovani atleti in particolare, e perché la **prevenzione e la difesa dei ritmi di crescita** trovino nello sport un ambiente non selettivo. Deve crescere una responsabilità personale della propria salute.

L'Uisp deve occuparsi con maggior impegno anche delle attività dei cittadini, di quelle attività nate dal basso, praticate in "solitudine" senza riconoscimento e sostegno istituzionale. Sono spesso attività diffuse e in rapido mutamento. Bisogna comprendere che non sono solo un fatto sportivo, ma soprattutto culturale. Cambia la motivazione, talora cambiano gli scenari, spesso cambiano le regole e le relazioni, cambia lo scopo. È un problema di

visione associativa, di struttura, di strumenti, di strategie e di scelte di priorità. Nei nostri Comitati e nelle nostre Strutture di attività, dobbiamo favorire capacità innovativa e trasversalità. Il problema vero è che, senza la condivisione e definizione di una regia forte, non c'è la possibilità di fare rete e sintesi e quindi il tutto non diventa vero patrimonio dell'associazione.

**F**orse non dobbiamo neppure sperimentare nuove tendenze, perché possiamo semplicemente cogliere e scegliere buone pratiche già in essere all'interno delle nostre realtà associative. Dobbiamo investire sulle persone, sui dirigenti e sui referenti, dare spazi e passare conoscenze a nuovi dirigenti. I dati Istat sulla pratica sportiva in Italia sono emblematici e indicativi: più di 23 milioni di persone sedentarie (la metà degli over 65), devono essere **la nuova frontiera per le nostre strutture di attività**. Allo stesso tempo l'Istat distingue tra popolazione che pratica sport rispetto a quella che svolge attività fisica di tipo generico: è molto importante che si cominci a dare dignità anche ad attività quali escursioni, passeggiate a piedi, mobilità ciclopedonale e molto altro. È la conferma che lo sport per tutti ha un'infinità di possibilità espressive e motorie. Anche per questo all'Uisp serve un salto

di qualità che può essere già fornito dal rapporto stretto con tutte le politiche Uisp, a cominciare da quelle per la salute, i beni comuni, l'impiantistica sportiva. Con esperienza e prospettive di nuovi modelli di impianti e di gestioni efficienti e sostenibili. Differenziarci e distinguerci, sia nella dimensione sportiva che in quella della promozione sociale, rendendoci **diversi e riconoscibili proprio grazie alla nostra identità**.

Attività che mutano, che si disegnano sulle nuove esigenze e sui nuovi spazi urbani, e che non devono far mancare il divertimento e la gioia di praticarle. Trasformare le nostre grandi manifestazioni nazionali a cominciare da Vivicittà, Bicincittà e Giocagin, e metterne in campo di nuove da concepire come "manifesti attivi del movimento e di opportunità" da collegare alle attività internazionali e di cooperazione internazionale.

**L**'Uisp "sono" le attività. Le attività sono l'Uisp. Rimettere al centro le attività, significa agire coerentemente e fare scelte di priorità nella politica associativa, negli investimenti economici, nei processi formativi, nella politica dei quadri, nell'ambito del disagio e della disabilità, nella lotta alla disuguaglianza e alla sedentarietà, nell'impegno per una maggiore e nuova cultura sportiva a partire

dalla scuola primaria. Per realizzare questa riforma occorre essere pazienti e determinati, consapevoli che bisogna agire con misure che favoriscano il cambiamento nel medio e nel lungo periodo. I primi effetti devono partire dal territorio, attraverso una fattiva collaborazione guidata dal Comitato, tra Strutture di attività, politiche, progettazione e formazione. Cercare in sintesi di avere come riferimento cultura e attività per un movimento accessibile e sostenibile. Obiettivo a medio termine: **contrastare e limitare le disuguaglianze** nella pratica sportiva.

**O**ccorre rilanciare un **rapporto stretto con le Società sportive**, consolidare con loro un rapporto più continuo, finalizzato al raggiungimento comune degli obiettivi dell'associazione. L'Uisp ha scelto di lavorare per obiettivi e ritiene strategico, per il suo futuro, sviluppare progettualità per dare "gambe" e risorse alle proprie idee sullo sport per tutti, attraverso campagne e progetti nazionali ed internazionali, che abbiano lo scopo di realizzare attività sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini, valorizzando e ottimizzando le esperienze e le risorse del sistema associativo e dei territori all'interno di strategie e azioni politiche e sociali, nazionali ed internazionali.



Milano, Calcio camminato - foto di Daniele Iannetta

# GIOCA A TENNIS INSIEME A NOI!



 24 CAMPI IN TERRA E 2 CAMPI SINTETICI



VENETO  
**ALBARELLA**

L'isola privata immersa nella natura incontaminata dell'alto Adriatico. Un soggiorno di scoperta, attività all'aria aperta, mare e sapori italiani. A pochi chilometri dalla città più romantica del mondo, Venezia.



 5 CAMPI IN TERRA E 3 CAMPI SINTETICI



PUGLIA  
**PUGNOCHIUSO**

Incastonata nel promontorio del Parco Nazionale del Gargano e affacciata sul mare perfetto delle baie di Pugnochiuso e Portopiatto. Molto più che un Resort, una meravigliosa terrazza naturale sul Mediterraneo.



 3 CAMPI IN SUPERFICIE DURA



SARDEGNA - STINTINO  
**LE TONNARE FAMILY CLUB**

Ricavato dalle antiche Tonnare della Sardegna settentrionale, il resort conserva tutte le caratteristiche di una profonda tradizione marinara del Mediterraneo.

# Le politiche nazionali



Educative

Il programma delle **Politiche educative Uisp** parte da una riflessione: Uisp è attività sociale, educazione e giovani, che non sono il futuro di una società, ma una sua componente strutturale: sono il presente. Per questo occorre creare politiche e servizi volti a svilupparne le potenzialità e proteggere le fragilità.

Le politiche educative non riguardano solo le istituzioni dedicate all'educazione formale: **lo sport è, in Italia, la terza agenzia educativa** dopo la famiglia e la scuola, strumento per educare a trasmettere modelli e valori. C'è uno sport che si prende cura dei giovani, uno sport non autoreferenziale, che non si pone l'obiettivo di "tirar fuori" il campione ma di offrire ai giovani contesti di crescita positiva e spazi di libertà. È lo sport per tutti, che assume centralità nel processo educativo di tutta la comunità (che, a sua volta, è comunità educante), oltre ad essere lo spazio di incontro tra sociale/educativo/giovanile.

C'è un grande lavoro da fare insieme, istituzioni (la scuola e le P.A.) e il privato sociale (Comitati territoriali Uisp, asd e altre associazioni)

per intensificare l'azione didattica ed educativa in classe e fuori. In questo quadro complesso, chi è educato è anche educatore e tutti si prendono cura del bene comune.

## **Bambini e adolescenti protagonisti: la policy Uisp.**

L'Uisp condivide con Save the Children una partnership che ha proprio nella protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e nella promozione dei diritti di bambini e ragazzi un elemento centrale. E si concretizza nella campagna "Illuminiamo il futuro", nell'attivazione dei "Punti Luce" nei quartieri con elevato disagio socioeconomico e nella campagna "Adulti a posto" che prevede l'adozione di codici di condotta e di procedure per la **segnalazione di abusi o di comportamenti scorretti** nei luoghi abitualmente frequentati dai minori. Va in quest'ottica un'ulteriore sfida: la formulazione di una Policy Uisp redatta mettendo insieme le competenze e l'esperienza di Save the Children e dell'Uisp. Policy entrata a far parte delle materie formative del mondo associativo Uisp, inserita di diritto nelle unità

didattiche di base della formazione.

Il pensiero e le azioni che hanno sostenuto l'elaborazione della Policy fanno parte della storia e del patrimonio culturale Uisp: soddisfare una fruizione libera e partecipata dello sport e dell'attività motoria, insieme alla possibilità di orientare ad un approccio "dolce" e rispettoso delle differenze individuali.

L'Uisp fa suoi e contribuisce a concretizzare i principi di Organismi nazionali e internazionali sulla Tutela dei diritti dei fanciulli, non solo nello sport, partecipando a tavoli di elaborazione di progettualità come il Gruppo CRC (Gruppo di lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). Da queste collaborazioni possono attivarsi energie utili al miglioramento della condizione dei bambini e dei ragazzi, nello sport e non solo. L'Uisp è anche **partner nazionale della grande rete Crescere al Sud** che conta 65 organizzazioni che lavorano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno.

# Salute e inclusione



foto di Giancarlo Rocco

**P**artiamo da ciò che intendiamo per tutela e promozione della salute.

Fin dal 1948 l'OMS definiva la salute come "uno stato di completo **benessere fisico, mentale e sociale** e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità". Dopo alcuni passaggi fondamentali, dalla "Carta di Ottawa" (1986) al "Libro Bianco sullo Sport" (2007), siamo finalmente giunti ai giorni nostri con la "Strategia per l'attività fisica per la regione europea dell'OMS 2016/2025" (documento tradotto e pubblicato in italiano dall'Uisp), che si fonda sull'attività fisica quale fattore trainante per la salute e il benessere, con particolare attenzione all'incidenza di malattie non trasmissibili associate a livelli insufficienti di attività fisica e a comportamenti sedentari. Nel 2018 è stato approvato dall'OMS il piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030 che definisce 4 obiettivi strategici da realizzare attraverso 20 azioni, per ridurre del 15% l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030.

La salute è dunque da percepirsi come una risorsa della vita quoti-

diana e non come il fine della vita; è un concetto positivo che mette in valore le risorse sociali e individuali, come le capacità fisiche. Così, la promozione della salute non è legata solo al settore sanitario: guarda agli stili di vita per mirare al benessere. In materia di salute, le condizioni e le risorse preliminari sono: la pace, un tetto, il nutrimento e un reddito. Ogni miglioramento del livello di salute è necessariamente e solidamente legato a questi elementi di base. Una buona salute è una ricchezza fondamentale per il progresso sociale, economico e individuale e, nello stesso tempo, costituisce un **aspetto importante della qualità della vita**. I fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono intervenire tutti in favore o a danno della salute. In questo ambito si inseriscono le strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana per promuovere città in salute.

**La promozione della salute esige un'azione concertata fra le varie parti:** i governi, il settore sanitario, il campo economico e sociale, considerato unitaria-

mente, le organizzazioni di volontariato, le autorità regionali e locali, l'industria e i mezzi di comunicazione di massa.

È in questo quadro di riferimento che l'Uisp proseguirà nella strategia per una **riduzione delle disuguaglianze** e verso maggiori diritti individuali e collettivi, al fine di essere riconosciuta dagli interlocutori istituzionali come soggetto politico attivo nella programmazione delle azioni dei piani regionali per la prevenzione.

**Protocolli d'intesa stipulati dall'Uisp in sette regioni**

(Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Toscana, Trentino A. Adige e Veneto) hanno certamente rappresentato tappe fondamentali di questo percorso e hanno tracciato una strada virtuosa, che occorre proseguire ed estendere anche ad altre Regioni. Sapendo valutarne appieno le potenzialità e le ricadute positive, coinvolgendo i territori in questa valutazione per misurare quanto l'associazione e i suoi dirigenti, sulla base di questi Protocolli, siano in grado di crescere, implementare le attività e svol-

gere il ruolo di agenzia per la promozione della salute. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle **politiche per un invecchiamento attivo** e all'incentivazione alla pratica motoria e sportiva giovanile, aprendo un approfondito confronto con le Strutture di attività. Non vi è più alcun dubbio che la salute e l'inclusione siano politiche che stanno acquisendo sempre più considerazione e sempre più attenzione. Per questo la caratterizzazione dell'Uisp quale associazione di promozione sociale è elemento imprescindibile per affermare il nostro ruolo nel contesto delle politiche **per il contrasto alla sedentarietà**. La crisi economica e l'attuale modello economico stanno aumentando le disuguaglianze sociali. In questo contesto l'Uisp si propone da tempo quale soggetto politico capace di interpretare un ruolo importante nel contribuire a superare le attuali sperequazioni generando coesione sociale. Pensiamo alla gestione del fenomeno migratorio e della conseguente necessità di integrazione, al disagio sociale in crescita soprattutto in alcune aree del paese, all'esigenza di maggior tutela della salute e della persona. Tutela della persona riferita anche all'ambito della **salute mentale**, con attività già consolidate nell'Uisp come il "Baskin" (basket integrato) o il progetto nazionale "Matti per il calcio". È opportuna anche una maggior interazione con il CIP e, per quanto attiene la disabilità intellettiva e relazionale, con la FIDIR, per sviluppare progettualità condivise. Altro ambito fondamentale d'intervento per l'Uisp è rappresentato dall'**attività nelle carceri**. L'esperienza trentennale del "Progetto Porte Aperte", con le sue varie declinazioni, consente all'Uisp di essere un riferimento per istituzioni locali, nazionali ed europee. Lo stesso impegno che deve riguardare anche la **lotta al doping**, a partire dalla valorizzazione e dal rispetto del nostro Codice Etico, manifesto dei principi di moralità, di partecipazione, di eguaglianza, di tutela della persona, di trasparenza, di imparzialità e di eticità sportiva. Ma siccome è ormai riconosciuto, soprattutto nel mondo sportivo dilettantistico e amatoriale, che le condanne e le squalifiche non sono un deterrente sufficiente, il primo strumento per contrastare l'utilizzo del doping, quantomeno per i giovani, è un'opera culturale, continua



Palermo, Vivicità 2018

e capillare, con campagne informative e progetti che coinvolgono le scuole e le associazioni sportive. E noi ne vogliamo essere protagonisti, coscienti che è una battaglia che nessuno può vincere da solo. È quindi indispensabile un'ampia sinergia (come previsto dai PRP) tra le istituzioni, gli enti sociosanitari e il mondo dello sport, con la consapevolezza dell'importanza sociale di riuscire a contrastare il fenomeno e assumendosi, a partire dalle responsabilità individuali, **una vera corresponsabilità collettiva**.

La strategia dell'informazione, della sensibilizzazione, di far conoscere ai giovani atleti il fenomeno e le sue implicazioni negative, i suoi effetti sulla salute, è la base sulla quale lavorare insieme, programmando iniziative diffuse e ambiziose che, oltre ad entrare nel contesto scolastico, possano coinvolgere le associazioni sportive dilettantistiche affiliate. E in questo contesto l'Uisp può dare un contributo importante. Perché può consentire di raggiungere tantissimi giovani praticanti le più svariate discipline, rivolgen-

dosi alle associazioni di tutt'Italia per **accrescere la cultura sportiva** e concorrere con le istituzioni ad aumentare la tutela della salute della persona.

La qualità delle nostre città è un tema sempre più correlato a quello della salute e della qualità della vita. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (in particolare l'obiettivo numero undici) si pone l'obiettivo di rendere le città più inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. In sintesi, il programma di mandato proseguirà in sostanziale continuità con quello precedente, puntando su una maggiore intersectorialità con le altre politiche e con il coinvolgimento delle Strutture di attività. Proseguirà l'organizzazione di convegni e approfondimenti nazionali in materia di salute e inclusione, puntando ad una stretta relazione tra il gruppo di lavoro nazionale e i Comitati regionali, che sempre di più svolgeranno un ruolo di fondamentale importanza per il radicamento delle politiche associative nei vari territori.

# Terzo settore



Catania, Bicincittà 2018

Le Politiche nazionali Uisp sul terzo settore puntano sul **valore sociale dello sport** come fattore di nuove politiche sociali e di welfare nell'ambito della solidarietà, del dialogo intergenerazionale, dell'integrazione, del contrasto alle povertà e all'esclusione. Un'innovazione culturale che vede l'Uisp impegnata su un doppio crinale: all'interno del contesto sociale e politico, nel rapporto con istituzioni italiane ed europee, e all'interno del terzo settore italiano, per affermare una diversa considerazione del fenomeno sportivo, strumento molto efficace di mediazione sociale, educazione, socialità, salute. Il terzo settore italiano da anni regge il sistema di welfare ed è chiamato a compiere quel salto di qualità che lo renda protagonista di innovazione e motore di trasformazione sociale. In questo contesto è riconosciuto il valore e il ruolo degli enti del terzo settore: con **la legge 106/2016, la fisionomia del terzo settore** è finalmente delineata. Peccato sia stata trascurata dalla riforma la componente sportiva che, nella suddivisione per attività svolte, rappresenta la parte maggioritaria delle 336.275 istituzioni non profit attive in Italia (fonte Istat).

Può lo sport per tutti, di cittadinanza, sociale, rimanere confinato o relegato alla sola agevolazione fiscale (398/1991)? Le attività di sport sociale che promuove l'Uisp, da quelle con gli anziani a quelle di integrazione con i migranti (solo per fare alcuni esempi), devono avere soltanto il riconoscimento Coni o sono da considerare meritevoli del riconoscimento delle istituzioni nazionali e delle politiche pubbliche italiane, in quanto moltiplicatrici di relazioni, coesione sociale e benessere?

Uisp è impegnata sul terreno della trasparenza e della valutazione dei risultati effettivamente raggiunti, sia all'interno del sistema sportivo e nei confronti del Coni, sia sul terreno del terzo settore, in quanto il Registro unico nazionale degli ETS impone una **gestione limpida e una rendicontazione sociale** che metta in evidenza il valore delle associazioni. Dobbiamo costruire strategie di advocacy, alleanze che ci vedano impegnati quotidianamente su questo terreno. La riforma dei Centri di Servizio del Volontariato apre una opportunità di presenza in più anche per l'Uisp, da rendere efficace soprattutto grazie all'azione

dei Comitati regionali e territoriali. Protagonisti, questi ultimi, insieme all'Uisp nazionale e allo stesso **Forum del terzo settore**, nella battaglia affinché lo sport dilettantistico sia considerato parte del terzo settore italiano, così come merita. L'Uisp è in prima fila, accanto a Forum terzo settore e Fondazione con il Sud, per valorizzare il protagonismo e l'impegno dei giovani attraverso il percorso "Rigenerazione non profit".

Uisp è impegnata per rafforzare sempre di più il suo contributo nei Forum regionali del terzo settore e nei CSV; per aggiornare e riscrivere la "Carta dei principi dello sport per tutti", ferma alla stesura del 2004; per contribuire al raggiungimento dei global goals SDGs Agenda 2030; per azioni nazionali e locali di advocacy nei confronti delle istituzioni, delle Fondazioni e di tutti gli altri soggetti sociali, pubblici e privati e della pubblica amministrazione. L'Uisp è impegnata sul terreno delle alleanze con altre organizzazioni, reti sociali del terzo settore e Forum nell'ambito dei diritti e delle pari opportunità per tutti, come nel caso del **Forum Disuguaglianze Diversità** del quale l'Uisp è socio costituente.



Il programma delle **Politiche ambientali Uisp** parte dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dell'ONU. L'Uisp fa riferimento anche ad altre fonti utili a definire un'azione ambientalista in ambito sportivo, come il Protocollo di Kyoto, gli Accordi di Parigi e la conferenza ONU "Habitat 2014-2019". Oggi, più che in passato, l'implementazione della pratica sportiva sostenibile nelle sue forme strutturate e destrutturate, oltre ad essere apprezzata in ambito europeo ed internazionale, determina in termini di identità una maggiore riconoscibilità del soggetto proponente rafforzandone l'**accreditamento** presso le amministrazioni locali, nazionali ed internazionali. Queste, in sintesi, sono le proposte Uisp che mirano ad un "processo partecipato di metamorfosi ecologica", da attivare sia all'interno dell'Uisp (conoscenza, formazione), sia al suo esterno e nel mondo sportivo (contaminare, sulla coscienza ambientale attraverso lo sport, le pubbliche amministrazioni con le quali si entra in contatto):

## **1 – Progetto nazionale "decarbonizziamo lo sport"**

Un maxi progetto articolato in varie azioni: riduzione degli impatti generati dalle manifestazioni nazionali, dalle pratiche motorie, dagli

impianti sportivi, dalle sedi dei comitati (nazionale, regionali, territoriali), **Certificazione di impegno ambientale**. Un progetto di formazione proattiva, "imparare facendo", per operatori, dirigenti, cittadini. Il progetto concorrendo alla riduzione dell'impronta ecologica dello sport potrebbe essere finanziato da fondi europei.

## **2 – Sviluppo attività ecosostenibili "outdoor"**

Le attività in armonia con la natura ed il contesto territoriale rappresentano una forma diversa di rapporto tra sport e territorio, integrando la salvaguardia ambientale con lo sviluppo socio-economico. **Verso una forma di turismo sostenibile**. Possibilità di inserire tra le manifestazioni nazionali una Giornata nazionale Uisp dello sport in ambiente. Attività già avviata da tempo in Piemonte, Liguria, Lazio, Campania, Umbria e Sicilia:

- Rapporto con gli Enti parco;
- Rapporto con Federparchi;
- Sviluppo reti di protocollo con amministrazioni locali;
- Sinergia con Università e Centri di ricerca.

## **3 – Riqualificazione ambientale e sociale dell'impiantistica sportiva-piano di riqualificazione nazionale**

Il piano prevede un audit degli

impianti sportivi di proprietà o gestiti dai comitati o dalle associazioni affiliate e comprende una analisi conoscitiva degli impianti in termini ambientali: audit energetico e funzionale delle strutture (riscaldamento, climatizzazione, illuminazione), audit strutturale (cappotto termico, infissi, materiali di costruzione, ecc.), audit tecno-amministrativo (certificati EMAS, Certificazione di efficienza energetica, ecc.); una analisi conoscitiva in termini sociali e una proposta per la riconversione.

L'azione esterna potrebbe coinvolgere: Fondazione sviluppo sostenibile - Consorzi riciclo - Stati generali della Green Economy - Ministero Ambiente - Amministrazioni regionali e locali, Associazioni culturali, movimenti locali. In questo contesto si intende inquadrare il rapporto con Ecopneus ed attivarne altri.

## **4 – Rigenerazione urbana – mobilità sostenibile – riduzione consumo di suolo**

- Recupero aree degradate e spazi urbani (piazze e strade);
- Mobilità sostenibile tramite lo sport: ciclabilità e camminabilità (Progetto "Bicicletta" e "Camminare");
- Progettazione di una manifestazione nazionale in occasione della Settimana europea della mobilità sostenibile.

# Genere e diritti



Lo sport è un diritto per tutti e l'Uisp si propone di rimuovere tutti gli ostacoli al suo pieno godimento. Ad esempio, stando alle Politiche di Genere e Diritti promuove esperienze sportive che facciano competere atleti transessuali e transgender. A proposito dei quali è stato attivato il **tesseramento "Alias"**.

Vengono individuati alcuni obiettivi:

1. **Strutture territoriali** (Comitati, asd, polisportive) **più accoglienti per giovani e donne**, sperimentando azioni antidiscriminatorie per coinvolgere più donne nei ruoli dirigenziali, dando maggiore visibilità all'esperienza delle donne nella nostra associazione, creando occasioni che concilino la partecipazione alle attività, sia sportive che di vita associativa, con la cura familiare;
2. **Educare alle differenze**: formazione rivolta agli educatori Uisp e dirigenti sulle politiche di genere per avviare un percorso di accoglienza e attenzione rivolto alle persone LGBTI ed incentivare la valorizzazione delle diverse attitudini tra pratica maschile e femminile;
3. **Azioni, progetti concreti e replicabili**, con esperienza di attività mista, percorsi mamme e figli, piscine ed impianti accoglienti per le donne, che coinvolgono le società sportive.

Ecco alcune fonti da approfondire e trasformare in iniziativa concreta: **la Carta europea dei diritti delle donne nello sport** per educare alla differenza e sperimentare nuove attività. La Carta dei diritti ha bisogno di un continuo confronto e azioni conseguenti per ampliarla, ad esempio, le adesioni dei Comuni. Queste sono le proposte per implementare alcuni punti della Carta: progetti di attività e sostegno alle esperienze che incrementino la pratica sportiva delle ragazze; dalla presentazione della Carta a fumetti avviare percorsi di promozione delle attività nelle scuole; progetti di attività specifiche che valorizzino **la lentezza, la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri**; assumere i concetti di cura e consapevolezza di sé come contrasto alla violenza di genere. Formazione specifica e codi-

ce etico per il diritto alla sicurezza e il superamento del concetto di "corsi di autodifesa".

Infine alcune proposte concrete su ambiti specifici: 1. Valorizzare la **presenza delle donne nell'Uisp**, nella sua leadership e crearne le opportunità e le garanzie; 2. Continuare il lavoro con l'Osservatorio di Pavia e con Associazioni di giornaliste come Giulia per un rapporto più stretto tra **donne e media**, ad ogni livello, e per promuovere un linguaggio giornalistico rispettoso ed attento al merito sportivo; 3. **Più formazione e più ricerca** in ambito educativo e scolastico, per promuovere un percorso per la formazione delle dirigenti, per contrastare la violenza di genere, nell'ambito della medicina e della formazione di genere; promuovere percorsi per l'inclusione e di educazione alle differenze.



# Impiantistica e beni comuni



**L**e Politiche impiantistica e beni comuni Uisp partono dall'analisi dei "luoghi dello sportpertutti": spazi e elementi della città che, qualificati e gestiti come beni pubblici, diventano *beni comuni* nel momento in cui, innescandosi in un processo politico e sociale, la comunità che si relaziona con quel particolare bene inizia a gestirlo in modo condiviso e partecipato, con l'obiettivo di tutelarli, rigenerarli e aprirli alla fruizione collettiva.

Se questa è la definizione di bene comune, qual è il rapporto con l'impiantistica sportiva nel suo senso più tradizionale, di bene pubblico assoggettato a regole di carattere amministrativo? Mettendo in pratica **valori e sostenibilità**. Si tratta allora di applicare una dimensione sociale tipica dei beni comuni anche alle attività sportive che vi vengono praticate, con queste caratteristiche: limitare ogni forma di esclusione e di discriminazione nell'accesso; capacità di generare risorse comunitarie; superare la logica della competizione; sperimentare forme di collaborazione tra diversi soggetti; aprire reali possibilità di esercizio del diritto allo sport e al gioco, al movimento, alla salute. Sarà dunque strategico rendere riconoscibili gli "impianti

Uisp" per lo sforzo che viene fatto di renderli luoghi ideali per la realizzazione delle politiche associative: sociali, ambientali, educative, di genere, per l'inclusione e il benessere di tutti, ad ogni età. Luoghi dove proporre **uno sport che sia pratica inclusiva**, parte integrante della vita quotidiana, scelta libera di ogni cittadino e, in ultimo, occasione di partecipazione e protagonismo civile e sociale. Lo sportpertutti diventa quindi uno dei diversi fattori da integrare negli obiettivi della pianificazione e della programmazione delle politiche pubbliche, e al contempo può essere uno strumento per attivare processi partecipativi che valorizzano le reti sociali e il capitale sociale di una comunità e di un territorio.

Il progetto nazionale Open Space, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della legge 383/2000, sul quale sono impegnati dieci Comitati territoriali Uisp, per gli obiettivi che si è dato e per le modalità operative che propone, si presta a diventare un significativo banco di prova per misurare la capacità dell'Uisp di integrare lo sport con nuovi modelli di coinvolgimento e attivazione dei giovani. E dunque nuovi modelli di **welfa-**

**re locale, attivante e generativo**, con la possibilità di ripensare e rigenerare spazi urbani, favorendone la riappropriazione da parte dei cittadini. Lo sport sociale e per tutti può essere uno dei possibili inneschi di questi processi, che si costruiscono su saperi diffusi in una comunità (i giovani, nel caso specifico del progetto) ma che diventano vere e proprie scuole per promuovere questi saperi e palestre di educazione alla cittadinanza attiva. L'Uisp ha le caratteristiche per interpretare un ruolo di primo piano in questa nuova stagione di **protagonismo sociale**, fondato sul principio di collaborazione civica e sulla responsabilità diffusa. Gli obiettivi specifici sono: rafforzare le sinergie con reti locali e nazionali, dal terzo settore alle pubbliche amministrazioni; valorizzare il progetto Open Space come laboratorio di esperienze sperimentali; mappare le realtà territoriali dell'Uisp, conoscere e raccontare le migliori esperienze, dare risposta alle problematiche che emergono nelle fasi di affidamento, gestione e rinnovo di concessione di impianti sportivi pubblici; definire linee guida Uisp per la gestione dell'impiantistica sportiva, coniugando obiettivi di sostenibilità economica e ambientale con quelli di inclusione sociale.



# Internazionale, cooperazione, interculturalità

**O**biiettivo primario delle **Politiche Internazionali, Cooperazione e interculturalità Uisp** è quello di affermare il valore sociale dello sport, puntando sulla sua capacità di costruire relazioni, inclusione e di promuovere una cultura dell'accoglienza e della cooperazione internazionale. Contro discriminazione e razzismo.

Nell'ambito delle relazioni internazionali l'obiettivo primario è quello di proseguire il lavoro politico di **sensibilizzazione, promozione e lobbying** presso il Parlamento e la Commissione Europea, anche attraverso la rete Isca, di cui l'Uisp è principale partner in Italia. Isca è un'organizzazione che concentra principalmente il proprio lavoro su attività motoria e sportiva. Il suo focus è quello della **lotta alla sedentarietà**. Dal 2012 la Uisp, assieme ad Isca, ha dato vita alla Move Week, manifestazione che ogni anno conta 3000 iniziative in Europa e circa 200 eventi in Italia. La pubblicazione in esclusiva per l'Italia della "Strategia per l'attività fisica per la regione europea dell'OMS 2016-2025", ha dato

all'Uisp ulteriore rilievo internazionale. Parallelamente procede l'azione progettuale internazionale sul fondo Erasmus+ sport e altre linee di finanziamento. Grazie a queste esperienze e partnership, l'Uisp matura competenze e saperi che vanno trasmessi e socializzati attraverso il sistema di formazione e comunicazione Uisp. Uno degli obiettivi di questo mandato è quello di allargare l'orizzonte di intervento a tutto il terzo settore, attraverso lo specifico dello sport sociale e per tutti, per agganciare nuove reti europee in cui il tema centrale sia welfare e diritti (ad esempio Solidar, Concord o altre). Sul terreno della Cooperazione internazionale c'è da registrare che stiamo attraversando un periodo di forte crisi e di minori risorse. Per questo la scelta strategica Uisp è quella di selezionare le aree d'intervento, rafforzando e strutturando meglio la presenza in alcuni territori. I luoghi scelti sono quelli dell'area mediterranea a ridosso di aree di conflitto: **Libano, Sahara Occidentale e Palestina**. L'obiettivo specifico nei prossimi anni è quello di provare ad allar-

gare cautamente il proprio raggio di azione, includendo nuove aree di forte migrazione verso l'Italia e di rafforzare i rapporti soprattutto con le Ong che hanno una consolidata esperienza nei territori dove siamo presenti e dove andremo ad operare. Sul piano metodologico l'Uisp ha operato alcune scelte strategiche, come quella di intervenire in progetti già strutturati promossi e gestiti da Ong internazionali o da associazioni/Istituzioni locali consolidate e quella di discostarsi dalle modalità di cooperazione classica, evidenziando l'autonomia e la qualità delle forme innovative di cooperazione già da tempo esercitate dall'Uisp in diversi contesti e paesi. L'Uisp è impegnata nelle iniziative utili a perseguire l'obiettivo del riconoscimento tra i nuovi soggetti idonei a rientrare nel registro della neo istituita Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Nel nuovo statuto dell'Uisp sono stati inseriti cooperazione e solidarietà internazionale come ambiti d'intervento diretto.

**Nell'ambito dell'Intercultura** l'obiettivo primario dei prossimi anni è quello di sviluppare l'area, cer-

cando modalità di interconnessione tra diverse attività svolte sui vari territori, che oggi troppo spesso viaggiano separatamente, senza beneficiare di esperienze già sviluppate in altri territori o in ambito europeo. Su questo punto, è possibile sfruttare maggiormente l'iniziativa che più caratterizza Uisp sull'intercultura, ovvero i Mondiali Antirazzisti dove l'intreccio tra tutte le politiche Uisp e tra le politiche e le attività è evidente e connotato all'evento. L'attenzione all'ambiente, alle tematiche antidiscriminatorie, di genere, alla lotta alla sedentarietà, connesso alle politiche educative e al lavoro con i giovani sono le travi portanti della manifestazione. L'Uisp al momento è interlocutore accreditato su sport ed intercultura dal Coni, Lega Serie A, Ministero Politiche Sociali, Unar, Ministero Interni, e grazie a questa credibilità è riuscito a mettere in campo progetti come il **Calciastorie e SportAntenne**. A livello internazionale è bene ricordare il ruolo attivo che l'Uisp ha nella più grande rete europea di calcio contro il razzismo la **rete FARE**, riconosciuta come la sola in grado di operare in relazione con Uefa e Fifa su questa tematica. Nel futuro occorre continuare ad essere protagonisti e interlocutori primari all'interno della rete per quanto riguarda la tematica relativa allo *ius soli* e alla sperimentazione di progetti di inclusione sociale, soprattutto in relazione a rifugiati e richiedenti asilo. Occorre rafforzare la formazione dei tecnici/educatori/dirigenti Uisp, concentrando l'attenzione su moduli specifici che siano in grado di fornire degli strumenti utili non solo alla comprensione del fenomeno, ma alla realizzazione di percorsi di inserimento sociale.

# Relazioni internazionali

L'Uisp aderisce alle seguenti organizzazioni e reti internazionali

## ISCA - International Sport and Culture Association

Anno di fondazione 1992



Presidente: Mogens Kirkeby  
Uffici: ISCA, Vester Voldgade 100, 2  
DK 1552 Copenhagen V - Denmark  
Tel. 0045 29 48 55 51

[www.isca-web.org](http://www.isca-web.org)  
[info@isca-web.org](mailto:info@isca-web.org)

### ISCA - EUROPE

Anno di fondazione 2009  
Coordinatore gruppo di lavoro: Vincenzo Manco  
Tel. 0039 06 43984350  
Fax 0039 06 43984320

## FARE - Football Against Racism in Europe

Anno di fondazione 1999



Membro del board EU  
per l'Italia: Raffaella Chiodo Karpinski

[www.farenet.org](http://www.farenet.org)  
[r.chiodo@uisp.it](mailto:r.chiodo@uisp.it)

## TAFISA - The Association For International Sport for ALL

Associazione riconosciuta dal CIO

Anno di fondazione 1991



Presidente: Ju-Ho Chang  
Segretario gen.: Wolfgang Baumann  
Uffici: c/o Commerzbank/Filiale Höchst  
Hostatostrasse, 2  
65929 Frankfurt Höchst - Germany  
Tel. 0049 (0) 69 9739359900  
Fax 0049 (0) 69 9739359925

[www.tafisa.org](http://www.tafisa.org)  
[baumann@tafisa.org](mailto:baumann@tafisa.org) - [info@tafisa.org](mailto:info@tafisa.org)



Tiro (Libano), Vicinità

dal 1983

# L'ERBA SINTETICA CRESCE QUI



**Italgreen** 



[www.italgreen.it](http://www.italgreen.it)  
[info@italgreen.it](mailto:info@italgreen.it)

# Comunicazione e stampa

L'obiettivo della **Comunicazione e stampa Uisp** è quello di comunicare il sociale attraverso lo sport e di comunicare lo sport attraverso il sociale. Ovvero: aumentare la notorietà dell'Uisp, produrre contenuti multimediali e un sistema di canali nazionali/regionali/territoriali/di attività in grado di affermare una nuova cultura dello sport nel nostro Paese. Comunicazione per l'Uisp non è solo l'insieme degli strumenti tecnici, organizzativi ed editoriali e la strategia che li lega insieme. Comunicazione è anche un terreno di iniziativa civile e democratica (che non dobbiamo perdere mai di vista) per la libertà costituzionale di espressione e per il pluralismo delle idee e delle culture. Un terreno sul quale spendere la nostra **soggettività**, insieme ad un movimento che coinvolge tutto il terzo settore, per reclamare il diritto ad essere rappresentati dal sistema dei media senza mistificazioni né subordinazioni.

L'identità, la credibilità e la notorietà dell'associazione passano attraverso il complesso delle azioni interne ed esterne che l'Uisp promuove: dai progetti alle grandi iniziative, dalle relazioni istituzionali a quelle nel sistema sportivo, sino a quelle con il mercato e con le aziende. Il logo Uisp è ciò che visibilmente le tiene insieme tutte e per questo l'utilizzo del logo è stato definito nel Regolamento nazionale di comuni-



cazione e di identità visuale approvato nel 2017.

**La comunicazione è responsabilità di tutti i dirigenti Uisp**, ad ogni livello. La comunicazione Uisp è un lavoro di squadra. Brevi considerazioni generali di strategia Uisp in ambito comunicativo, che discendono dagli orientamenti del XVIII Congresso nazionale di Montesilvano (marzo 2017) e che ispirano l'azione programmatica della comunicazione e stampa nazionale Uisp. In proiezione interna: formazione/informazione di tutti gli attori Uisp, dai dirigenti agli educatori; meccanismi di funzionamento della rete nazionale/redazione dei comunicatori Uisp;



più cultura dell'innovazione e della comunicazione tra articolazioni associative. E in proiezione esterna: diritto di espressione; consapevolezza e responsabilità nel partecipare ai processi di comunicazione globali; più comunicazione sociale; trasformare i fatti in notizie; rendere più accogliente il sistema dei media nei confronti dei contenuti dello sport sociale e per tutti.

Occorre rafforzare e infrastrutture il **sistema di comunicazione ed editoriale Uisp**; utilizzare tutti i canali, le innovazioni tecnologiche e la multimedialità della quale si dispone, in maniera efficace e coordinata; confrontare e uniformare strumenti, linguaggi, modalità espressive, meccanismi di funzionamento. La visione Uisp in ambito comunicativo e la necessità di un progressivo utilizzo delle innovazioni tecnologiche sono ispirate alla "sostenibilità" e allo sviluppo dell'associazione. Il **Regolamento di comunicazione Uisp** è da far conoscere, assimilare e rispettare a tutta l'associazione e ai suoi dirigenti: la comunicazione è responsabilità di tutti. La piattaforma Uisp e il sito internet [www.uisp.it](http://www.uisp.it) sono il baricentro del sistema comunicativo Uisp, interno ed esterno (anche se questa distinzione interno/esterno è in gran parte priva di significato). La presenza di Comitati regionali, territoriali e SdA all'interno della piattaforma nazionale Uisp è componente essenziale dell'essere e del comunicare come associazione unitaria. Aumentare la notorietà, il prestigio e la riconoscibilità dell'Uisp: la sua capacità di essere fonte credibile di notizie. Interpretare i fabbisogni: anche la presenza nei social network pone problemi inediti all'Uisp e ai suoi dirigenti. Per questo è necessario essere informati (formati) sul loro utilizzo.



-  [facebook.com/UispNazionale](https://facebook.com/UispNazionale)
-  [twitter.com/UispNazionale](https://twitter.com/UispNazionale)
-  [youtube.com/user/UispNazionale](https://youtube.com/user/UispNazionale)
-  [instagram.com/uispnazionale](https://instagram.com/uispnazionale)

Sistemi / Systems

# PROHORSE

Superfici Equestri  
Equestrian Surfaces



MIX DI GRANULO DI GOMMA NOBILITATA E  
SABBIA GOMMATA  
MIX COATED RUBBER AND SAND RUBBERIZED  
GRANULATES

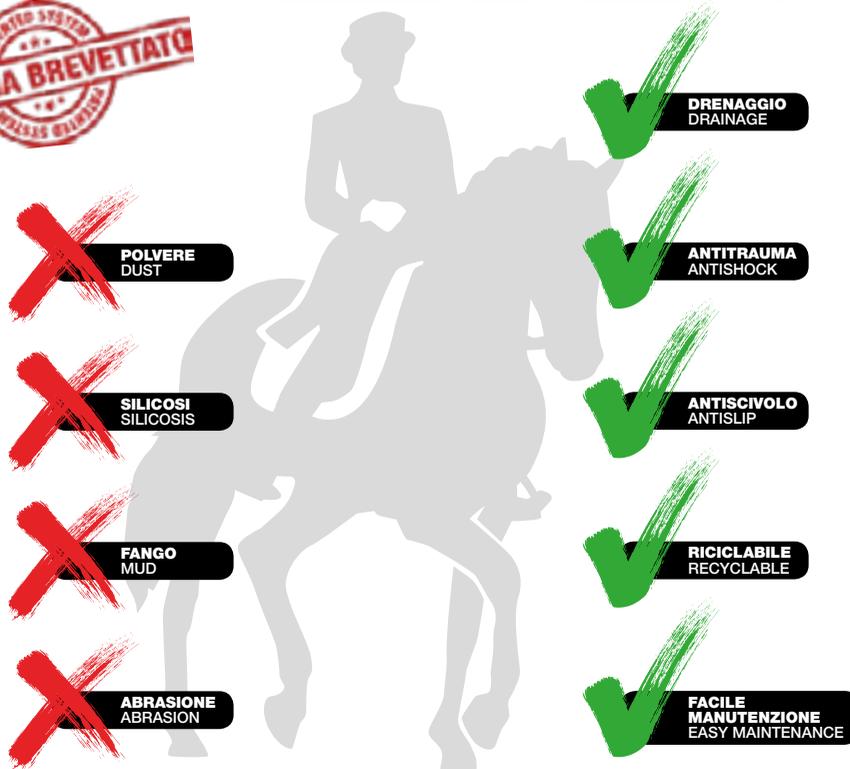


PIASTRA DRENANTE IN GOMMA  
DRAINING RUBBER PAD



Promix è una società ad alta tecnologia specializzata per superfici dedicate all'ippica: piastre prestazionali per campi ippici, piastre per lavaggi cavalli e box, granuli e sabbie gommate antipolvere e antiabrasione.

*Promix is an high-tech company specialized in equestrian fields: horse washing, horse boxes, coated rubber and sand rubberized granulates no dust and no abrasion.*



-  **POLVERE**  
DUST
-  **SILICOSI**  
SILICOSIS
-  **FANGO**  
MUD
-  **ABRASIONE**  
ABRASION
-  **DRENAGGIO**  
DRAINAGE
-  **ANTITRAUMA**  
ANTISHOCK
-  **ANTISCIVOLO**  
ANTISLIP
-  **RICICLABILE**  
RECYCLABLE
-  **FACILE MANUTENZIONE**  
EASY MAINTENANCE



# La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti



**Forum del Terzo Settore**  
Via del Corso, 267  
00186 Roma  
tel. 06/68892460 - fax 06/98373332  
e-mail: forum@forumterzosettore.it



**Arci Servizio civile**  
Via dei Monti di Pietralata, 16  
00157 Roma  
tel. 06/41734392 - fax 06/41796224  
e-mail: info@ascmail.it



**Federazione ARCI**  
Via dei Monti di Pietralata, 16  
00157 Roma  
tel. 06/416091 - fax 06/41609275  
e-mail: presidenza@arci.it



**LIBERA** - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Via IV Novembre, 98  
00187 Roma  
tel. 06/69770301 fax 06/6783559  
e-mail: libera@libera.it



**BANCA ETICA**  
Via N. Tommaseo, 7  
35131 Padova  
tel. 049/8771111 - fax 049/7399799  
e-mail: posta@bancaetica.com



**SPIN - CONSORZIO SPORT INSIEME**  
Via Romagnosi, 5  
20121 Milano  
e-mail: info@consorziospin.com  
www.conorziospin.com



**ASVIS - ALLEANZA ITALIANA PER  
LO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
Via Farini, 17  
00185 Roma  
e-mail: info@asvis.it



**FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ**  
c/o Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus  
Via della Dogana Vecchia, 5  
00186 Roma  
Tel. 06/6879953  
e-mail: info@forumdd.org

## La società dell'Uisp nazionale



**S.E. - SPORT EUROPA s.r.l.**

*sede legale*  
Via Bocchi, 32 - 50126 Firenze

*sede operativa*  
L.go N. Franchellucci, 73 - 00155 Roma  
tel. 06/43984303/4 - fax 06/43984320  
e-mail: sporteuropa@uisp.it  
Presidente: Vincenzo Manco  
Amministratore delegato: Tiziano Pesce  
Direttore: Patrizia Minocchi



# Governance e incarichi Uisp

**PRESIDENTE** Vincenzo Manco  
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

**VICEPRESIDENTE** Tiziano Pesce  
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

## DIREZIONE NAZIONALE

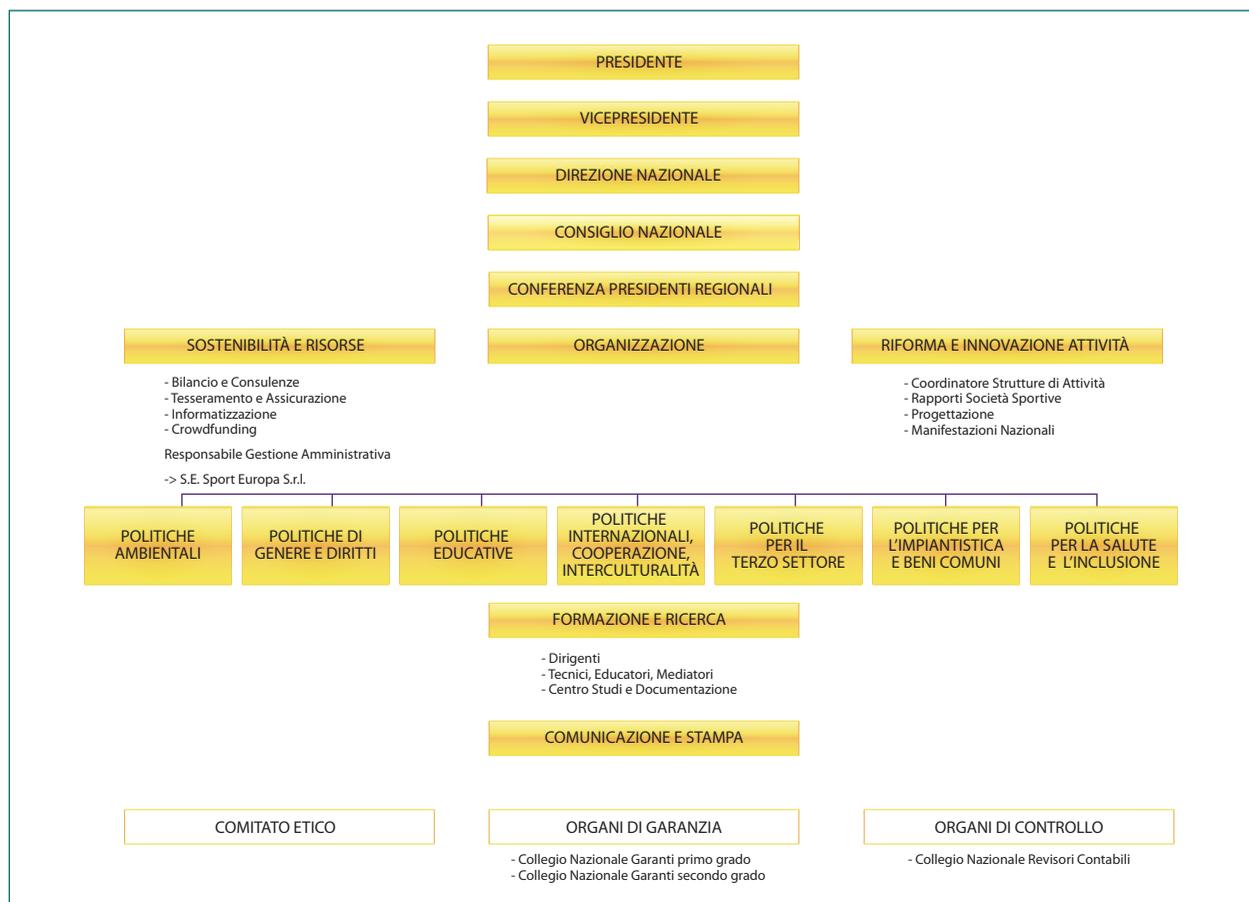
Vincenzo Manco, Tiziano Pesce, Teresa Maria Alfano, Gianluca Di Girolami, Mauro Dugheri, Salvatore Farina, Tommaso Iori, Fabio Mariani, Stefano Pucci, Mauro Rozzi, Stefano Rumori, Claudia Rutka, Armando Stopponi  
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

## CONSIGLIO NAZIONALE Presidente: Manuela Claysset

Vincenzo Manco, Massimo Aghilar, Teresa Maria Alfano, Donato Amadei, Simone Assioma, Alessandro Bachi, Alessandro Baldi, Ivano Baldi, Sara Baldizzone, Enrico Balestra, Carlo Balestri, Lorenzo Bani, Giorgio Baroni, Federica Bartolini, Daniele Bartolozzi, Paolo Belluzzi, Marco Bennani, Tommaso Bisio, Giorgio Bitonti, Vincenzo Bonasera, Ilaria Burattini, Ivo Capone, Umberto Capozucco, Alberto Carulli, Fabio Casadio, Maria Pina Casula, Valter Cavalieri D'Oro, Martino Cazzaniga, Marco Ceccantini, Davide Ceccaroni, Manuela Claysset, Daniela Conti, Claudio Coppari, Elio Costantini, Annamaria Crisalli, Antonietta D'Anzeris, Veronica D'Auria, Christian Damasco, Elena Debetto, Paolo Della Tommasa, Michele Luca Di Gioia, Gianluca Di Girolami, Elio Di Summa, Andrea Dreini, Mauro Dugheri, Salvatore Farina, Milvo Ferrandi, Fabrizio Forsoni, Matteo Franconi, Natalia Generalova, Andrea Giansanti, Orlando Giovannetti, Giorgio Gollini, Antonio Iannetta, Federico Antonio Salvatore Ioppolo, Tommaso Iori, Ivan Lisanti, Michele Manno, Alessandro Mantella, Fabio Maratea, Alessandra Mariani, Fabio Mariani, Giuseppe Cosimo Marra, Cristiano Masi, Antonio Mastroianni, Valentino Milani, Arianna Nerini, Simone Pacciani, Fabio Palandri, Paola Paltretti, Eva Paoli, Paolo Peratoner, Marianna Percudani, Tiziano Pesce, Alessandra Pessina, Simone Picelli, Marco Pierozzi, Marco Pirazzini, Ermanno Pizzoglio, Stefano Pucci, Simone Ricciatti, Federica Rossi, Mauro Rozzi, Stefano Rumori, Claudia Rutka, Gino Santi, Concetta Sapienza, Mara Scagni, Rita Scalambra, Alessandro Scali, Lisa Sella, Gianluca Soglia, Armando Stopponi, Andrea Strambi, Manuela Tamagnini, Massimo Tesei, Nicola Tesi, Caterina Ubertini, Paolo Vagaggini, Simona Zamboni  
Segreteria Tel. 06/43984307 - sedenazionale@uisp.it

**CONFERENZA PRESIDENTI REGIONALI** Coordinatore: Vincenzo Manco  
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

**ORGANIZZAZIONE** Responsabile: Tommaso Dorati  
Segreteria Tel. 06/43984307 - organizzazione@uisp.it



## ■ SOSTENIBILITA' E RISORSE

Responsabile: Tiziano Pesce  
Segreteria Tel. 06/43984307 - [sostenibilitaerisorse@uisp.it](mailto:sostenibilitaerisorse@uisp.it)

- Bilancio e Consulenze: Enrica Francini  
Segreteria Tel. 06/43984306/308  
[bilancio@uisp.it](mailto:bilancio@uisp.it) - [consulenze@uisp.it](mailto:consulenze@uisp.it)
- Tesseramento e Assicurazione: Stefano Rumori  
Segreteria Tel. 06/43984302 - [tesseramento@uisp.it](mailto:tesseramento@uisp.it)
- Informatizzazione: Giorgio Bitonti  
Segreteria Tel. 06/43984302 - [informatizzazione@uisp.it](mailto:informatizzazione@uisp.it)
- Crowdfunding: Antonio Iannetta  
Segreteria Tel. 06/43984306/308 - [crowdfunding@uisp.it](mailto:crowdfunding@uisp.it)

Responsabile Gestione Amministrativa: Gian Nicola Acinapura  
Segreteria Tel. 06/43984306/308 - [amministrazione@uisp.it](mailto:amministrazione@uisp.it)

## ■ RIFORMA E INNOVAZIONE ATTIVITÀ

Responsabile: Vincenzo Manco  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [riformaeinnovazioneattivita@uisp.it](mailto:riformaeinnovazioneattivita@uisp.it)

- Coordinatore Strutture Attività: Armando Stopponi  
Collaboratore: Orlando Giovannetti  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [coordinatore.sda@uisp.it](mailto:coordinatore.sda@uisp.it)
- Rapporti Società Sportive: Mauro Dugheri  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [societasportive@uisp.it](mailto:societasportive@uisp.it)
- Progettazione: Salvatore Farina  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [progettazione@uisp.it](mailto:progettazione@uisp.it)
- Manifestazioni Nazionali: Massimo Tossini  
Segreteria Tel. 06/43984319 - [iniziative@uisp.it](mailto:iniziative@uisp.it)

## ■ FORMAZIONE E RICERCA

Responsabile: Patrizia Alfano  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [formazioneericerca@uisp.it](mailto:formazioneericerca@uisp.it)

- Dirigenti: Fabio Mariani  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [formazionedirigenti@uisp.it](mailto:formazionedirigenti@uisp.it)
- Tecnici, Educatori, Mediatori: Massimo Davi  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [formazionetecnici@uisp.it](mailto:formazionetecnici@uisp.it)
- Centro Studi e Documentazione: Gianluca Di Girolami  
Segreteria Tel. 06/43984305 - [centrostudiedocumentazione@uisp.it](mailto:centrostudiedocumentazione@uisp.it)

## ■ POLITICHE AMBIENTALI

Responsabile: Santi Cannavò  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politicheambientali@uisp.it](mailto:politicheambientali@uisp.it)

## ■ POLITICHE DI GENERE E DIRITTI

Responsabile: Manuela Claysset  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politichedigenereediritti@uisp.it](mailto:politichedigenereediritti@uisp.it)

## ■ POLITICHE EDUCATIVE

Responsabile: Michele Di Gioia  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politicheeducative@uisp.it](mailto:politicheeducative@uisp.it)

## ■ POLITICHE INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE, INTERCULTURALITÀ

Responsabile: Carlo Balestri  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politicheinternazionali@uisp.it](mailto:politicheinternazionali@uisp.it)

## ■ POLITICHE PER IL TERZO SETTORE

Responsabile: Salvatore Farina  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politicheterzosettore@uisp.it](mailto:politicheterzosettore@uisp.it)

## ■ POLITICHE PER L'IMPIANTISTICA E BENI COMUNI

Responsabile: Tommaso Iori  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politicheimpiantisticaebenicomuni@uisp.it](mailto:politicheimpiantisticaebenicomuni@uisp.it)

## ■ POLITICHE PER LA SALUTE E L'INCLUSIONE

Responsabile: Stefano Pucci  
Segreteria Tel. 06/43984350 - [politichesaluteeinclusione@uisp.it](mailto:politichesaluteeinclusione@uisp.it)

---

## ■ COMUNICAZIONE E STAMPA

Responsabile: Ivano Maiorella  
Segreteria Tel. 06/43984305/340/316 - [comunicazione@uisp.it](mailto:comunicazione@uisp.it)

---

## ■ COMITATO ETICO

Responsabile: Luciano Senatori  
Componenti: Paolo Della Tommasa, Franco Gatti  
Segreteria Tel. 06/43984302 - [comitatoetico@uisp.it](mailto:comitatoetico@uisp.it)

## ■ COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI CONTABILI

Presidente: Delfina Pala  
Componenti: Fabrizio Brunello, Diego Zorzetto  
Segreteria Tel. 06/43984306/308 - [collegionazionalerevisori@uisp.it](mailto:collegionazionalerevisori@uisp.it)

## ■ COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI PRIMO GRADO

Presidente: Mauro Castrucci - Segretario: Rosa Raffaele -  
Componente: Daniele Camino  
Segreteria Tel. 06/43984302  
[collegiogaranti@uisp.it](mailto:collegiogaranti@uisp.it) - [garanti.uisp@pec.it](mailto:garanti.uisp@pec.it)

## ■ COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI SECONDO GRADO

Presidente: Giuseppe Farris - Segretario: Alfio Antonio Marcuccio - Componente: Gaetano Guaccero  
Segreteria Tel. 06/43984302  
[collegiogarantidue@uisp.it](mailto:collegiogarantidue@uisp.it) - [garantidue.uisp@pec.it](mailto:garantidue.uisp@pec.it)

Continua nella pagina seguente

## ■ STRUTTURE DI ATTIVITÀ NAZIONALI

### ACQUAVIVA

Responsabile: Gian Piero Russo

#### Componenti:

Mauro Piersanti, Antonello Pontecorvo, Lorenzo Roccabruna, Antonio Romanelli, Maurizio Zaccherotti

#### Settore Attività

Responsabile: Gian Piero Russo

Resp. Settore Canottaggio: Pino Cocco

Resp. Settore Kayak Fluviale: Giovanni Mortin

Resp. Settore Kayak Marino e Rafting: Antonello Pontecorvo

Resp. Settore Canoa Canadese: Livio Bernasconi

Resp. Settore Dragon Boat: Lorenzo Roccabruna

Resp. Settore Sup e Surf da Onda: Maurizio Zaccherotti

#### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Fabio Calvino

#### Settore Formazione

Responsabile: Antonello Pontecorvo

#### Settore Comunicazione

Responsabile: Livio Bernasconi

**Giudice Sportivo Nazionale:** Marco Di Clemente

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Luigi Vespoli

E-mail [acquaviva@uisp.it](mailto:acquaviva@uisp.it) - [www.uisp.it/acquaviva](http://www.uisp.it/acquaviva)

### ATLETICA LEGGERA

Responsabile: Tommaso Bisio

#### Componenti:

Gerald Burger, Elio Costantini, Andrea Culeddu, Luigi De Lucia, Alberico Di Cecco, Andrea Giansanti, Leonardo Granatiero, Christian Mainini, Laura Mariano, Alfredo Nicolotti, Giancarlo Rustici, Giuseppe Sammaritano, Maurizio Ventre

#### Settore Attività

Responsabile: Maurizio Ventre, Componente: Patrizia Colozzi

Resp. Settore Pista: Tommaso Bisio

Resp. Settore Podismo: Maurizio Ventre

Resp. Settore Nordic e Fit Walking: Paola Colorà

Resp. Settore Trail Running: Aurelio Michelangeli

Resp. Settore Giudici e Arbitri: Christian Mainini

#### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Tommaso Bisio

#### Settore Formazione

Responsabile: Christian Mainini

**Giudice Sportivo Nazionale:** Giorgio Fonzi

**Commissione Disciplinare 2° Grado** Stefania Marongiu, Simone Marroncini, Paola Zulli

E-mail [atletica@uisp.it](mailto:atletica@uisp.it) - [www.uisp.it/atletica](http://www.uisp.it/atletica)

### AUTOMOBILISMO

Responsabile: Roberto Colla

#### Componenti:

Vincenzo Carlini, Umberto Cingolani, Flavia De Stefani, Santino Gitto, Giancarlo Ponti, Bruno Secondino, Cesare Serinelli, Giuseppe Zammarelli

#### Settore Attività

Responsabile: Giancarlo Ponti

Resp. Settore Slalom: Fabio Bagnoli

Resp. Settore V.S.T. e Drifting: Roberto Tavaglini

Resp. Settore Challenge: Maurizio Gobbo

Resp. Settore Velicità Pista: Fabio Bagnoli

Resp. Settore Auto Storiche: Federica Gabba

Resp. Settore Kart: Roberto Colla

Resp. Settore Fuoristrada 4x4: Bruno Pizzacchera

Componente: Marco Natalini

#### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Enrica Bartoli

#### Settore Formazione

Responsabile: Roberto Colla

Referente Dirigenti e Tecnici: Tiziano Monticelli

Referente Arbitri, Giudici: Ernesto Savazzi

#### Settore Comunicazione

Responsabile: Federica Gabba

Ref. Sito, Social Network, Media: Enrica Bartoli

**Giudice Sportivo Nazionale:** Giuseppe Franchini

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Claudio Franchini

E-mail [automobilismo@uisp.it](mailto:automobilismo@uisp.it) - [www.uisp.it/automobilismo](http://www.uisp.it/automobilismo)

### CALCIO

Responsabile: Alessandro Baldi

#### Componenti:

Mauro Bravo, Enzo Chiapponi, Federico Cocchini, Luca Dalvit, Nunzio Guido, Antonio Marciano, Mario Marrone, Vincenzo Maselli, Renato Molinelli, Dario Nocera, Tomas Perini, Simone Picelli, Angelo Pili, Giuseppe Pinto, Tommaso Ramundo, Paolo Righetti, Francesca Turchetti

#### Settore Attività, Settore Arbitrale, Disciplina

Responsabile: Alessandro Baldi

Resp. Settore Attività: Francesca Turchetti

Componenti: Enzo Chiapponi, Mario Marrone, Vincenzo Maselli, Simone Picelli

Resp. Settore Arbitrale: Massimiliano Bertoli

Componenti: Mauro Bravo, Giorgio Fucini, Tommaso

Ramundo, Paolo Righetti, Paolo Vallone

Resp. Settore Disciplina: Luca Dalvit

Componenti: Nunzio Guido, Dario Nocera, Angelo Pili

#### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Antonio Marciano

Referente Progetti D attività: Tomas Perini

Referente Nuove Forme D attività: Giuseppe Pinto

#### Settore Formazione

Responsabile: Federico Cocchini

Ref. Dirigenti e Tecnici Arbitri, Giudici: Maurizio Casapolo

Componente: Federico Cocchini

#### Settore Comunicazione

Responsabile: Roberto Rodio

**Giudice Sportivo Nazionale:** Franco Baldinelli

**Commissione Disciplinare di 2° Grado:** (responsabilità in corso di assegnazione)

#### Corte Nazionale di Giustizia (3° Grado)

Presidente: Silvestro Giambianco

Componenti: Viola Caldarelli, Angelo Marzo

E-mail [calcio@uisp.it](mailto:calcio@uisp.it) - [www.uisp.it/calcio](http://www.uisp.it/calcio)

## CICLISMO

Responsabile: Davide Ceccaroni

### Componenti:

Enrico Balestra, Fabrizio Bernabei, Umberto Capozucco, Enrico Caracò, Stefano Ferrara, Giampaolo Mazzella, Giancarlo Proietti, Giovanni Punzi, Diego Quattrone, Carmine Soricelli, Giancarlo Tordini, Davide Vecchiato

### Settore Attività

Responsabile: Luigi Menegatti

Resp. Settore Bike Trail: Massimo Iacopini  
Resp. Settore Amatoriale: Umberto Capozucco  
Resp. Settore Footbike: Maria Turra

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Orlando Materassi

### Settore Formazione

Responsabile: Giovanni Dall'Ovo

Referente Dirigenti e Tecnici: Giovanni Dall'Ovo  
Referente Guide: Michele Vezzali

### Settore Comunicazione

Responsabile: Giovanni Punzi

Ref. Sito, Social Network, Media: Roberto Babini  
Componente: Ermes Magnani

**Giudice Sportivo Nazionale:** Liliano Turrini

### Commissione Disciplinare 2° Grado

Presidente: Bruno Cervi

Componenti: Valerio Bucci, Dino Morando

E-mail ciclismo@uisp.it - www.uisp.it/ciclismo

Resp. Settore Muay Thai: Matteo Giacometti  
Resp. Settore Tae Kwon Do: Claudio Gramiccia  
Resp. Settore Kendo Iaido Jodo: Stefano Verrina  
Resp. Settore Katori Shinto Ryu: Gianni Volpi  
Resp. Settore Ki Aikido: Mario Peloni  
Resp. Settore Iwama Ryu: Luca Canovi  
Resp. Settore Daito Ryu: Alex Muracchini  
Resp. Settore Goshinjitsu Acc.: Amato Drago

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Franco Biavati

Componenti: Luisa Magoni, Stefano Nistri, Pino Tesini

### Settore Formazione e Ricerca

Settore Formazione: Resp.: Manlio Comotto  
Centro Studi: Claudio Bufalini, Gianluca Calanchi, Matilde Cavaciocchi, Manlio Comotto, Sergio Raimondo

### Settore Comunicazione

Responsabile: Michele Chendi

### Commissione Disciplinare Nazionale

Presidente: Marino Pedrali

Componenti: Franco Garibotti, Fiorenzo Sanchi

### Commissione Disciplinare 2° Grado

Presidente: Tino Viola

Componenti: Stefania Martino, Giacomo Pescatore

E-mail disciplineorientali@uisp.it - www.uisp.it/disciplineorientali

## EQUESTRI E CINOFILIE

Responsabile: Fabrizio Forsoni

### Componenti:

Andrea Brighi, Sabrina Brusa, Cristina D'Errico, Francesco Damico, Giovanna Fabiani, Lucia Ferlito, Alfonso Galluzzi, Ernesto Lamberti, Giovanni Manca, Susy Maresca, Matteo Mazzato, Massimo Montalbini, Tina Petrera, Arnaldo Poggiani, Mariagrazia Squadrani, Barbara Taverni, Chiara Vetere

### Settore Attività

Responsabile: Fabrizio Forsoni

Resp. Settore Dressage: Arnaldo Poggiani  
Resp. Settore Volteggio: Mariagrazia Squadrani  
Resp. Settore Endurance: Antonio Giovanni Manca  
Resp. Settore Reining: Giovanna Fabiani  
Resp. Sett. Equitazione di Campagna: Ernesto Lamberti  
Resp. Settore Riabilitazione Equestre: Barbara Basciani  
Resp. Sett. Att. Equestri Trad., Rass., Attacchi: Carmine Calvanese  
Resp. Settore Salto Ostacoli: Chiara Vetere  
Settore Cinofilia: Mirko Barrera  
Componenti: Alice Belluzzi, Andrea Brighi, Laura Meleddu, Letizia Muzi, Arianna Tres  
Resp. Giudici Arbitri Cinofilia: Mirko Barrera

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Giovanna Fabiani

Referente Progetti di attività Equestri: Matteo Mazzato  
Ref. Nuove Forme D attività Equestri: Tina Petrera  
Componente: Barbara Taverni  
Referente Progetti D attività Cinofile: Elena Frattini  
Ref. Nuove Forme D attività Cinofile: Laura Fabiani

### Settore Formazione

Responsabile: Mariagrazia Squadrani

Ref. Dirigenti e Tecnici Equestri - Aaa-1aa: Luca Bisti  
Ref. Arbitri, Giudici Equestri: Luigi Castelluzzo  
Ref. Dirigenti e Tecnici Cinofile - Aaa-1aa: Sabrina Brusa  
Componenti: Giovanna Carlini, Cristina D'Errico  
Referente Arbitri, Giudici Cinofile: Mirko Barrera

### Settore Comunicazione

Responsabile: Antonio Giovanni Manca

Ref. Sito, Social Network, Media: Elisabetta Bergonzelli

### Giudice Sportivo Nazionale

Equestri: Maurizio Silvestrin

Cinofile: Manuel Caradente Sicco

### Giudice Disciplinare 2° Grado

E-mail equestriecinofile@uisp.it - www.uisp.it/equestriecinofile

## DANZA

Responsabile: Michele Oscar Bonavena

### Componenti:

Furio Bogni, Maria Luisa Castiglioni, Ingrid Ciriaco, Fabrizio Federici, Natalia Generalova, Rosanna Giamberini, Stefano Moschetti, Liana Polacco, Ivano Pollini, Elisa Profumo, Mariella Strappa, Manuela Tarantino, Rosa Trolese, Donato Zaffora

### Settore Attività

Responsabile: Fabrizio Federici

Resp. Settore Danza Sportiva: Ivano Pollini  
Resp. Sett. Danze Accademiche, Coreografiche, Street Dance, Biodanza: Natalia Generalova

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Liana Polacco

### Settore Formazione

Responsabile: Angela Galli

### Settore Comunicazione

Responsabile: Michele Oscar Bonavena

**Giudice Sportivo Nazionale:** Ilaria Nobili

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Fabiola Mosconi

E-mail danza@uisp.it - www.uisp.it/danza

## DISCIPLINE ORIENTALI

Responsabile: Franco Biavati

### Componenti:

Raffaella Bellen, Miriam Blasco, Michele Chendi, Salvatore Ferrante, Dario Ferrigato, Raffaele Foti, Michele Gallo, Domenico Garone, Matteo Giacometti, Enrico Governale, Sergio Linardelli, Stefano Nistri, Francesco Sponzilli, Giuseppe Tesini, Immacolata Vacca, Maurizio Varazi, Giuliana Viel, Roberto Zedda

### Settore Attività

Responsabile: Franco Biavati

Resp. Settore Judo: Claudio Bufalini  
Resp. Settore Karate: Domenico Garone  
Resp. Settore Aikido: Daniele Granone  
Resp. Settore Ju Jutsu: Piero Bianchi  
Resp. Settore Ju Tai Jutsu: Cristian Russo  
Resp. Settore Taichi/Qigong: Marcello Vernengo  
Resp. Settore Kungfu/Wushu: Michele Chendi  
Resp. Settore Difesa Personale: Michele Chendi  
Resp. Settore Pugilato Amatoriale: Teo Molin Fop

## GINNASTICHE

Coordinatore: Armando Stopponi

### Componenti:

Caterina Ammatturo, Beatrice Antonelli, Ornella Bedin, Ilaria Burattini, Laura Cancellara, Ivana Coccia, Maria Cristina Di Tommaso, Giuseppe Ferraro, Isa Giudici, Serena Mariotto, Linda Mazzola, Ilenia Muraro, Alessandra Sangilli, Marina Taffara

### Settore Attività

Responsabile: Paola Morara

Resp. Settore Ginn. Ritmica: Franca Tullini

Resp. Settore Ginn. Acrobatica: Paola Vasta

Resp. Settore Ginn. Acrogym: Margherita Squatriti

Resp. Settore Ginn. Artistica: Giuliana Bonpadre

Ginnastica per tutti: A. Stopponi, Cristiano Masi

Referente Manifestazioni nazionali: Aldo Clementi

Resp. Settore Parkour: Antonio Calefano

### Settore Formazione e Ricerca

Settore Formazione, Resp.: Marta Camporesi

### Settore Comunicazione

Responsabile: Alessandro Gatta

**Giudice Disciplinare Nazionale:** Claudia Messina

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Pino Cavallo

E-mail [ginnastiche@uisp.it](mailto:ginnastiche@uisp.it) - [www.uisp.it/ginnastiche](http://www.uisp.it/ginnastiche)

## GIOCHI

Coordinatore: Mauro Rozzi

### Componenti:

Maria Abbagnara, Giuseppe Beranti, Vanni Bertacchini, Andrea Bordignon, Vittorio Brizzi, Pietro Bruni, Ferdinando Carcavallo, Guido Cinieri, Fabrizio Fedele, Emilio Fioravanti, Martino Furlan, Chiara Gallo, Andrea Lombardi, Antonio Maggi, Giovanni Marcon, Maria Antonietta Meloni, Marco Ottavi, Giovanni Parisi, Onelio Pastorelli, Angelo Peppucci, Alessandro Petrillo, Ermanno Zuccheri

E-mail [giochi@uisp.it](mailto:giochi@uisp.it) - [www.uisp.it/giochi](http://www.uisp.it/giochi)

## MONTAGNA

Responsabile: Giovanni Cugnetto

### Componenti:

Nino Carpenito, Demetrio D'Arrigo, Stefano Dati, Fabrizio Falatti, Roberto Gobbo, Roberta Lochi, Sebastiano Lopes, Ignazio Mannarano, Stefano Pampaloni, Ermanno Pizzoglio, Roberta Ponzetto, Donatella Putignano, Maurizio Tagliavini

### Settore Attività

Responsabile: Roberto Gobbi

Resp. Settore Escursionismo: Stefano Pampaloni

Resp. Settore Alpinismo: Ermanno Pizzoglio

Resp. Settore Arrampicata: Luciano Carito

Resp. Settore Speleo: Vincenzo Massaro

Resp. Settore Torrentismo: Ettore Angeloni

Resp. Manifestazioni: Sebastiano Lopes

Componente: Roberta Lochi

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Stefano Dati

Referente Progetti D attività: Nino Carpenito

Referente Nuove Forme D attività: Maurizio Tagliavini

### Settore Formazione

Responsabile: Sebastiano Lopes

Referente Dirigenti e Tecnici: Ermanno Pizzoglio

Componenti: Stefano Dati, Claudio Priarone

### Settore Comunicazione

Responsabile: Marco Franchi

**Giudice Sportivo Nazionale:** Mauro Borra

**Commissione Disciplinare 2° Grado:** Alessandro Marrucelli,

Milena Provenzano, Davide Trabaldini

E-mail [montagna@uisp.it](mailto:montagna@uisp.it) - [www.uisp.it/montagna](http://www.uisp.it/montagna)

## MOTOCICLISMO

Responsabile: Andrea Bondi

### Componenti:

Luciano Bertocco, Celso Consolini, Matteo Di Donato, Luca Di Leonardo, Nicola Di Pede, Fausto Ferraldeschi, Giuliano Maceratesi, Daniele Manicardi, Pietro Montagna, Dorian Morandi, Gianfranco Pasqua, Bruno Secondino, Massimiliano Serafino

### Settore Attività

Responsabile: Giuliano Maceratesi

Resp. Settore Enduro: Luca Puccianti

Componente: Stefano Moretti

Resp. Settore Motocross: Davide Lingiardi

Resp. Settore Motorally: Luini Giorgio

Resp. Settore Mototurismo: Nicola Di Pede

Resp. Settore Trial: Andrea Fistolera

Resp. Settore Velocità: Maurizio Badiali

Resp. Settore Moto Epoca: Luciano Bertocco

Resp. Giudici Arbitri: Giovanni Valcavi

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Celso Consolini

### Settore Formazione

Responsabile: Daniele Manicardi

Referente Dirigenti e Tecnici: Andrea Bondi

Referente Arbitri, Giudici: Daniele Manicardi

### Settore Comunicazione

Responsabile: Catia Sassatelli

Ref. Sito, Social Network, Media: Stephanie Innocenti

**Giudice Sportivo Nazionale:** Antonello Sebastiano

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Paolo Esposito

E-mail [motociclismo@uisp.it](mailto:motociclismo@uisp.it) - [www.uisp.it/motociclismo](http://www.uisp.it/motociclismo)

## NEVE

Responsabile: Bruno Chiavacci

### Componenti:

Pietro Bartolini, Gaetano Caccese, Giuseppe D'Artista, Alessandro Mantella, Simona Martin, Alessandro Micheli, Giuseppe Porru, Vito Zaino

### Settore Attività

Responsabile: Bruno Chiavacci

Resp. Settore Sci Alpino: Pietro Bartolini

Resp. Settore Snowboard: Alessandro Mantella

Resp. Settore Slittino: Simona Martin

Resp. Settore Neveuisp: Bruno Chiavacci

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Alessandro Mantella

Referente Progetti D attività: Pietro Bartolini

Componenti: Giuseppe D'Artista, Mario Dotolo, Vincenza

Inchingolo, Giuseppe Porru

Referente Nuove Forme D attività: Vito Zaino

### Settore Formazione

Responsabile: Bruno Chiavacci

Referente Dirigenti e Tecnici: Alberto Ricci

Referente Arbitri, Giudici: Giuseppe Porru

### Settore Comunicazione

Responsabile: Bruno Chiavacci

Ref. Sito, Social Network, Media: Roberto Checcucci

Componente: Antonella Totaro

**Giudice Sportivo Nazionale:** Maurizio Marzocchi

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Emanuele Petromer

E-mail [neve@uisp.it](mailto:neve@uisp.it) - [www.uisp.it/neve](http://www.uisp.it/neve)

## NUOTO

Responsabile: Massimo Tesei

### Componenti:

Vincenzo Affatato, Antonio Arena, Federico Calvino, Livia Clapiz, Fabio Cornacchia, Nunzio Di Stefano, Salvatore Fulcinetti, Fabio Maratea, Ester Mirante, Pierluigi Pace, Alessio Pacini, Massimo Raggi, Marco Raspa, Giovanna Rosi, Emanuele Seri, Chiara Tamone

### Settore Attività

Responsabile: Ilario Pontieri, Componente: Paolo Malinconci

Resp. Pallanuoto: Maurizio Ceccantini

Componenti: Giovanna Rosi, Roberto Sgarbi

Resp. Settore Sincronizzato: Mauro Riccucci,

Componenti: Tiziana Fava, Ester Mirante, Gianna Simonelli

Resp. Settore Nuoto: Loredana Filangeri

Componenti: Monica Baston, Fabio Cornacchia, Emanuele Seri

Resp. Settore Acque Libere: Paolo Malinconci

Componenti: Federico Calvino, Nunzio Di Stefano, Fabio Maratea

Resp. Giudici Arbitri: Alessio Pacini

Componenti: Antonio Arena, Marina Federici, Silvia Gamba, Ilario Pontieri

### Settore innovazione e sviluppo

Responsabile: Veronica Castronovo

Componente: Marco Raspa

### Settore formazione

Responsabile: Simone Ermini

Componente: Eva Paoli

### Settore comunicazione

Responsabile: Daria Manente

Componente: Raffaella Galamini

**Giudice Sportivo Nazionale:** Fabio Bettinelli, Davide Marchioro, Paola Pranzini

**Commissione Disciplinare 2° Grado:** Ilaria Moscardi, Mauro Tinti, Roberto Tranquilli

E-mail [nuoto@uisp.it](mailto:nuoto@uisp.it) - [www.uisp.it/nuoto](http://www.uisp.it/nuoto)

## PALLACANESTRO

Responsabile: Fabio Palandri

### Componenti:

Giuseppe Battaglia, Alessandro Borgo, Andrea Citti, Simona Dado, Camilla Della Godenza, Emanuele Di Paolo, Dario Giannelli, Flavio Ioppolo, Giovanni Maione, Alessandra Mariani, Maurizio Prati, Giovanni Sanna, Aldo Sentimenti, Arnaldo Tomas

### Settore Attività

Responsabile: Andrea Dreini

Resp. Settore Amatori M/F: Cesare Viani

Resp. Settore Giovanile: Federico Ioppolo

Resp. Settore Integrata: Aniello Veneri

Resp. Settore Summerbasket: Andrea Dreini

Resp. Settore Arbitrale: Giovanni Maione

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Alessandra Mariani

Referente Progetti D attività: Giovanni Sanna

Referente Nuove Forme D attività: Fabio Baldelli

### Settore Formazione

Responsabile: Aldo Sentimenti

Referente Dirigenti e Tecnici: Aldo Sentimenti

Referente Arbitri, Giudici: Giuseppe Manuguerra

### Settore Comunicazione

Responsabile: Andrea Dreini

Ref. Sito, Social Network, Media: Simona Dado

**Giudice Sportivo Nazionale:** Enrico Papadia

**Commissione Disciplinare 2° Grado:**

Cristiano Gentili, Simone Lucarelli, Alessandro Spinetti

E-mail [pallacanestro@uisp.it](mailto:pallacanestro@uisp.it) - [www.uisp.it/pallacanestro](http://www.uisp.it/pallacanestro)

## PALLAVOLO

Responsabile: Fabrizio Giorgetti

### Componenti:

Sara Baldizzone, Gian Luca Biagini, Luca Busatto, Laura Caggiari, Giuseppe Cannavò, Pietro Cinquino, Ilaria Giusti, Giammaria Marino, Marcello Martin, Valter Mazaggio, Roberto Primativo, Alberto Ricci, Alberto Rovere

### Settore Attività

Responsabile: Fabrizio Giorgetti, Componente: Pietro Cinquino

Resp. Settore Pallavolo Giovanile: Giammaria Marino

Componente: Giuseppe Cannavò

Resp. Settore Pallavolo Adulti: Marcello Martin

Componente: Alberto Rovere

Resp. Sitting, Green Volley e Pallavolo sulla Sabbia: Gianluca Biagini

Componente: Roberto Primativo

Resp. Arbitri: Alberto Ricci

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Laura Caggiari, Componente: Sara Baldizzone

Referente Progetti D attività: Laura Caggiari

Referente Nuove Forme D attività: Sara Baldizzone

### Settore Formazione

Responsabile: Pietro Cinquino

Referente Dirigenti e Tecnici: Ilaria Giusti

Referente Arbitri, Giudici: Piero Aceti

### Settore Comunicazione

Responsabile: Fabrizio Giorgetti

Ref. Sito, Social Network, Media: Sara Baldizzone, Luca Busatto, Roberto Primativo

**Giudice Sportivo Nazionale:** Paolo Bettoni

**Commissione Disciplinare 2° Grado:** Massimo Bianchi, Mariano Priori, Mario Tanganelli

E-mail [pallavolo@uisp.it](mailto:pallavolo@uisp.it) - [www.uisp.it/pallavolo](http://www.uisp.it/pallavolo)

## PATTINAGGIO

Responsabile: Raffaele Nacarolo

### Componenti:

Rodolfo Annibalini, Luca Bassetto, Carla Casapulla, Glauco Cinto, Gregorio Duggento, Alina Esposito, Patrizia Galletti, Cinzia Lacedonia, Paolo Ottazzi, Alessandra Pattarozzi, Giancarlo Pettirossi, Diego Polentarutti, Marco Trentini, Leonardo Vozza

### Settore Attività

Responsabile: Raffaele Nacarolo

Resp. Settore Pattinaggio: Luca Bassetto

Resp. Settore Gruppi: Gino Guaresco

Resp. Settore Corsa: Gregory Dugento

Resp. Settore Freestyle: Rodolfo Annibalini

Resp. Settore Skateboard: Mara Francato

Resp. Settore Hockey In Line: Alessandro Stilli

Resp. Settore Ghiaccio: Raffaele Nacarolo

Responsabile: Giudici, Giurie: Barbara Borgioli

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Paolo Ottazzi

Referente Progetti D attività: Paolo Ottazzi

Referente Nuove Forme D attività: Alessandra Pattarozzi

### Settore Formazione

Responsabile: Maurizio Cocchi

Referente Dirigenti e Tecnici: Luca Bassetto

Referente Arbitri, Giudici: Massimiliano Titini

Componente: Barbara Borgioli

### Settore Comunicazione

Responsabile: Rinaldo Buratta

Componenti: Giovanna Damiano, Patrizia Galletti, Lorenzo Marabini, Letizia Sarti

**Giudice Sportivo Nazionale:** Luisa Rovinelli

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Francesco Roncallo

E-mail [pattinaggio@uisp.it](mailto:pattinaggio@uisp.it) - [www.uisp.it/pattinaggio](http://www.uisp.it/pattinaggio)

## SUBACQUEA

Responsabile: Enrico Maestrelli

### Componenti:

Cristina Boniatti, Maurizio Buggea, Samuele Carannante, Valter Cavalieri D'Oro, Enzo Della Libera, Vittorio Pollazon, Gabriele Tagliati, Antonino Velardo, Alessandro Vigiani

### Settore Attività

Responsabile: Alessandro Vigiani

- Resp. Settore Apnea: Enzo Della Libera
- Resp. Settore Fotosub: Cristina Boniatti
- Resp. Settore Sottoghiaccio: Antonino Arena
- Resp. Settore Altaquota: Dario Niccolai
- Resp. Settore Immersione Tecnica: Alessandro Vigiani
- Resp. Settore Archeologia Subacquea: Maurizio Buggea
- Resp. Settore Diversamente Abili: Eriana Rosi

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Gabriele Tagliati

- Referente Progetti D attività: Enrico Maestrelli
- Referente Nuove Forme D attività: Valter Cavalieri D Oro

### Settore Formazione e Ricerca

Responsabile: Vittorio Forni

- Referente Dirigenti e Tecnici: Luigi Spagnuolo
- Referente Commissari: Stefano Montaguti
- Commissione Tecnico Scientifica: Nicolò Bruno, Pino De Iaco, Patrizia Maiorca, Giulio Melegari, Luca Torcello

### Settore Comunicazione

Responsabile: Enrico Maestrelli

- Ref. Sito, Social Network, Media: Davide Canepa

**Giudice Sportivo Nazionale:** Elio Costantini

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Renzo Bernardoni

E-mail subacquea@uisp.it - www.uisp.it/subacquea

## VELA

Responsabile: Loris Causin

### Componenti:

Marina Arione, Cosimo Balducci Maiorino, Maurizio Giorgi, Paolo De Rossi, Giorgio Pasetto, Nunzio Platania, Andrea Polieri, Danilo Ragni, Sebastiano Sciacca, Valentina Sonzini, Marco Tommasi, Mauro Topazzini

### Settore Attività

Responsabile: Danilo Ragni

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Giuseppe Nico

### Settore Formazione

Responsabile: Giuseppe Scategni

### Settore Comunicazione

Responsabile: Federico Finco

**Giudice Sportivo Nazionale:** Alessandro Pofferi

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Massimo Mocellin

E-mail vela@uisp.it - www.uisp.it/vela

## TENNIS

Responsabile: Erasmo Palma

### Componenti:

Thomas Alt, Michele Calanca, Marco Carpigiani, Luigi Dalvit, Silvestro Di Berardino, Emanuele Galli Anatrini, Fabio Menabue, Simone Menichetti, Marco Montanari, Roberto Pani, Attilio Romano, Samuele Spampani, Fabrizio Turchiarelli

### Settore Attività

Responsabile: Alessandro Barba

- Resp. Settore Campionati A Squadre: Marco Montanari
- Resp. Settore Giovanile: Silvestro Di Berardino
- Resp. Settore Senior: Luigi Dalvit
- Resp. Settore Beach Tennis: Silvia Storari
- Resp. Settore Padel: Alessandro Baldi
- Resp. Giudici Arbitri: Paolo Verzani

### Settore Innovazione e Sviluppo

Responsabile: Fabio Menabue

- Referente Progetti D attività: Simone Menichetti
- Referente Cardio Tennis: Viviana Rinaldi
- Referente Nuove Forme D attività: Lele Anatrini
- Componenti: Federico Pieralisi, Roberto Stagno

### Settore Formazione

Responsabile: Giacomo Paleni

- Referente Dirigenti e Tecnici: Luigi Aprile
- Referente Tennis H: Mauro Gioli
- Referente Arbitri, Giudici: Amanda Gesualdi

### Settore Comunicazione

Responsabile: Sara Ghirelli

- Referente Sito, Social Network, Media: Tomas Alt, Stefania Anatrini, Michele Calandra, Roberto Pani

**Giudice Sportivo Nazionale:** Giuseppe Lionelli

**Giudice Disciplinare 2° Grado:** Giovanni Barone

E-mail tennis@uisp.it - www.uisp.it/tennis

# Dove puoi incontrare l'Uisp

## Sede nazionale

Largo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma  
Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320 - [uisp@uisp.it](mailto:uisp@uisp.it) - [uisp.nazionale@pec.it](mailto:uisp.nazionale@pec.it) - [www.uisp.it](http://www.uisp.it)  
Presidente: Vincenzo Manco

## Comitati regionali

### ABRUZZO - MOLISE

Via dei Peligni, 24-26  
65127 Pescara  
Tel. 085/8431176 + Fax  
E-mail [abruzzomolise@uisp.it](mailto:abruzzomolise@uisp.it)  
[www.uisp.it/abruzzomolise](http://www.uisp.it/abruzzomolise)  
Pres. Alberto Carulli

### BASILICATA

Via Gattini, 8 - 75100 Matera  
Tel. 0835/334076 + Fax  
E-mail [basilicata@uisp.it](mailto:basilicata@uisp.it)  
[www.uisp.it/basilicata](http://www.uisp.it/basilicata)  
Pres. Michele Di Gioia

### CALABRIA

Via Botteghelle, 17  
89132 Reggio Calabria  
Tel. 0965/57399 + fax  
E-mail [calabria@uisp.it](mailto:calabria@uisp.it)  
[www.uisp.it/calabria](http://www.uisp.it/calabria)  
Pres. Giuseppe Cosimo Marra

### CAMPANIA

Corso Umberto I, 381  
80138 Napoli  
Tel. 081/268137 + Fax  
E-mail [campania@uisp.it](mailto:campania@uisp.it)  
[www.uisp.it/campania](http://www.uisp.it/campania)  
Pres. Ivo Capone

### EMILIA ROMAGNA

Via Riva Reno, 75/3°  
40121 Bologna  
Tel. 051/225881  
Fax 051/225203  
E-mail [emiliaromagna@uisp.it](mailto:emiliaromagna@uisp.it)  
[www.uisp.it/emiliaromagna](http://www.uisp.it/emiliaromagna)  
Pres. Mauro Rozzi

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Nazionale, 92/5  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432/640154  
Fax 0432/641853  
E-mail [friuliveneziagiulia@uisp.it](mailto:friuliveneziagiulia@uisp.it)  
[www.uisp.it/friuliveneziagiulia](http://www.uisp.it/friuliveneziagiulia)  
Pres. Elena Debetto

### LAZIO

Largo Nino Franchellucci, 73  
00155 Roma  
Tel. 06/43984325  
Fax 06/43984320  
E-mail [lazio@uisp.it](mailto:lazio@uisp.it)  
[www.uisp.it/lazio](http://www.uisp.it/lazio)  
Pres. Andrea Giansanti

### LIGURIA

Piazza Campetto, 7/14  
16123 Genova  
Tel. 010/2470540  
Fax 010/2470482  
E-mail [liguria@uisp.it](mailto:liguria@uisp.it)  
[www.uisp.it/liguria](http://www.uisp.it/liguria)  
Pres. Tiziano Pesce

### LOMBARDIA

Via Guerzoni, 23  
20158 Milano  
Tel. 02/83428954  
Fax 02/83428956  
E-mail [lombardia@uisp.it](mailto:lombardia@uisp.it)  
[www.uisp.it/lombardia](http://www.uisp.it/lombardia)  
Pres. Stefano Pucci

### MARCHE

Piazza Salvo D'Acquisto, 29  
60131 Ancona  
Tel. 071/2900059  
Fax 071/9941656  
E-mail [marche@uisp.it](mailto:marche@uisp.it)  
[www.uisp.it/marche](http://www.uisp.it/marche)  
Pres. Armando Stopponi

### PIEMONTE

Via Nizza, 102  
10125 Torino  
Tel. 011/4363484  
Fax 011/673694  
E-mail [piemonte@uisp.it](mailto:piemonte@uisp.it)  
[www.uisp.it/piemonte](http://www.uisp.it/piemonte)  
Pres. Teresa Maria Alfano

### PUGLIA

Via Madonna della Rena, 5  
70132 Bari  
Tel. 080/5615657  
Fax 080/5042961  
E-mail [puglia@uisp.it](mailto:puglia@uisp.it)  
[www.uisp.it/puglia](http://www.uisp.it/puglia)  
Pres. Fabio Mariani

### SARDEGNA

Viale Trieste, 69  
09123 Cagliari  
Tel. 070/8575783 + Fax  
E-mail [sardegna@uisp.it](mailto:sardegna@uisp.it)  
[www.uisp.it/sardegna](http://www.uisp.it/sardegna)  
Pres. Maria Pina Casula

### SICILIA

Via Roma 94  
90133 Palermo  
Tel. 091/2524494 + Fax  
E-mail [sicilia@uisp.it](mailto:sicilia@uisp.it)  
[www.uisp.it/sicilia](http://www.uisp.it/sicilia)  
Pres. Vincenzo Bonasera

### TOSCANA

Via F. Bocchi, 32  
50126 Firenze  
Tel. 055/0125623  
Fax 055/0125621  
E-mail [toscana@uisp.it](mailto:toscana@uisp.it)  
[www.uisp.it/toscana](http://www.uisp.it/toscana)  
Pres. Lorenzo Bani

### TRENTINO - ALTO ADIGE

Via al Torrione, 6  
38122 Trento  
Tel. 0461/231128  
Fax 0461/231128  
E-mail [trentinoaltoadige@uisp.it](mailto:trentinoaltoadige@uisp.it)  
[www.uisp.it/trentino](http://www.uisp.it/trentino)  
Pres. Martino Orlor

### UMBRIA

Via della Viola, 1  
06122 Perugia  
Tel. 075/5733532  
Fax 075/7973494  
E-mail [umbria@uisp.it](mailto:umbria@uisp.it)  
[www.uisp.it/umbria](http://www.uisp.it/umbria)  
Pres. Stefano Rumori

### VALLE D'AOSTA

C.so Lancieri di Aosta, 41/a - Palaindoor  
11100 Aosta  
Tel. 0165/31342 + Fax  
E-mail [valledaosta@uisp.it](mailto:valledaosta@uisp.it)  
[www.uisp.it/valledaosta](http://www.uisp.it/valledaosta)  
Pres. Massimo Verduci

### VENETO

Via Confalonieri, 14  
30175 Marghera (Ve)  
Tel. 041/5385314  
Fax 041/9342154  
E-mail [veneto@uisp.it](mailto:veneto@uisp.it)  
[www.uisp.it/veneto](http://www.uisp.it/veneto)  
Pres. Claudia Rutka

# Comitati territoriali

## ABRUZZO-MOLISE

### Campobasso

Via Monsignor Bologna, 15  
86100 Campobasso  
Tel. 0874/90745  
Fax 0874/461276  
E-mail [campobasso@uisp.it](mailto:campobasso@uisp.it)  
[www.uisp.it/campobasso](http://www.uisp.it/campobasso)  
Pres. Felicino Carpenito

### Chieti

Via Pola, 35/E  
66023 Francavilla al Mare (CH)  
Tel. 347/3762165  
E-mail [chieti@uisp.it](mailto:chieti@uisp.it)  
[www.uisp.it/chieti](http://www.uisp.it/chieti)  
Comm. Alberto Carulli

### L'Aquila

Strada statale 17 ovest  
c/o Impianti Centi Colella  
67100 L'Aquila  
Tel. 348/1833440 - 327/5911119  
E-mail [laquila@uisp.it](mailto:laquila@uisp.it)  
[www.uisp.it/laquila](http://www.uisp.it/laquila)  
Pres. Loreto Colageo

### Pescara

Via dei Peligni, 24  
65127 Pescara  
Tel. 085/4510342 + Fax  
E-mail [pescara@uisp.it](mailto:pescara@uisp.it)  
[www.uisp.it/pescara](http://www.uisp.it/pescara)  
Pres. Paolo Renzetti

### Teramo

Via Vezzola, 9  
64100 Teramo  
Tel. 389/1158103  
Fax 085/9112114  
E-mail [teramo@uisp.it](mailto:teramo@uisp.it)  
[www.uisp.it/teramo](http://www.uisp.it/teramo)  
Pres. Sara Bianchetto

## BASILICATA

### Matera

Via Gattini, 8  
75100 Matera  
Tel. 0835/334076 + Fax  
E-mail [matera@uisp.it](mailto:matera@uisp.it)  
[www.uisp.it/matera](http://www.uisp.it/matera)  
Pres. Francesco Paolo Grieco

### Potenza

Via Scesa Castello, 14  
85025 Melfi (PZ)  
Tel. 0972/238498 + Fax  
E-mail [potenza@uisp.it](mailto:potenza@uisp.it)  
[www.uisp.it/potenza](http://www.uisp.it/potenza)  
Pres. Decio Di Bello

## CALABRIA

### Castrovillari

Via Fiumarella, snc  
87012 Castrovillari (CS)  
Tel. 0981/38347 + Fax  
E-mail [castrovillari@uisp.it](mailto:castrovillari@uisp.it)  
[www.uisp.it/castrovillari](http://www.uisp.it/castrovillari)  
Pres. Ilaria Oliva

### Catanzaro

Via T. Campanella, 37  
88100 Catanzaro  
Tel. 333/5987415 - 339/3771475  
E-mail [catanzaro@uisp.it](mailto:catanzaro@uisp.it)  
[www.uisp.it/catanzaro](http://www.uisp.it/catanzaro)  
Pres. Felice Izzi

### Cosenza

Via Kennedy, 201  
87036 Rende (Cs)  
Tel. 388/8760736  
E-mail [cosenza@uisp.it](mailto:cosenza@uisp.it)  
[www.uisp.it/cosenza](http://www.uisp.it/cosenza)  
Pres. Domenico Massarini

### Crotone

Via Ipazia, 2  
88900 Crotone  
Tel. 0962/1908402  
E-mail [crotone@uisp.it](mailto:crotone@uisp.it)  
[www.uisp.it/crotone](http://www.uisp.it/crotone)  
Pres. Francesco Riolo

### Reggio Calabria

Via Botteghelle, 17  
89132 Reggio Calabria  
Tel. 0965/370993  
E-mail [reggiocalabria@uisp.it](mailto:reggiocalabria@uisp.it)  
[www.uisp.it/reggiocalabria](http://www.uisp.it/reggiocalabria)  
Pres. Pietro Barillà

## CAMPANIA

### Avellino

Via Morelli e Silvati (snc) - Centro Sociale  
83100 Avellino  
Tel. 0825/25373 + Fax  
E-mail [avellino@uisp.it](mailto:avellino@uisp.it)  
[www.uisp.it/avellino](http://www.uisp.it/avellino)  
Pres. Vincenzo Violano

### Benevento

Via Falcone e Borsellino snc  
82100 Benevento  
Tel. 345/4765997  
E-mail [benevento@uisp.it](mailto:benevento@uisp.it)  
[www.uisp.it/benevento](http://www.uisp.it/benevento)  
Pres. Antonello Belmonte

### Caserta

Corso P. Giannone, 132  
81100 Caserta  
Tel. 0823/321670 + Fax  
E-mail [caserta@uisp.it](mailto:caserta@uisp.it)  
[www.uisp.it/caserta](http://www.uisp.it/caserta)  
Pres. Pietro Gianì

### Napoli

Corso Umberto I, 381  
80138 Napoli  
Tel. 081/207250  
Fax 081/19305528  
E-mail [napoli@uisp.it](mailto:napoli@uisp.it)  
[www.uisp.it/napoli](http://www.uisp.it/napoli)  
Pres. Antonio Mastroianni

### Salerno

Via Luigi Guercio, 154  
84100 Salerno  
Tel. 089/797446 + Fax  
E-mail [salerno@uisp.it](mailto:salerno@uisp.it)  
[www.uisp.it/salerno](http://www.uisp.it/salerno)  
Pres. Carmine Calvanese

### Zona Flegrea

Corso Umberto I, 101C  
80078 Pozzuoli (NA)  
Tel. 081/18829098 + Fax  
E-mail [zonaflegrea@uisp.it](mailto:zonaflegrea@uisp.it)  
[www.uisp.it/zonaflegrea](http://www.uisp.it/zonaflegrea)  
Pres. Antonio Marciano

## EMILIA ROMAGNA

### Bologna

Via dell'Industria, 20  
40138 Bologna  
Tel. 051/6013511  
Fax 051/6013530  
E-mail [bologna@uisp.it](mailto:bologna@uisp.it)  
[www.uisp.it/bologna](http://www.uisp.it/bologna)  
Pres. Gino Santi

### Ferrara

Viale Cavour, 147  
44121 Ferrara  
Tel. 0532/907611  
Fax 0532/907601  
E-mail [ferrara@uisp.it](mailto:ferrara@uisp.it)  
[www.uisp.it/ferrara](http://www.uisp.it/ferrara)  
Pres. Enrico Balestra

### Forlì - Cesena

Via Aquileia, 1  
47122 Forlì  
Tel. 0543/370705  
Fax 0543/20943  
E-mail [forlicesena@uisp.it](mailto:forlicesena@uisp.it)

*Via Cavalcavia, 709 - 47521 Cesena  
Tel. 0547/630728 - Fax 0547/630739  
E-mail [cesena.forlicesena@uisp.it](mailto:cesena.forlicesena@uisp.it)*

[www.uisp.it/forlicesena](http://www.uisp.it/forlicesena)  
Pres. Rita Scalambra

### Imola - Faenza

Piazza Gramsci, 21  
40026 Imola (BO)  
Tel. 0542/31355  
Fax 0542/32962  
E-mail [imolafaenza@uisp.it](mailto:imolafaenza@uisp.it)

*P.le Pancrazi, 1 - Palabubani  
48018 Faenza (RA)*

*Tel. 0546/623769 - Fax 0546/625939  
E-mail [faenza.imolafaenza@uisp.it](mailto:faenza.imolafaenza@uisp.it)*

[www.uisp.it/imolafaenza](http://www.uisp.it/imolafaenza)  
Pres. Nino Villa

### Modena

Via IV Novembre 40/H  
41123 Modena  
Tel. 059/348811  
Fax 059/348810  
E-mail [modena@uisp.it](mailto:modena@uisp.it)  
[www.uisp.it/modena](http://www.uisp.it/modena)  
Pres. Giorgio Baroni

### Parma

Via Testi, 2  
43122 Parma  
Tel. 0521/707411  
Fax 0521/707420  
E-mail [parma@uisp.it](mailto:parma@uisp.it)  
[www.uisp.it/parma](http://www.uisp.it/parma)  
Pres. Donato Amadei

## Piacenza

Via Martiri della Resistenza, 4  
29122 Piacenza  
Tel. 0523/716253  
Fax 0523/716837  
E-mail [piacenza@uisp.it](mailto:piacenza@uisp.it)  
[www.uisp.it/piacenza](http://www.uisp.it/piacenza)  
Pres. Alessandro Pintabona

## Ravenna-Lugo

Via Gioacchino Rasponi, 5  
48121 Ravenna  
Tel. 0544/219724  
Fax 0544/219725  
E-mail [ravennalugo@uisp.it](mailto:ravennalugo@uisp.it)

*P.le Veterani dello Sport, 4  
48022 Lugo (RA)  
Tel. 0545/26924 - 030353  
Fax 0545/35665*

*E-mail [lugo.ravennalugo@uisp.it](mailto:lugo.ravennalugo@uisp.it)*

[www.uisp.it/ravennalugo](http://www.uisp.it/ravennalugo)  
Pres. Marco Pirazzini

## Reggio Emilia

Via Tamburini, 5  
42122 Reggio Emilia  
Tel. 0522/267211  
Fax 0522/332782  
E-mail [reggioemilia@uisp.it](mailto:reggioemilia@uisp.it)

[www.uisp.it/reggioemilia](http://www.uisp.it/reggioemilia)  
Pres. Azio Minardi

## Rimini

Via Euterpe, 3/P  
47923 Rimini  
Tel. 0541/772917  
Fax 0541/791144  
E-mail [rimini@uisp.it](mailto:rimini@uisp.it)

*Via Forlimpopoli, 15  
47838 Riccione (Rn)  
Tel. 0541/603350  
E-mail [riccione.rimini@uisp.it](mailto:riccione.rimini@uisp.it)*

[www.uisp.it/rimini](http://www.uisp.it/rimini)  
Pres. Lino Celli

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### Gorizia

Via Pitteri, 4  
34170 Gorizia  
Tel. 0481/535204 + Fax  
E-mail [gorizia@uisp.it](mailto:gorizia@uisp.it)  
[www.uisp.it/gorizia](http://www.uisp.it/gorizia)  
Pres. Mario Graziutti

### Pordenone

P.zza Cavour, 15 – Fraz. Orcenico Sup.  
33080 Zoppola (PN)  
Tel. 0434/574287 + Fax  
E-mail [pordenone@uisp.it](mailto:pordenone@uisp.it)  
[www.uisp.it/pordenone](http://www.uisp.it/pordenone)  
Pres. Gianfranco Cozzi

### Trieste

Via Beccaria, 6  
34133 Trieste  
Tel. 040/639382  
Fax 040/362776  
E-mail [trieste@uisp.it](mailto:trieste@uisp.it)  
[www.uisp.it/trieste](http://www.uisp.it/trieste)  
Pres. Fulvia Merlak

## Udine

Via Nazionale, 92/5  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432/640025  
E-mail [udine@uisp.it](mailto:udine@uisp.it)  
[www.uisp.it/udine](http://www.uisp.it/udine)  
Pres. Roberto Alt

## LAZIO

### Civitavecchia

Via Puglie, 12  
00053 Civitavecchia (RM)  
Tel. 0766/501940 + Fax  
E-mail [civitavecchia@uisp.it](mailto:civitavecchia@uisp.it)  
[www.uisp.it/civitavecchia](http://www.uisp.it/civitavecchia)  
Pres. Simone Assioma

### Latina

V.le Don Morosini, 143  
04100 Latina  
Tel. 0773/691169  
Fax 0773/660099  
E-mail [latina@uisp.it](mailto:latina@uisp.it)  
[www.uisp.it/latina](http://www.uisp.it/latina)  
Pres. Domenico Lattanzi

### Lazio Sud-Est

Via Solferino, 22  
03024 Ceprano (FR)  
Tel. 345/6876403  
E-mail [laziosudest@uisp.it](mailto:laziosudest@uisp.it)

*Via Monsignor Giacci, 8  
00079 Rocca Priora (RM)  
Tel. 06/97245693*

[www.uisp.it/laziosudest](http://www.uisp.it/laziosudest)  
Pres. Orlando Giovannetti

### Monterotondo

Piazza P. Togliatti, 3  
00015 Monterotondo (RM)  
Tel. 06/90625117  
90625666 + Fax  
E-mail [monterotondo@uisp.it](mailto:monterotondo@uisp.it)  
[www.uisp.it/monterotondo](http://www.uisp.it/monterotondo)  
Pres. Giovanni Bernardini

### Rieti

Via Fundania snc – Torre A  
c/o Coni Point  
02100 Rieti  
Tel. 0746/203990 + Fax  
E-mail [rieti@uisp.it](mailto:rieti@uisp.it)  
[www.uisp.it/rieti](http://www.uisp.it/rieti)  
Pres. Caterina Ubertini

### Roma

Viale Giotto, 16  
00153 Roma  
Tel. 06/5758395 - 5781929  
Fax 06/5745009  
E-mail [roma@uisp.it](mailto:roma@uisp.it)

*Impianto sportivo Comunale "Fulvio  
Bernardini"*

*Via dell'Acqua Marcia 51 - 00155 Roma  
Tel. 06/4182111 - Fax 06/4514808  
E-mail [bernardini.roma@uisp.it](mailto:bernardini.roma@uisp.it)*

[www.uisp.it/roma](http://www.uisp.it/roma)  
Pres. Gianluca Di Girolami

### Viterbo

Via Leonardo Da Vinci, 2b  
01100 Viterbo  
Tel. 0761/321861 + Fax  
E-mail [viterbo@uisp.it](mailto:viterbo@uisp.it)  
[www.uisp.it/viterbo](http://www.uisp.it/viterbo)  
Pres. Luca Bisti

## LIGURIA

### Genova

Piazza Campetto, 7/13  
16123 Genova  
Tel. 010/2471463  
Fax 010/2470482  
E-mail [genova@uisp.it](mailto:genova@uisp.it)  
[www.uisp.it/genova](http://www.uisp.it/genova)  
Pres. Franco Attilio Venturelli

### Imperia

Piazza De Amicis, 26  
18100 Imperia  
Tel. 0183/299188 + Fax  
E-mail [imperia@uisp.it](mailto:imperia@uisp.it)  
[www.uisp.it/imperia](http://www.uisp.it/imperia)  
Pres. Lucio Garzia

### La Spezia e Val di Magra

Via XXIV Maggio, 351  
19125 La Spezia  
Tel. 0187/501056  
Fax 0187/501770  
E-mail [laspeziaevaldimagra@uisp.it](mailto:laspeziaevaldimagra@uisp.it)

*Via Landinelli, 88 - 19038 Sarzana (SP)  
Tel. 0187/626658 - Fax 0187/627823  
E-mail [sarzana.laspeziaevaldimagra@uisp.it](mailto:sarzana.laspeziaevaldimagra@uisp.it)*

[www.uisp.it/laspeziaevaldimagra](http://www.uisp.it/laspeziaevaldimagra)  
Pres. Andrea Dreini

### Savona

Via San Giovanni Bosco, 1/4  
17100 Savona  
Tel. 019/820951  
Fax 019/820959  
E-mail [savona@uisp.it](mailto:savona@uisp.it)  
[www.uisp.it/savona](http://www.uisp.it/savona)  
Pres. Mario Cascella

## LOMBARDIA

### Bergamo

Via Monte Gleno, 2L  
24125 Bergamo  
Tel. 035/316893  
Fax 035/4247207  
E-mail [bergamo@uisp.it](mailto:bergamo@uisp.it)  
[www.uisp.it/bergamo](http://www.uisp.it/bergamo)  
Pres. Milvo Ferrandi

### Brescia

Via B. Maggi, 9  
25124 Brescia  
Tel. 030/47191  
Fax 030/2400416  
E-mail [brescia@uisp.it](mailto:brescia@uisp.it)  
[www.uisp.it/brescia](http://www.uisp.it/brescia)  
Pres. Ivano Baldi

### Cremona

Via Brescia, 56  
26100 Cremona  
Tel. 0372/451851  
Fax 0372/436660  
E-mail [cremona@uisp.it](mailto:cremona@uisp.it)  
[www.uisp.it/cremona](http://www.uisp.it/cremona)  
Pres. Luca Zancchi

### Lariano

Via F. Anzani, 9  
22100 Como  
Tel. 031/241507 + Fax  
E-mail [lariano@uisp.it](mailto:lariano@uisp.it)  
[www.uisp.it/lariano](http://www.uisp.it/lariano)  
Pres. Massimo Robotti

## Lodi

Piazzale Crema, 3  
26900 Lodi  
Tel. 0371/944162 + Fax  
E-mail lodi@uisp.it  
www.uisp.it/loidi  
Pres. Rosaria Giannini

## Mantova

Via Ilaria Alpi, 6  
46100 Mantova  
Tel. 0376/362435-365162  
Fax 0376/320083  
E-mail mantova@uisp.it  
www.uisp.it/mantova  
Pres. Gianpaolo Ferrarini

## Milano

Via Guerzoni, 23  
20158 Milano  
Tel. 02/83428950  
Fax 02/83428956  
E-mail milano@uisp.it  
www.uisp.it/milano  
Pres. Michele Manno

## Monza-Brianza

Via Puglia, 14  
20900 Monza  
Tel. 039/2308284  
Fax 039/8900020  
E-mail monzabrianza@uisp.it  
www.uisp.it/monzabrianza  
Pres. Martino Cazzaniga

## Pavia

Via Gramsci, 19  
27100 Pavia  
Tel. 0382/461660 + Fax  
E-mail pavia@uisp.it  
www.uisp.it/pavia  
Pres. Manuela Bolognesi

## Varese

Piazza De Salvo ang. Via Lombardi  
21100 Varese  
Tel. 0332/813001  
Fax 0332/1543012  
E-mail varese@uisp.it  
www.uisp.it/varese  
Pres. Giacomo Paleni

## MARCHE

### Ancona

Via L. Ruggeri, 2/A  
60131 Ancona  
Tel. 071/2863844  
Fax 071/2908460  
E-mail ancona@uisp.it  
www.uisp.it/ancona  
Pres. Roberta Rossi

### Ascoli Piceno

Via Timavo, 1  
63074 Porto D'Ascoli (AP)  
Tel. 0735/657465  
Fax 0735/652276  
E-mail ascolipiceno@uisp.it  
www.uisp.it/ascolipiceno  
Pres. Rocco Sassone

### Fabriano

Via F. Cavallotti, 45  
60044 Fabriano (AN)  
Tel. 0732/251810 + Fax  
E-mail fabriano@uisp.it  
www.uisp.it/fabriano  
Pres. Mattia Devito

## Fermo

Via del Bastione, 3 - 63900 Fermo  
Tel. 0734/622672 + Fax  
E-mail fermo@uisp.it  
www.uisp.it/fermo  
Pres. Donatella Baglioni

## Jesi

c/o Palazzetto dello sport  
Via Tabano, 1 - 60035 Jesi (AN)  
Tel. 0731/213090  
Fax 0731/207961  
E-mail jesi@uisp.it  
www.uisp.it/jesi  
Pres. Claudio Coppari

## Macerata

Via Mameli, 39/H  
62100 Macerata  
Tel. 0733/239444 + Fax  
E-mail macerata@uisp.it  
www.uisp.it/macerata  
Pres. Martina De Felice

## Pesaro-Urbino

Via Goffredo Mameli, 72/C  
61121 Pesaro  
Tel. 0721/65945 + Fax  
Fax 0721/371494  
E-mail pesarourbino@uisp.it  
www.uisp.it/pesarourbino  
Pres. Simone Ricciatti

## Senigallia

Via Tevere, 50/4  
60019 Senigallia (AN)  
Tel. 071/65621  
Fax 071/65602  
E-mail senigallia@uisp.it  
www.uisp.it/senigallia  
Pres. Giorgio Gregorini

## PIEMONTE

### Alessandria - Asti

Via Claro, 15 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131/253265  
Fax 0131/255032  
E-mail alessandriaasti@uisp.it  
www.uisp.it/alessandriaasti  
Pres. Mara Scagni

### Biella

Via De Marchi, 3 - 13900 Biella  
Tel. 015/33349 + Fax  
E-mail biella@uisp.it  
www.uisp.it/biella  
Pres. Piermario Garbino

### Bra - Cuneo

Via Mercantini, 9  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172/431507  
Fax 0172/433154  
E-mail bracuneo@uisp.it  
www.uisp.it/bracuneo  
Pres. Christian Damasco

### Cirié - Settimo - Chivasso

Via Matteotti, 16  
10073 Cirié (TO)  
Tel. 011/9203302 + Fax  
E-mail ciriesettimochivasso@uisp.it

Via Giannone, 3  
10036 Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011/8028895 + fax  
E-mail settimo.ciriesettimochivasso@uisp.it

www.uisp.it/ciriesettimochivasso  
Pres. Ferruccio Valzano

## Ivrea Canavese

Stradale Torino, 447  
10015 S. B. D'Ivrea (TO)  
Tel. 0125/632151 + Fax  
E-mail ivreacanavese@uisp.it  
www.uisp.it/ivreacanavese  
Pres. Dario Aimonetto

## Novara

Via Alcarotti, 2/B  
28100 Novara  
Tel. 0321/391737 + Fax  
E-mail novara@uisp.it  
www.uisp.it/novara  
Pres. Annarita Graziano

## Pinerolo

Viale Grande Torino, 7  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. 0121/377516  
Fax 0121/395039  
E-mail pinerolo@uisp.it  
www.uisp.it/pinerolo  
Comm. Valter Cavaliere D'Oro

## Torino

Via Nizza, 102  
10126 Torino  
Tel. 011/677115  
Fax 011/673694  
E-mail torino@uisp.it  
www.uisp.it/torino  
Pres. Massimo Aghilar

## Vallesusa

Via XX Settembre ang. Via Vernante  
10098 Rivoli (TO)  
Tel. 011/9781106  
Fax 011/19837441  
E-mail vallesusa@uisp.it  
www.uisp.it/vallesusa  
Pres. Valentino Milani

## Verbano Cusio Ossola

Via Murata, 53  
28844 Villadossola (VB)  
Tel. 0324/575241 - 0324/52011 + Fax  
E-mail verbanocusiossola@uisp.it  
www.uisp.it/verbanocusiossola  
Pres. Fabio Superbi

## Vercelli

Via Mameli, 19  
13100 Vercelli  
Tel. 0161/600049 + Fax  
E-mail vercelli@uisp.it  
www.uisp.it/vercelli  
Pres. Orazio Scravaglieri

## PUGLIA

### Bari

Via Madonna della Rena, 5  
70132 Bari  
Tel. 080/5615657  
Fax 080/5042961  
E-mail bari@uisp.it  
www.uisp.it/bari  
Pres. Veronica D'Auria

### Bat

Via Capua, 37  
76121 Barletta (BT)  
Tel. 324/6804257  
E-mail bat@uisp.it  
www.uisp.it/bat  
Pres. Rosa Anna Rosa

## Brindisi

Via Osanna, 114  
72100 Brindisi  
Tel. 393/2282688  
E-mail [brindisi@uisp.it](mailto:brindisi@uisp.it)  
[www.uisp.it/brindisi](http://www.uisp.it/brindisi)  
Pres. Francesco Ancora

## Foggia

V.le Ofanto - stadio comunale Zaccheria  
71100 Foggia  
Tel. 392/1151647  
E-mail [foggia@uisp.it](mailto:foggia@uisp.it)  
[www.uisp.it/foggia](http://www.uisp.it/foggia)  
Pres. Cristian Corsico

## Lecce

Via Venezia, 2  
73100 Lecce  
Tel. 0832/1796617  
Fax 0832/1796616  
E-mail [lecce@uisp.it](mailto:lecce@uisp.it)  
[www.uisp.it/lecce](http://www.uisp.it/lecce)  
Comm. Antonio Adamo

## Manfredonia

C/O Laboratorio Urbano Culturale  
Lungomare Nazario Sauro, 27  
71043 Manfredonia (FG)  
Tel. 0884/512082 + Fax  
E-mail [manfredonia@uisp.it](mailto:manfredonia@uisp.it)  
[www.uisp.it/manfredonia](http://www.uisp.it/manfredonia)  
Pres. Orazio Falcione

## Taranto

Via Savarra, 19  
74023 Grottaglie (Ta)  
Tel. 099/7319918 + Fax  
E-mail [taranto@uisp.it](mailto:taranto@uisp.it)  
[www.uisp.it/taranto](http://www.uisp.it/taranto)  
Pres. Antonio Adamo

## Valle d'Itria

Via S. Maria Mazzarello Snc  
74015 Martina Franca (TA)  
Tel. 080/2376243 + Fax  
E-mail [valleditria@uisp.it](mailto:valleditria@uisp.it)  
[www.uisp.it/valleditria](http://www.uisp.it/valleditria)  
Pres. Francesco Magno

## SARDEGNA

### Cagliari

Viale Trieste, 69  
09123 Cagliari  
Tel. 070/659754  
Fax 070/7344749  
E-mail [cagliari@uisp.it](mailto:cagliari@uisp.it)  
[www.uisp.it/cagliari](http://www.uisp.it/cagliari)  
Pres. Pietro Casu

### Nuoro

Via Zanardelli, 27  
08045 Lanusei (NU)  
Tel. 0782/40620 + Fax  
E-mail [nuoro@uisp.it](mailto:nuoro@uisp.it)  
[www.uisp.it/nuoro](http://www.uisp.it/nuoro)  
Pres. Pierpaolo Franceschi

### Oristano

Via Cagliari, 242  
09170 Oristano  
Tel. 0783/464375  
E-mail [oristano@uisp.it](mailto:oristano@uisp.it)  
[www.uisp.it/oristano](http://www.uisp.it/oristano)  
Pres. Salvatore Farina

## Sassari

Via M. Zanfarino, 8  
07100 Sassari  
Tel. 079/2825033 + Fax  
E-mail [sassari@uisp.it](mailto:sassari@uisp.it)  
[www.uisp.it/sassari](http://www.uisp.it/sassari)  
Pres. Marco Perra

## SICILIA

### Agrigento

Via Manzoni, 1  
92020 S. Giovanni Gemini (AG)  
Tel. 334/3530763  
E-mail [agrigento@uisp.it](mailto:agrigento@uisp.it)  
[www.uisp.it/agrigento](http://www.uisp.it/agrigento)  
Pres. Monica Pecoraro

### Caltanissetta

Via Sallemi, 25  
93100 Caltanissetta  
Tel. 0934/1903748 + Fax  
E-mail [caltanissetta@uisp.it](mailto:caltanissetta@uisp.it)  
[www.uisp.it/caltanissetta](http://www.uisp.it/caltanissetta)  
Pres. Giuseppe Cannavò

### Catania

Via Peschiera, 39  
95123 Catania  
Tel. 095/434121  
E-mail [catania@uisp.it](mailto:catania@uisp.it)  
[www.uisp.it/catania](http://www.uisp.it/catania)  
Pres. Sergio Vinciprova

### Enna

Via Libertà 105  
94100 Enna  
Tel. 0935/1827001 + Fax  
E-mail [enna@uisp.it](mailto:enna@uisp.it)  
[www.uisp.it/enna](http://www.uisp.it/enna)  
Pres. Giovanni Casano

### Giarre

Via Sacerdote Salvatore Penturo, 8  
95014 Giarre (CT)  
Tel. 095/7793642 + Fax  
E-mail [giarre@uisp.it](mailto:giarre@uisp.it)  
[www.uisp.it/giarre](http://www.uisp.it/giarre)  
Pres. Valentina Romano

### Iblei

Via U. Giordano, 57  
97100 Ragusa  
Tel. 349/1050817  
E-mail [iblei@uisp.it](mailto:iblei@uisp.it)  
  
*Via Alessio Di Giovanni 18/b  
96017 Noto (SR)  
Tel. 333/3645706  
E-mail [noto.iblei@uisp.it](mailto:noto.iblei@uisp.it)*

*Via Monte Frasca, 8  
96100 Siracusa  
Tel. 0931/740038 + Fax  
E-mail [siracusa.iblei@uisp.it](mailto:siracusa.iblei@uisp.it)*  
  
[www.uisp.it/iblei](http://www.uisp.it/iblei)  
Pres. Antonio Siciliano

### Messina

Via Risorgimento, 210/B  
98123 Messina  
Tel. 090/2934942 + Fax  
E-mail [messina@uisp.it](mailto:messina@uisp.it)  
[www.uisp.it/messina](http://www.uisp.it/messina)  
Pres. Santi Cannavò

## Nebrodi

Via Consolare Antica, 99  
98071 Capo D'Orlando (ME)  
Tel. 0941/901834 + Fax  
E-mail [nebrodi@uisp.it](mailto:nebrodi@uisp.it)  
[www.uisp.it/nebrodi](http://www.uisp.it/nebrodi)  
Pres. Nunzio Guido

## Palermo

Via Roma 94  
90133 Palermo  
Tel. 091/2524494 + Fax  
E-mail [palermo@uisp.it](mailto:palermo@uisp.it)  
[www.uisp.it/palermo](http://www.uisp.it/palermo)  
Pres. Salvatore Ferrante

## Trapani

Via Argenteria, 7  
91016 Casa Santa Erice (TP)  
Tel. 340/1401499  
E-mail [trapani@uisp.it](mailto:trapani@uisp.it)  
[www.uisp.it/trapani](http://www.uisp.it/trapani)  
Pres. Francesco Ciulla

## TOSCANA

### Arezzo

Via Catenaia, 12  
52100 Arezzo  
Tel. 0575/295475  
Fax 0575/28157  
E-mail [arezzo@uisp.it](mailto:arezzo@uisp.it)  
[www.uisp.it/arezzo](http://www.uisp.it/arezzo)  
Pres. Gino Ciofini

### Carrara Lunigiana

Viale Vespucci, 1  
54033 Marina di Carrara (MS)  
Tel. 0585/73171 + Fax  
E-mail [carraralunigiana@uisp.it](mailto:carraralunigiana@uisp.it)

*Via Italia, 46*

*54028 Villafranca in Lunigiana (MS)  
Tel. 0187/495310*

*E-mail [lunigiana.carraralunigiana@uisp.it](mailto:lunigiana.carraralunigiana@uisp.it)*

[www.uisp.it/carraralunigiana](http://www.uisp.it/carraralunigiana)  
Pres. Maria Celi

### Empoli Valdelsa

Via XI Febbraio, 28/a  
50053 Empoli (FI)  
Tel. 0571/711533  
Fax 0571/711469  
E-mail [empolivaldelsa@uisp.it](mailto:empolivaldelsa@uisp.it)  
[www.uisp.it/empolivaldelsa](http://www.uisp.it/empolivaldelsa)  
Pres. Alessandro Scali

### Firenze

Via F. Bocchi, 32  
50126 Firenze  
Tel. 055/6583505  
Fax 055/685064  
E-mail [firenze@uisp.it](mailto:firenze@uisp.it)  
[www.uisp.it/firenze](http://www.uisp.it/firenze)  
Pres. Marco Ceccantini

### Grosseto

Viale Europa, 161  
58100 Grosseto  
Tel. 0564/417756 - 58  
Fax 0564/417759  
E-mail [grosseto@uisp.it](mailto:grosseto@uisp.it)  
[www.uisp.it/grosseto](http://www.uisp.it/grosseto)  
Pres. Sergio Perugini

## Lucca Versilia

Via Alessandro Petri, 8 (Loc. Migliarina) -  
Campo Sportivo "Ilario Nicoli"  
55049 Viareggio (LU)  
Tel. 0584/53590 - Fax 0584/430137  
E-mail [luccaversilia@uisp.it](mailto:luccaversilia@uisp.it)

Viale Puccini, 351 Loc. Sant'Anna  
55100 Lucca - Tel. 0583/418310 + Fax  
E-mail [lucca.luccaversilia@uisp.it](mailto:lucca.luccaversilia@uisp.it)

[www.uisp.it/luccaversilia](http://www.uisp.it/luccaversilia)  
Pres. Leonardo Betti

## Massa

Via Oliveti, 33 - 54100 Massa  
Tel. 0585/488086 + Fax  
E-mail [massa@uisp.it](mailto:massa@uisp.it)  
[www.uisp.it/massa](http://www.uisp.it/massa)  
Pres. Adriano Giannetti

## Piombino

Via Lerario, 118 - 57025 Piombino (LI)  
Tel. 0565/225644 - Fax 0565/225645  
E-mail [piombino@uisp.it](mailto:piombino@uisp.it)  
[www.uisp.it/piombino](http://www.uisp.it/piombino)  
Pres. Christian Cubattoli

## Pisa

Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa  
Tel. 050/503066 - Fax 050/20001  
E-mail [pisa@uisp.it](mailto:pisa@uisp.it)  
[www.uisp.it/pisa](http://www.uisp.it/pisa)  
Pres. Cristiano Masi

## Pistoia

Via G. Gentile, 40/g - 51100 Pistoia  
Tel. 0573/451143 - Fax 0573/22208  
E-mail [pistoia@uisp.it](mailto:pistoia@uisp.it)

Via Cosimini 22  
51018 Pieve a Nievole (PT)  
Tel. 0572/950358

[www.uisp.it/pistoia](http://www.uisp.it/pistoia)  
Pres. Nicola Tesi

## Prato

Via Galeotti, 33  
59100 Prato  
Tel. 0574/691133 - Fax 0574/461612  
E-mail [prato@uisp.it](mailto:prato@uisp.it)  
[www.uisp.it/prato](http://www.uisp.it/prato)  
Pres. Maurizio Vannelli

## Siena

Str. Massetana Romana, 18  
53100 Siena  
Tel. 0577/271567 - Fax 0577/271907  
E-mail [siena@uisp.it](mailto:siena@uisp.it)  
[www.uisp.it/siena](http://www.uisp.it/siena)  
Pres. Simone Pacciani

## Terre Etrusco Labroniche

Vic. degli Aranci, 8  
57023 Cecina (LI)  
Tel. 0586/631273  
Fax 0586/633376  
E-mail [etruscolabroniche@uisp.it](mailto:etruscolabroniche@uisp.it)

Via Francesco Ferrucci 14 - 57122 Livorno  
Tel. 0586/426702 - Fax 0586/425168  
E-mail [livorno.etruscolabroniche@uisp.it](mailto:livorno.etruscolabroniche@uisp.it)

[www.uisp.it/etruscolabroniche](http://www.uisp.it/etruscolabroniche)  
Pres. Daniele Bartolozzi

## Valdera

Via Indipendenza, 12  
56025 Pontedera (PI)  
Tel. 0587/55594 - Fax 0587/55347  
E-mail [valdera@uisp.it](mailto:valdera@uisp.it)  
[www.uisp.it/valdera](http://www.uisp.it/valdera)  
Pres. Alberto Falchi

## Zona del Cuoi

Prov. Francesca Nord, 224  
56022 Castelfranco di Sotto (PI)  
Tel. 0571/480104  
Fax 0571/480250  
E-mail [cuoi@uisp.it](mailto:cuoi@uisp.it)  
[www.uisp.it/cuoi](http://www.uisp.it/cuoi)  
Pres. Antonio Bottai

## TRENTINO-ALTO ADIGE

### Bolzano

Via Dolomiti, 14  
39100 Bolzano  
Tel. 0471/300057 - Fax 0471/325007  
E-mail [bolzano@uisp.it](mailto:bolzano@uisp.it)  
[www.uisp.it/bolzano](http://www.uisp.it/bolzano)  
Pres. Tomas Perini

### Trentino

Via al Torrione, 6  
38122 Trento  
Tel. 0461/231128 - Fax 0461/231128  
E-mail [trentino@uisp.it](mailto:trentino@uisp.it)  
[www.uisp.it/trentino](http://www.uisp.it/trentino)  
Pres. Tommaso lori

## UMBRIA

### Altotevere

Via O.Mancini, 4  
06019 Umbertide (PG)  
Tel. 075/9417323 + Fax  
E-mail [altotevere@uisp.it](mailto:altotevere@uisp.it)  
[www.uisp.it/altotevere](http://www.uisp.it/altotevere)  
Pres. Stefano Alunno

### Foligno

Via E. Orfini, 14  
06034 Foligno (PG)  
Tel. 0742/24126 + Fax  
E-mail [foligno@uisp.it](mailto:foligno@uisp.it)  
[www.uisp.it/foligno](http://www.uisp.it/foligno)  
Pres. Marcello Tabarrini

### Orvieto-Medio Tevere

Via Sette Martiri, 42  
05019 Orvieto Scalo (TR)  
Tel. 0763/390007 + Fax  
E-mail [orvietomediotevere@uisp.it](mailto:orvietomediotevere@uisp.it)

Strada di Buda, 322/D  
06059 Pantalla-Todi (Pg)  
Tel. 075/888741 + Fax  
Email [pantallatodi.orvietomediotevere@uisp.it](mailto:pantallatodi.orvietomediotevere@uisp.it)

[www.uisp.it/orvietomediotevere](http://www.uisp.it/orvietomediotevere)  
Pres. Federica Bartolini

### Perugia - Trasimeno

Via della Viola, 1  
06122 Perugia  
Tel. 075/5730699  
Fax 075/5737091  
E-mail [perugiatrasimeno@uisp.it](mailto:perugiatrasimeno@uisp.it)

Via A. Marchini, 3  
06062 Moiano di C. Pieve (PG)  
Tel. 075/5730699  
E-mail [trasimeno.perugiatrasimeno@uisp.it](mailto:trasimeno.perugiatrasimeno@uisp.it)

[www.uisp.it/perugiatrasimeno](http://www.uisp.it/perugiatrasimeno)  
Pres. Francesco Corsini

## Terni

Via Brodolini, 10/a  
05100 Terni  
Tel. 0744/288187  
Fax 0744/227678  
E-mail [terni@uisp.it](mailto:terni@uisp.it)  
[www.uisp.it/terni](http://www.uisp.it/terni)  
Pres. Giuliano Todisco

## VALLE D'AOSTA

### Valle d'Aosta

C.so Lancieri di Aosta, 41/a - Palaindoor  
11100 Aosta  
Tel. 0165/31342 + Fax  
E-mail [valledaosta@uisp.it](mailto:valledaosta@uisp.it)  
[www.uisp.it/valledaosta](http://www.uisp.it/valledaosta)  
Pres. Massimo Verduci

## VENETO

### Padova

Viale N. Rocco, 60 - stadio Euganeo  
35135 Padova  
Tel. 049/618058  
Fax 049/8641756  
E-mail [padova@uisp.it](mailto:padova@uisp.it)  
[www.uisp.it/padova](http://www.uisp.it/padova)  
Pres. Claudio Boato

### Rovigo

Viale Porta Adige, 35  
45100 Rovigo  
Tel. 0425/417788  
Fax 0425/412485  
E-mail [rovigo@uisp.it](mailto:rovigo@uisp.it)  
[www.uisp.it/rovigo](http://www.uisp.it/rovigo)  
Pres. Tiziano Quaglia

### Treviso

Via Galvani 15/2  
31020 Carità di Villorba (TV)  
Tel. 0422/262678 + Fax  
E-mail [treviso@uisp.it](mailto:treviso@uisp.it)  
[www.uisp.it/treviso](http://www.uisp.it/treviso)  
Pres. Giovanni Marcon

### Venezia

Via Confalonieri, 14  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041/5380945  
Fax 041/9342154  
E-mail [venezia@uisp.it](mailto:venezia@uisp.it)  
[www.uisp.it/venezia](http://www.uisp.it/venezia)  
Pres. Silvana Dini

### Verona

Via Villa, 25  
37124 Verona  
Tel. 045/8348700  
Fax 045/8306077  
E-mail [verona@uisp.it](mailto:verona@uisp.it)  
[www.uisp.it/verona](http://www.uisp.it/verona)  
Pres. Simone Picelli

### Vicenza

Via Borghetto Saviabona, 21/a  
36100 Vicenza  
Tel. 0444/322325 + Fax  
E-mail [vicenza@uisp.it](mailto:vicenza@uisp.it)  
[www.uisp.it/vicenza](http://www.uisp.it/vicenza)  
Pres. Teo Molin Fop

# Lo statuto nazionale

Approvato dall'Assemblea Congressuale – Montesilvano (PE), 23-25 ottobre 2015

## Premessa

L'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti – già denominata Unione Italiana Sport Popolare – è un'Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione, fondata nel 1948 con sede in Roma, Largo Franchellucci 73.

La variazione della sede all'interno dello stesso Comune può essere stabilita dal Consiglio Nazionale.

*L'Uisp è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La Uisp si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'Uisp si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.*

*L'Uisp si qualifica inoltre come Associazione Nazionale di Promozione Sociale, ai sensi della Legge 383/2000 e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991, giusto riconoscimento rispettivamente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Interno.*

*L'Uisp aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.*

*Nel prosieguo del presente Statuto ogni qualvolta si citerà Uisp si intenderà Unione Italiana Sport Per tutti.*

## TITOLO I – IDENTITÀ ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

### ARTICOLO 1

#### Scopi e finalità

1. L'Uisp è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.
2. L'Uisp è un'Associazione nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.
3. L'Uisp sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.
4. L'Uisp promuove:
  - a. la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
  - b. la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione;
  - c. la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
  - d. stili di vita attivi incentrati sul movimento;
  - e. la cooperazione, anche nella sua forma decentrata, lo sviluppo e la solidarietà internazionale;
  - f. la cultura della condivisione delle scelte in un contesto comunitario che educi ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità;
  - g. la cultura della legalità per la lotta contro le mafie

e ogni forma di criminalità;

h. la valorizzazione dei beni culturali, monumentali e artistici.

5. L'Uisp non persegue fini di lucro diretto o indiretto in conformità con quanto previsto dalle normative vigenti ed è retta da norme statutarie/regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque e in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.
6. L'Uisp promuove e realizza attività d'interesse generale, anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale, secondo principi mutualistici e solidaristici, in attuazione del principio di sussidiarietà.

### ARTICOLO 2

#### Attività esercitabili

1. L'attività sportiva della Uisp è di natura dilettantistica ed è retta dalle norme statali che la disciplinano, l'Uisp promuove lo sviluppo associativo e organizza attività multidisciplinari quali:
  - a) attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:
    - i. promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sportper tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
    - ii. attività non agonistica, attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva;
    - iii. attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Coni-Eps;
  - b) attività formative dirette ai tecnici, agli educatori ed agli operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito Uisp, salvo che la Uisp abbia

stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione sportiva nazionale, Disciplina Sportiva associata o altro Ente di promozione sportiva e/o salvo che la Uisp abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale;

- c) attività di solidarietà sociale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;
  - d) attività strumentali a favorire la socializzazione e la crescita dei soci e della collettività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di tempo libero e turistiche, culturali, artistiche, ludiche, sociali, di protezione civile, di tutela ambientale, di servizio alla persona, di gestione e costruzione impianti, informazione ed editoria, organizzazione di eventi;
  - e) attività di ricerca negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;
2. L'Uisp può svolgere anche attività di natura economica e strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi incluse operazioni mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali nei confronti di ogni livello associativo Uisp, dei soggetti affiliati e delle società partecipate nel rispetto delle norme di legge.
  3. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività.

### ARTICOLO 3

#### Denominazione e segni distintivi

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo UISP o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 16 e 2569 del codice civile. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Direzione Nazionale.  
I Comitati e le Strutture di attività riconosciuti ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "Uisp Comitato Regionale", seguita dall'indicazione della regione di riferimento e "Uisp Comitato Territoriale", seguita dall'indicazione della denominazione del territorio di riferimento mentre le Strutture di attività assumeranno la denominazione di "Uisp seguita dalla denominazione della/e attività sportiva/e organizzata", altre denominazioni saranno disciplinate dal Regolamento Nazionale.
2. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'Uisp per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Direzione Nazionale.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme

civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito disposto dal Regolamento Nazionale che disciplina la concessione e la revoca della denominazione.

4. L'utilizzazione della denominazione e del segno distintivo Uisp anche da parte dei soci collettivi affiliati sarà disciplinata dal Regolamento Nazionale.

## TITOLO II – IL SOCIO

### ARTICOLO 4

#### Associazione e affiliazione

1. Chiunque può associarsi all'Uisp purché ne condivida i principi e le finalità espresse nel presente statuto.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso, esclusione e decadenza per morosità, essendo vietata la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
3. L'Uisp, nel rispetto dei regolamenti e delle delibere del Coni, provvede, in quanto delegata dal Consiglio Nazionale del Coni medesimo, al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate in quanto delegata dalla Giunta Nazionale del Coni, all'approvazione dei relativi statuti che dovranno essere redatti in conformità all'art. 90 della Legge 27/12/2002, n. 289 e successive modificazioni.
4. Possono associarsi tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi dotati, o meno, di personalità giuridica.
5. Tutti gli associati hanno diritto di voto secondo il principio del voto singolo e nel rispetto delle modalità previste dal presente statuto. Il socio minorenne viene convocato alle Assemblee e partecipa con diritto di voto al raggiungimento del 16° anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati, al congresso territoriale. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene sia mediante rapporto diretto con la Uisp, sia tramite associati collettivi affiliati alla Uisp. Gli associati persone fisiche aderiscono all'associazione attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.
6. Sono associati collettivi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le associazioni, anche scolastiche, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, le cooperative le imprese sociali e tutti quei soggetti che abbiano finalità non contrastanti con quelle dell'Uisp, che abbiano sede legale, operativa e sportiva sul territorio italiano e non abbiano scopo di lucro.
7. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale ma si impegnano, come condizione del rapporto di affiliazione, al rispetto dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice etico e dei provvedimenti adottati dalla Uisp.
8. Le modalità e le condizioni di adesione all'Uisp ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dai Regolamenti Tecnici di attività.
9. La tessera e l'affiliazione per tutte le attività ha validità dal 1 settembre al 31 agosto.
10. La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

## ARTICOLO 5

### L'associato: diritti e doveri

1. La qualifica di associato, persona fisica o soggetto collettivo dà diritto:
  - a) a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;
  - b) a partecipare all'elezione degli organi dirigenti e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali; secondo il principio di uniformità del rapporto associativo.
2. L'associato collettivo partecipa alle attività associative della Uisp attraverso il proprio legale rappresentante o persona delegata.
3. Hanno diritto all'elettorato attivo nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 4 comma 5, tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.
4. Possono essere delegati ai congressi dei livelli territoriali, regionali, nazionale ed essere eletti negli organi direttivi della Uisp solo associati persone fisiche maggiorenni, in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali di cui all'art. 5 comma 3 lettere b) e c) e comma 4 dello Statuto del Coni attualmente in vigore.
5. Tutti gli associati sono tenuti:
  - a) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del codice etico e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
  - b) ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della Uisp o/e derivanti dall'attività svolta.

## ARTICOLO 6

### Perdita della qualifica di socio

1. La qualifica di associato si perde per:
  - a) recesso;
  - b) decadenza per morosità deliberata dalla Direzione del livello competente. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale Uisp;
  - c) esclusione che potrà essere deliberata dal Collegio dei Garanti qualora venga constatato:
    - i. un comportamento contrastante con le norme di legge, con il codice penale con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice etico e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari;
    - ii. l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Codice etico e dagli atti emanati dagli Organi dell'Associazione, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'Uisp;
    - iii. il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo.
    - iv. l'aver fatto ricorso alla giustizia ordinaria senza aver espletato tutti i gradi della giustizia endo-associativa per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'Associazione;
  - d) decesso.

2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto dell'Uisp o con le norme di legge vigenti in materia.
3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa.
4. Le procedure della sospensione e dell'esclusione da socio e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento Nazionale.
5. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.
6. Non possono essere tesserati all'Uisp i soggetti nei cui confronti sia stato irrogato il provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di giustizia di organismi riconosciuti dal CONI. Non possono, inoltre, tesserarsi per un periodo di 10 (dieci) anni quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte dell'Uisp Nazionale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al comma precedente è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.

## TITOLO III LIVELLI ORGANI E FUNZIONI

### Capo I – I Livelli

#### ARTICOLO 7

##### I livelli dell'associazione

1. L'Associazione Nazionale Uisp è articolata in livelli associativi:
  - a) Territoriale;
  - b) Regionale;
  - c) Nazionale.I livelli associativi Regionale e Territoriale si definiscono Comitati.
2. I Comitati Regionali e Territoriali per essere definiti tali devono rispettare congrui parametri di riferimento, indicati dal Regolamento Nazionale, riguardanti a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - a) consistenza associativa;
  - b) consistenza attività organizzata;
  - c) rapporto tesserati/abitanti.
3. Le decisioni riguardo il conferimento della qualifica di Comitato Territoriale e Regionale, così come le decisioni relative alla revoca di detto riconoscimento, sono di competenza del Consiglio Nazionale nel rispetto del Regolamento Nazionale. Per il Comitato Territoriale sentito il parere del Comitato Regionale competente.

### Capo II – le funzioni dei livelli associativi

#### ARTICOLO 8

##### Le funzioni dei livelli associativi

1. Le funzioni ed i compiti dei diversi livelli sono:
  - a) Livello Territoriale  
È la sede della promozione e dello sviluppo delle

attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati del territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento;

b) **Livello Regionale**

È la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei Comitati Territoriali di riferimento. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. Può proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale, qualora i Comitati Territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile regionale;

c) **Livello Nazionale**

È la sede responsabile della definizione dell'identità politica, culturale e organizzativa dell'Associazione e ne garantisce l'unità.

È la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'Uisp. Nella sua azione di governo complessivo emette direttive e vigila sull'applicazione delle stesse e delle norme a tutti i livelli, interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile.

Sostiene i Comitati regionali nelle funzioni di verifica delle scelte nazionali al fine di garantire su tutto il territorio nazionale la coerenza tra principi finalità e metodi.

2. L'Uisp Nazionale e i Comitati Territoriali e Regionali sono tenuti a:

- riunire i rispettivi consigli almeno tre volte l'anno;
- tenere i verbali di consiglio e direzione secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale;
- trasmettere annualmente al Nazionale (Comitati Territoriali e Regionali) e al Comitato Regionale (Comitati Territoriali) il bilancio preventivo e consuntivo approvati dal rispettivo consiglio, e le variazioni degli organi sociali, secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

## Capo III - Regolamenti

### ARTICOLO 9 Regolamenti

- Il Consiglio Nazionale approva entro 90 giorni dall'approvazione di modifiche statutarie il Regolamento Nazionale necessario a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie.
- I livelli associativi Regionali e Territoriali possono dotarsi di propri Regolamenti organizzativi compatibili con i vincoli previsti dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale e dal Codice etico. L'entrata in vigore di

detti Regolamenti Regionali e Territoriali è subordinata al parere positivo del Collegio dei Garanti di secondo grado, rilasciato entro 90 gg. dal ricevimento, in merito all'insussistenza di clausole che risultino in contrasto con Statuto, Regolamento Nazionale e Codice etico.

### ARTICOLO 10

#### Codice etico

- Entro centottanta giorni dall'approvazione dello Statuto l'Associazione si dota di un Codice Etico Nazionale necessario a dare indicazioni circa i comportamenti deontologici degli associati.
- Il Codice Etico Nazionale è approvato e modificato dal Consiglio Nazionale con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto.

## Capo IV – Organi

### ARTICOLO 11

#### Organi

- Sono organi dell'Uisp Nazionale e dei Comitati Territoriali e Regionali:
  - il Congresso;
  - il Consiglio;
  - il Presidente;
  - la Direzione;
  - il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado (solo in ambito Nazionale);
  - il Collegio dei Revisori Contabili (solo in ambito Nazionale e Regionale).
- L'associazione si ispira al principio di libera eleggibilità degli organi amministrativi.

### ARTICOLO 12

#### Il congresso

- Il Congresso Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione. I congressi Regionali e Territoriali rappresentano le linee programmatiche ed operative del bacino di competenza. Essi si svolgono ordinariamente ogni quattro anni, entro il 31 del mese di marzo. I congressi di livello inferiore devono necessariamente svolgersi prima di quelli di livello superiore con le seguenti modalità:
  - al Congresso Nazionale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai congressi regionali, a quello regionale i delegati eletti dai congressi territoriali; a quello territoriale i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi;
  - Il calcolo dei delegati avviene per il livello Nazionale su base regionale e a livello regionale su base territoriale. Per il congresso Nazionale il numero dei delegati è calcolato sulla base proporzionale di un delegato ogni 4.000 o frazione superiore a 2.000 associati; per quelli regionali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 2.000 o frazione superiore a 1.000 associati; per quelli territoriali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 400 o frazione superiore a 200 associati.

2. Ogni associato collettivo, in regola con il versamento della quota di affiliazione da effettuarsi entro la data di convocazione del Congresso territoriale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del congresso Nazionale, ha diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del congresso Territoriale, ivi incluso il socio persona fisica che abbia compiuto il 16° anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al Congresso Territoriale.
3. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, fatto salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati; a livello Territoriale, sia ordinari che straordinari, il quorum costitutivo sarà pari alla metà dei delegati in prima convocazione e ad un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
4. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è deliberata dal Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statutari e per le modifiche statutarie.
5. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dal Regolamento Nazionale.
6. Il Congresso:
  - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
  - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
  - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
  - d) elegge, in sede nazionale, il Presidente Nazionale;
  - e) elegge in sede nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
  - f) elegge, in sede nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° Grado;
  - g) elegge il Collegio dei Revisori Contabili solo in ambito Nazionale e Regionale;
  - h) approva i programmi di indirizzo;
  - i) approva, in sede nazionale, le modifiche statutarie.
7. Nelle regioni ove non sia individuato il Comitato Regionale, il Congresso Territoriale elegge i delegati al Congresso Nazionale, nei limiti della quota assegnata.
8. Gli organi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente, o nomina del Commissario per i Comitati Regionali e Territoriali. I componenti uscenti degli organi restano in carica fino alla elezione dei nuovi componenti degli organi stessi.  
Le competenze esclusive dei diversi Organi non sono delegabili.
9. Il congresso viene convocato, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e inserito nel sito internet ufficiale del Comitato, almeno 30 giorni prima dello svolgimento del congresso per il livello Territoriale, mediante avviso pubblicato sul sito e/o inviato per posta semplice o elettronica ai delegati per i livelli Regionali e Nazionale.
10. La delega è personale e non cumulabile. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato ad un congresso, subentra il primo dei delegati sup-  
plenti non eletti che abbia ottenuto il numero maggiore di suffragi.
11. Il congresso è convocato dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale, la quale provvede: a stabilire il numero dei componenti il futuro Consiglio Nazionale, alla nomina della Commissione Verifica Poteri e a stabilire le modalità di convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali. Non possono far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.
12. Il congresso delibera validamente a maggioranza di voti.
13. È eletto al primo scrutinio Presidente Nazionale della Uisp il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti presenti in assemblea. Se tale maggioranza non è conseguita o in caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato la più elevata somma percentuale dei voti espressi.
14. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive al livello Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del congresso la propria proposta, per le cariche a livello Regionale o Nazionale almeno venti giorni prima, secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.
15. I delegati ai congressi nazionale e regionali mantengono la carica per l'intero quadriennio. In caso di Commissariamento di un regionale la carica di delegato regionale decade.

## ARTICOLO 13

### Il consiglio

1. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento, compie tutti gli atti consequenziali ed inerenti all'espletamento di tale funzione. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di centouno proporzionali agli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale. Esso è convocato dal Presidente (o dal Presidente del Consiglio ove previsto). Esso è convocato altresì, in seduta straordinaria per temi specifici, su richiesta di almeno il 40% dei suoi componenti o della maggioranza dei componenti della Direzione.
2. In particolare il Consiglio a tutti i livelli ha i seguenti compiti:
  - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente per i Comitati Territoriali e Regionali;
  - b) elegge la Direzione del rispettivo livello;
  - c) delibera in merito all'attribuzione tra i propri componenti delle funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Tale delibera è approvata su proposta nominativa del Presidente;
  - d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
  - e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
  - f) procede, per il livello Nazionale, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Garanti di 2° grado nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;
  - g) procede, per il livello Nazionale e Regionale, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Revisori Contabili nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;

- h) nomina/revoca i componenti e i responsabili delle strutture di attività previo consultazione, con le affiliate per il livello territoriale, e con le Strutture di attività del livello inferiore per il livello regionale e nazionale;
- i) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.

Il primo Consiglio Nazionale, convocato dal Presidente Nazionale, si svolge entro due mesi dalla celebrazione del Congresso per eleggere Il Presidente del Consiglio e la Direzione.

Il primo Consiglio Regionale e Territoriale si riunisce:

- al termine del congresso, presieduto dal Consigliere più "Anziano d'età", per eleggere il Presidente del Comitato;
- entro due mesi dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Direzione.

### 3. Il Consiglio Nazionale:

- a) delibera le norme di tesseramento ed i relativi costi;
- b) delibera in merito al riconoscimento e alla revoca del riconoscimento dei Comitati regionali e, sentiti i comitati regionali, dei Comitati Territoriali e ne definisce gli ambiti geografici di pertinenza;
- c) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
- d) approva eventuali accordi di natura federativa con altre associazioni;
- e) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione a società di capitali;
- f) delibera l'adesione ad organismi di pari livello, nomina/revoca i propri rappresentanti al loro interno e nelle società di capitali partecipate ed approva eventuali protocolli d'intesa;
- g) elegge tra i propri componenti il Presidente del Consiglio Nazionale;
- h) nomina/revoca il Responsabile Organizzazione;
- i) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa;
- j) nomina/revoca il Procuratore Sociale Nazionale/ Procuratore aggiunto/sostituti procuratori;
- k) nomina/revoca il Comitato Etico Nazionale;
- l) approva il Regolamento Nazionale e il Codice Etico.

### 4. Il Consiglio Regionale:

- a) delibera le modalità di tesseramento e le relative quote di competenza regionale nell'ambito dei deliberati nazionali;
- b) convoca il Congresso Regionale, sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
- c) delibera sulla costituzione o la propria adesione a società di capitali;
- d) delibera l'adesione ad organismi di pari livello, nomina/revoca i propri rappresentanti al loro interno e nelle società di capitali partecipate ed approva eventuali protocolli d'intesa.

### 5. Il Consiglio Territoriale:

- a) delibera i relativi costi di tesseramento nell'ambito dei deliberati nazionali;
- b) convoca il Congresso Territoriale sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
- c) delibera sulla costituzione o la propria adesione a società di capitali;
- d) delibera l'adesione ad organismi di pari livello, nomina/revoca i propri rappresentanti al loro interno e nelle società di capitali partecipate ed approva eventuali protocolli d'intesa.

- 6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, i Consigli competenti si dovranno riconvocare entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno la disamina e le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Direzione, del Consiglio e del Presidente del livello di competenza e per i Comitati Regionali e Territoriali il conseguente commissariamento.
- 7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza del 50% del numero dei suoi componenti eletti dal Congresso.
- 8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
- 9. In caso di decadenza o dimissioni dal Consiglio Nazionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso.
- 10. In caso di decadenza o dimissioni dal Consiglio Regionale o Territoriale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si procederà al commissariamento.
- 11. Il funzionamento dei Consigli è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

## ARTICOLO 14 Presidente

- 1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
  - esercitare i poteri di ordinaria amministrazione nonché, previo delibera del Consiglio il potere di straordinaria amministrazione;
  - convocare e presiedere il Consiglio, in assenza del Presidente del Consiglio;
  - proporre al Consiglio l'attribuzione delle funzioni vicarie;
  - proporre al Consiglio Nazionale il Presidente del Consiglio Nazionale;
  - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Responsabile Organizzazione;
  - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Responsabile della Gestione Amministrativa;
  - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Procuratore (Collegio) Sociale Nazionale;
  - coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo.
- 2. È ineleggibile nel ruolo di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale chi sia stato in carica per due mandati consecutivi; i casi relativi a mandati parziali saranno disciplinati dal Regolamento Nazionale.
- 3. In caso di impedimento temporaneo del Presidente le funzioni sono assunte dal componente della Direzione con funzioni vicarie.

## ARTICOLO 15

### La direzione

1. La Direzione, eletta dal Consiglio del rispettivo livello, è organo di amministrazione dell'Associazione. La Direzione è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di venticinque sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale.

Essa a tutti i livelli:

- a) Indice il Consiglio;
- b) dà attuazione alle delibere del Consiglio;
- c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio e propone al Consiglio i rappresentanti dell'associazione all'interno degli organismi di pari livello e nelle società di capitali;
- d) predisporre il bilancio di previsione e quello consuntivo;
- e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
- f) propone al Consiglio le strutture di attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili;

La Direzione Nazionale, inoltre:

- g) delibera l'entità e le modalità di trasferimento dei propri contributi pubblici ai livelli Territoriali nei limiti fissati dall'Art. 22;
  - h) vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli;
  - i) predisporre la delibera, con efficacia immediata, e gli atti del Commissariamento, dei Comitati Regionali e Territoriali nonché delibera in merito alla revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale. Detta delibera dovrà comunque essere ratificata dal primo Consiglio Nazionale utile, in caso di mancata ratifica il provvedimento perde efficacia.
2. Le sedute della Direzione sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
  3. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
  4. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

## ARTICOLO 16

### Decadenza e integrazione

1. I componenti degli Organi a tutti i livelli cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:
  - a) impedimento definitivo del Presidente: decade l'intera Direzione, che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione, e il Vicario/Presidente Consiglio/Consigliere Anziano provvede alla convocazione del Consiglio per la convocazione del congresso in caso di impedimento del Presidente Nazionale, o del Consiglio in caso di Presidente Regionale o Territoriale. Il nuovo Presidente deve essere eletto entro 90 giorni per il livello Nazionale e entro 30 per il livello Regionale e Territoriale;
  - b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Direzione, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, e il soggetto avente funzione vicaria/Consigliere Anziano procedono alla con-

vocazione degli organi competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Direzione, la cui elezione deve avvenire entro 90 giorni per il nazionale e entro 30 per i Comitati Regionali e Territoriali;

- c) dimissioni contemporanee, o presentate in un arco temporale inferiore a 7 gg., o vacanza della metà più uno dei componenti della direzione: rimane in carica il Presidente il quale provvede alla convocazione degli organi competenti per l'elezione della Direzione.
2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di quattro assenze ingiustificate anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.
  3. L'integrazione dei componenti della Direzione può avvenire entro il 50% dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.
  4. La decadenza del Presidente e/o della Direzione non si estende né al Collegio dei Revisori, né ai Collegi dei Garanti.

## ARTICOLO 17

### Il collegio dei revisori contabili

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto, a livello Nazionale e Regionale da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
2. Il Collegio dei Revisori Contabili Nazionale e Regionale ha il compito di:
  - a) controllare l'andamento amministrativo;
  - b) controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
  - c) presentare annualmente al Consiglio competente una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo.
3. Il funzionamento dei Collegi dei Revisori Contabili è disciplinato dal Regolamento Nazionale.
4. I componenti dei Collegi dei Revisori Contabili sono invitati, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio del livello di pertinenza.
5. I componenti del Collegio dei Revisori Contabili Nazionale ed il Presidente di quelli Regionali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili. I rimanenti componenti dei Collegi Regionali, in caso non posseggano detti requisiti, dovranno avere specifici requisiti di professionalità e competenza.
6. È demandato, inoltre, al rispettivo Collegio Regionale dei Revisori Contabili, secondo le indicazioni previste dal Regolamento Nazionale, il compito di cui al precedente punto 2 riguardo i Comitati Territoriali.

## ARTICOLO 18

### Il procuratore sociale

1. Il Procuratore Sociale è una persona fisica associata che non sia membro di alcun organo direttivo e non rivesta incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il suo mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.

2. Al procuratore Sociale compete promuovere giudizi riguardo le infrazioni dello Statuto e dei Regolamenti della Uisp, nonché le infrazioni delle direttive degli organi sociali commesse dai tesserati e/o dagli affiliati e su controversie insorte tra organi del livello Nazionale ed organi appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali investendo il Collegio dei Garanti secondo le procedure indicate nel Regolamento Nazionale.
3. Il Consiglio Nazionale nomina/revoca il Procuratore Sociale.

In particolare il Procuratore Sociale Nazionale, può essere revocato dall'incarico previo richiamo, nel caso di violazione dei doveri di indipendenza e riservatezza, nel caso di grave negligenza nell'espletamento delle funzioni, ovvero nel caso in cui altre gravi ragioni lo rendano comunque indispensabile; in tale ultima ipotesi, la rimozione può anche non essere preceduta dal richiamo.

Il Procuratore Sociale Nazionale, nell'espletamento delle sue funzioni, può essere coadiuvato, da un Procuratore Aggiunto nonché fino a 3 Sostituti Procuratori, tutti nominati dal Consiglio Nazionale.

## ARTICOLO 19

### Il collegio dei garanti e collegio dei garanti di 2° grado

1. Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado sono composti esclusivamente da persone fisiche associate che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta, ed è indipendente dalla permanenza in carica degli organi che hanno nominato o eletto i giudici stessi.
2. Il Congresso Nazionale elegge il Collegio dei Garanti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
3. Il Congresso Nazionale elegge inoltre il Collegio dei Garanti di 2° grado, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.
4. I componenti effettivi del Collegio eleggono al loro interno il Presidente e il segretario.
5. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano per età.
6. I Collegi dei Garanti sono organi di giustizia endo-associativa con competenza a giudicare, con esclusione di ogni altra giurisdizione, in merito alle infrazioni dello Statuto, dei Regolamenti della Uisp, nonché alle infrazioni delle direttive degli organi sociali commesse dai tesserati e/o dagli affiliati.
7. Il Collegio dei Garanti decide su controversie insorte tra organi del livello Nazionale ed organi appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro sessanta giorni.
8. Il Collegio dei Garanti di 2° grado esprime il parere vincolante sui Regolamenti organizzativi Regionali e Territoriali in merito all'insussistenza di clausole che risultino in contrasto con Statuto, Regolamento Nazionale e Codice Etico.
9. Il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° grado decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, esclusivamente in merito a ricorsi avverso i provvedimenti assunti dal Collegio dei Garanti con decisione da depositarsi entro 60 giorni e con le procedure previste dal Regolamento Nazionale. Ha, altresì, funzioni consultive ed interpretative delle norme Statutarie e

Regolamentari dell'Associazione.

10. Le controversie che contrappongono la Uisp, o suoi organi o livelli, a propri associati, non rientranti tra le competenze dei garanti, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati dalle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo la nomina è devoluta al Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti di secondo grado.

## TITOLO IV – STRUTTURE DI ATTIVITÀ

### ARTICOLO 20

#### Le strutture di attività

1. Le strutture di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.
2. Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organismi del rispettivo livello.
3. Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili delle strutture di attività previo consultazione, da effettuarsi nell'assemblea delle affiliate per il livello territoriale, e con le Strutture di attività del livello inferiore per il livello regionale e nazionale.
4. Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare strutture di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di struttura di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati consecutivi.
5. Ogni struttura di attività deve dotarsi di un proprio Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale Uisp.
6. Ogni struttura di attività provvede ad istituire specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.
7. I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Nazionale di attività.
8. Le strutture di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.

## TITOLO V – COMMISSARIAMENTO

### ARTICOLO 21

#### Il commissariamento

1. I Comitati Regionali, i Comitati Territoriali, a tutti i livelli possono essere commissariati per:
  - a) impossibilità di funzionamento degli organi dirigenti o esecutivi e/o per decadenza del numero legale;
  - b) gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti compreso il mancato rispetto di quanto stabilito in riferimento all'utilizzo della denominazione e dei

- segni distintivi dell'associazione;
  - c) mancata approvazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale;
  - d) gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile;
  - e) Mancato assolvimento dei compiti previsti dall' art. 8 dello Statuto.
- 2. La procedura di commissariamento per tutti i livelli, attivata secondo le competenze di cui all'art. 13 e 15, è disciplinata dal Regolamento Nazionale ed è dettata dalla necessità di garantire i principi di democrazia, partecipazione degli associati, trasparenza, efficienza, correttezza ed economicità di gestione dei livelli associativi.
- 3. Contro il commissariamento è possibile presentare ricorso al Collegio dei Garanti che decide entro trenta giorni.
- 4. La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.
- 5. Il commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività associativa nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti assumendo i poteri degli organismi che ha sostituito; risponde all'organismo che lo ha nominato.
- 6. Il commissario rappresenta a tutti gli effetti il Comitato commissariato ed ha i poteri assegnatigli dalla relativa delibera che, comunque, stabilisce la durata del commissariamento.
- 7. Il commissariamento non può avere una durata superiore ad un anno.

## TITOLO VI - PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

### Capo I – Patrimonio

#### ARTICOLO 22 Patrimonio

1. Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque appartenenti all'Associazione nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo; i livelli Regionali e i livelli Territoriali hanno piena autonomia patrimoniale, negoziale e finanziaria, di fatto soggettività giuridica, e rispondono, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente delle obbligazioni direttamente contratte.
2. È fatto divieto ad ogni livello dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
3. Le risorse provenienti dal contributo CONI devono essere ridistribuite al territorio almeno per il 40% con delibera annuale salvo diversa indicazione del CONI.

#### ARTICOLO 23 Fonti di finanziamento

1. Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza del livello Nazionale, dei livelli Regionali e dei livelli Territoriali:
  - a) I proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;

- b) i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi prodotti per il corpo sociale;
  - c) le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
  - d) i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
  - e) le erogazioni, le oblazioni volontarie, i lasciti, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.

## Capo II - Esercizio sociale e Bilancio

#### ARTICOLO 24

##### Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1° di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
2. Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere redatto secondo i principi contabili economico patrimoniali.
3. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
4. È fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dai Regolamenti.
5. I bilanci, unitamente alle relative relazioni illustrative, sono predisposti e redatti, per l'approvazione degli organi competenti, secondo lo schema approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta del Collegio dei Revisori Contabili competente come previsto dall'art.17 sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria. Il bilancio consuntivo completo di tutti gli atti amministrativi deve essere trasmesso al livello nazionale e regionale competente.
6. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
7. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI, sono redatti nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo dell'Uisp, incluso un quadro prospettico delle articolazioni territoriali. Il budget annuale ed il bilancio d'esercizio devono essere accompagnati da una relazione documentata circa l'utilizzo dei contributi del CONI.

#### ARTICOLO 25 Trasparenza

1. Le Delibere e i verbali di Direzione e di Consiglio e i bilanci a tutti i livelli sono liberamente consultabili dai relativi soci, previa richiesta di accesso agli atti.
2. Il bilancio consuntivo annuale e le relazioni illustrative a tutti i livelli devono essere pubblicizzati per il tramite del sito sociale.

#### ARTICOLO 26 Modifiche statutarie

1. Lo Statuto può essere modificato unicamente dal Congresso Nazionale con il voto favorevole della

maggioranza assoluta dei delegati presenti al momento del voto ai sensi dell'articolo 21 del codice civile.

2. Lo Statuto e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione, ai soli fini sportivi, della Giunta Nazionale del Coni.

## TITOLO VII - SCIoglIMENTO - REVOCA QUALIFICA COMITATO

### ARTICOLO 27

#### Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Uisp può essere deliberato dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria, a cui partecipano tutti gli associati con diritto di voto secondo i quorum previsti dal codice civile.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro-tempore.
3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996 n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

### ARTICOLO 28

#### Revoca della qualifica di comitato Uisp

1. La delibera di revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale, è adottata dal Consiglio Nazionale. La revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale è adottata sentito il parere del Comitato Regionale competente.
2. La revoca del riconoscimento comporta l'inibizione all'utilizzo della denominazione Uisp e del marchio.

## TITOLO VIII INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

### ARTICOLO 29

#### Incompatibilità e ineleggibilità

1. È incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di Struttura di attività con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di struttura di attività nell'ambito dell'Ente. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, per il livello Nazionale gli incarichi

elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli EPS e di organismi similari all'Uisp. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di promozione sportiva.

2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.
3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito dell'Ente e con incarichi elettivi e non presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli organismi similari all'Uisp e presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.
4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nel Regolamento Nazionale sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.
5. La carica di Presidente a ciascun livello è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva in organismi riconosciuti dal Coni.
6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controversie giudiziarie con l'Uisp, il Coni e ogni altro organismo riconosciuto dal Coni stesso.

## TITOLO IX – NORME TRANSITORIE

### ARTICOLO 30

#### Norme transitorie

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione.
2. Sino all'approvazione del Regolamento Nazionale e del Codice Etico previsti dagli artt.li 9 e 10 del presente Statuto restano in vigore, per quanto applicabile, il Regolamento Nazionale e il Codice Etico in vigore alla data di approvazione del presente Statuto.
3. I gruppi dirigenti delle Strutture di Attività (ex Leghe e Aree) formalmente costituite a tutti i livelli alla data di approvazione del presente Statuto restano in carica, fatto salvo i casi di dimissioni, decadenza, commissariamento, sino allo svolgimento del prossimo Congresso elettivo Uisp del rispettivo livello.
4. L'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 7 del presente statuto deve avvenire entro la data di svolgimento dei prossimi Congressi elettivi Territoriali.

# I riconoscimenti istituzionali

## 1. Delibera del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Pubblichiamo la Deliberazione di conferma del riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni come Ente di promozione sportiva. Ricordiamo che il primo riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni risale al 24 giugno 1976 (Deliberazione n.27)

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Deliberazione del Consiglio Nazionale N. 1224 del 15 maggio 2002

Oggetto: Conferma di riconoscimento ai fini sportivi degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, a condizione che vengano approvati i relativi statuti.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242;

VISTO l'articolo 6 dello Statuto del Coni;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'art. 6 dello Statuto del CONI, punto 4 – c), in ordine ai provvedimenti di riconoscimento ai fini sportivi, tra gli altri, degli Enti di Promozione Sportiva;

VISTE le proprie deliberazioni n.27 del 24 giugno 1976, nn. 116, 117 e 118 del 22 febbraio 1978, n.424 del 13 aprile 1984 e n. 708 del 27 luglio 1994, con le quali sono stati riconosciuti gli Enti di Promozione Sportiva;

VISTO l'art.36 dello Statuto del CONI, che stabilisce i tempi per il conseguimento dei requisiti, di cui al precedente art.27, da parte degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto stesso;

VISTA, altresì, la propria deliberazione n. 1214 del 19 dicembre 2001, con cui sono stati prorogati i tempi indicati nel sopracitato articolo 36 dello Statuto del CONI fino al 30 giugno 2002;

CONDIVISA la proposta della Giunta Nazionale con deliberazione n. 237 del 14 maggio 2002 in ordine alla conferma di riconoscimento per gli Enti già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, sulla base della idoneità di tutti i requisiti richiesti dalla normativa, con la sola esclusione degli statuti, la cui approvazione è rimandata ad altre riunioni, allorché saranno ritenuti conformi a quanto richiesto dal competente Ufficio Giuridico Statuti e Normative FSN; nonché alla necessità di soprassedere per quanto riguarda il CNS – Fiamma, in attesa che la Magistratura si esprima sulla situazione della dirigenza dell'Ente e venga identificato il legittimo rappresentante;

VISTA la relazione allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione, cui sono altresì allegate le schede comprovanti la presenza dei predetti requisiti.

DELIBERA

Di confermare il riconoscimento ai fini sportivi, a condizione che vengano approvati i relativi statuti, dei seguenti Enti di Promozione Sportiva, già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI:

- Associazione Centri Sportivi Italiani (ACSI)
- Associazione Italiana Cultura Sport (AICS)
- Alleanza Sportiva Italiana (ASI)
- Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNS – Libertas)
- Centri Sportivi Aziendali Industriali (CSAI)
- Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)
- Centro Sportivo Italiano (CSI)
- Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS)
- Movimento Sportivo Azzurro Italia (MSPI)
- Polisportive Giovanili Salesiane (PGS)
- Unione Italiana Sport per Tutti (UISP)
- Unione Sportiva Acli (U. S. ACLI)

IL SEGRETARIO  
F.to Raffaele Pagnozzi

IL PRESIDENTE  
F.to Giovanni Petrucci

## 2. Riconoscimento come Associazione di promozione sociale

rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



### ***Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***

*Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili*

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”;

**VISTO**, in particolare, l'art. 7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

**VISTO** il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regola le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

**VISTE** le istruzioni sulla tenuta del Registro, impartite ai propri uffici con provvedimento del 3 aprile 2002;

**VISTA** la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, datata 25.7.2002, come integrata dalla documentazione del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti, con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73;

**ESAMINATA** l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente possiede i requisiti che, a termini di legge, ne consentono l'iscrizione

#### **DECRETA**

Per quanto in premessa indicato, l'associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73, è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49.

L'iscrizione si intende riferita alla sola associazione nazionale e non estende alcun tipo di efficacia ai soci aventi natura giuridica non strettamente associativa.

Roma, 22 ottobre 2002

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dr. Giovanni DAVERIO)



# ***Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***

*Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale  
e le politiche giovanili*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"

**VISTO**, in particolare, l'art. 7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

**VISTO** il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regolamenta le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

**VISTO** il provvedimento direttoriale del 3 aprile 2002, recante le istruzioni sulla tenuta del Registro nazionale;

**VISTA** la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale datata 25 luglio 2002, come integrata dalla nota del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, con la quale domanda veniva richiesta l'iscrizione, al registro nazionale, per la sola Associazione nazionale;

**VISTO** il Decreto del 22 ottobre 2002 con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - è stata iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n° 49;

**VISTA** la corrispondenza datata 27 febbraio 2003, con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - ha certificato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.M. 471/2001 l'appartenenza all'associazione nazionale dei 21 comitati regionali e dei 139 comitati territoriali di cui all'elenco allegato e la conformità dei loro statuti al disposto della legge 383/2000;

**ESAMINATA** l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente ha correttamente operato la certificazione di conformità per le proprie sedi periferiche, certificazione che ne consente l'iscrizione

## **DECRETA**

Per quanto in premessa indicato l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, già iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49, è iscritta dalla data odierna con le proprie articolazioni periferiche di cui all'allegato elenco.

Roma, 21-5-2003

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dr. Giovanni DAVERIO)

### 3. Riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno

Dipartimento della P.S.  
Direz. Cen. le Affari Gen. li  
Serv. Pol. Amm. va e Sociale  
Div. Prima Sez. 3<sup>a</sup>  
559/C. 7759/12000.A.91

MODULARIO  
INTERNO 294

MOD. 4 UCO. ex Mod. 830



## *Il Ministro dell'Interno*

VISTE le istanze in data 13.5.1987 e 12.6.1987, con le quali il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare (U.I.S.P.S.) con sede in Roma indirizzo postale 00196 Roma, ha chiesto il riconoscimento di tale organismo quale ente nazionale a finalità assistenziali, ai sensi dell'art.2, IV° comma della legge 14.10.1974, n.524, a norma del quale gli spacci annessi ai circoli degli enti a carattere nazionale, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno, non sono assoggettati ai piani che le Amministrazioni Comunali, in conformità dell'articolo stesso, predispongono per fissare il limite massimo in termini di superficie globale, degli esercizi pubblici in cui si effettua l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande - ed ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640, concernente la riduzione dell'imposta erariale sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo;

ACCERTATO, in base alle risultanze dell'istruttoria svolta, che secondo quanto previsto dal proprio statuto, l'Unione Italiana Sport Popolare svolge, anche attraverso le proprie dipendenze periferiche, attività assistenziale, ricreativa e culturale a favore dei soci iscritti;

SENTITO il Ministero delle Finanze che ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della richiesta;

VISTO l'art.2 della legge 14.10.1974, n.524;

VISTO l'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640;

#### D E C R E T A

L'Unione Italiana Sport Popolare in quanto riconosciuta avente carattere assistenziale, è ammessa ad avvalersi delle disposizioni di cui all'art.2, IV comma della legge 14.10.1974, n.524, che consentono il rilascio, ai legali rappresentanti dei dipendenti circoli ricreativi, delle autorizzazioni alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande in deroga ai criteri di pianificazione comunale previsti e disciplinati dal 1° e 2° comma della normativa citata, nonché all'estensione, in favore dei propri iscritti, delle disposizioni di cui all'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640.

Roma, 6 maggio 1989

PEL MINISTRO

(POSTAL)  
*E. De Michelis*

## 4. Riconoscimento di Ente accreditato per la formazione del personale della scuola da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'istruzione*

*Direzione Generale per il personale della scuola*

*Ufficio VI*

Prot. n. 183

Roma,

31 GEN. 2006

Al Legale Rappresentante  
UISP  
Unione Italiana Sport per tutti  
Largo N. Franchellucci, 73  
00155 ROMA

e, p.c.

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico  
Regionale Lazio  
Via Ostiense 131/L  
00154 ROMA

**OGGETTO:** Accredimento/qualificazione dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola.

Si comunica che con decreto del 30 gennaio 2006 questa Direzione Generale ha provveduto, sulla base degli esiti di monitoraggio e valutazione del mantenimento dei requisiti, a confermare l'accreditamento/qualificazione di codesto Ente come Soggetto riconosciuto per la formazione del personale della scuola (art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003).

Con l'occasione si fa presente che le iniziative formative promosse dai Soggetti accreditati o qualificati sono riconosciute dall'Amministrazione e danno diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che vi partecipi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che legge la presente per conoscenza, curerà, anche d'intesa con la Direzione scrivente, le modalità di monitoraggio dell'Ente.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE  
Anna Rosa Cicala



**PRODURRE PENSANDO ALL'AMBIENTE.  
PRODURRE PENSANDO AL FUTURO.**

**CASEI**  
**ECO-SYSTEM**  
 PRODOTTI IN GOMMA RICICLATA

[www.caseiecosystem.com](http://www.caseiecosystem.com)

Casei Eco-System srl – Via Sorelle Carena 4 - 15050 Molino dei torti (AL)  
 T +39.0131.854022 – F +39.0131.854522 – info@caseiecosystem.com

# 5. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**E**  
**UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP)**  
**PREMESSO CHE**

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (d'ora in poi indicato come DAP) - nel quadro di un impegno rivolto a migliorare l'offerta di opportunità di promozione dello sviluppo della persona ed al fine di attuare in maniera concreta e funzionale i principi sanciti dalla L. 334/75 e dal nuovo Regolamento di esecuzione D.P.R. 230/2000 - reputa necessario associare una valida ed efficiente organizzazione delle attività sportive agli Istituti penitenziari del territorio nazionale;

L'UISP e il DAP hanno sottoscritto in data 12.03.1997 - 10.04.2008 e 08.05.2011 dei protocolli d'intesa con lo scopo di collaborare, anche per il tramite delle rispettive articolazioni territoriali, alla realizzazione di attività motorie - sportive in favore dei soggetti in esecuzione di pena detentiva al fine di valorizzare la corporeità, favorire l'acquisizione delle abilità motorie e sportive e contribuire all'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione mediante la promozione della personalità soggettiva e relazionale anche in vista del futuro reinserimento sociale.

**CONSIDERATO**

che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha ridisegnato il ruolo delle Regioni e delle Amministrazioni Locali, nell'ottica di un modello integrato di offerta dei livelli essenziali di assistenza in favore di tutti i cittadini;

che per la migliore realizzazione degli interventi di natura educativa e socio/assistenziale il modello di rete appare la modalità più idonea per la realizzazione di progettualità congiunte e basate su obiettivi condivisi che vedano coinvolti i diversi attori: istituzionali e no, allo scopo di migliorare la capacità di intervento mediante l'integrazione delle esperienze, dei saperi e delle risorse;

che la Legge 334/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, considerano le attività culturali, ricreative e sportive elementi fondanti dell'azione penitenziaria in grado di favorire il percorso di maturazione e di crescita personale dei soggetti in esecuzione di pena svolgendo un ruolo di supporto nella prospettiva di un positivo reinserimento sociale;

che in particolare l'art. 59 comma 2 del DPR 230/2000 prevede: che lo svolgimento dei programmi delle attività sportive debba essere attuato in collaborazione con gli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;

che in data 5 dicembre 2013 il Ministero della Giustizia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), accordo che - all'art. 3 - ha previsto la costituzione di un Comitato tecnico - scientifico paritetico per la pianificazione strategica degli interventi nello specifico settore;

che l'UISP, per il suo grande patrimonio sociale e culturale, ha ottenuto il riconoscimento di associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 385/2000;

L'UISP e il DAP - attraverso i propri uffici territoriali - concordano iniziative finalizzate all'affermazione di esperienze e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei soggetti in esecuzione penale detentiva e non detentiva nei circuiti educativi della società sportiva e dei centri territoriali dell'UISP, anche allo scopo di promuovere iniziative di formazione professionale, di inserimento ed accompagnamento lavorativo, inoltre promuovono attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti tramite iniziative di carattere nazionale e locale;

L'UISP e il DAP programmano insieme iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse da utilizzare per le descritte attività in favore dei detenuti beneficiando, a tal fine, i rapporti con altri ministeri e istituzioni locali, nazionali e internazionali;

L'intervento formativo dell'UISP sarà, inoltre, rivolto al personale degli Istituti penitenziari ed agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria con l'offerta di un arco di proposte di pratica motoria e polivalente sia all'interno dell'Istituto penitenziario che nella realtà del territorio esterno all'Istituto medesimo.

L'individuazione della tipologia e delle caratteristiche di queste iniziative saranno modulate e concordate sulla base delle caratteristiche e delle compatibilità strutturali contingenti;

Il presente protocollo non comporta oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, né obbliga l'Amministrazione sia l'UISP ad un supporto di esclusività nelle materie della presente intesa. Il contratto fatto salva la possibilità per i firmatari della presente intesa di concorre, come co-progettisti, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici, a bandi per progetti finalizzati pubblici sia a livello nazionale che internazionale ovvero per l'UISP di rivolgersi agli Enti locali e territoriali o del Private sociale per l'eventuale assegnazione di risorse economiche;

Agli interventi indicati nel presente accordo NON sono interessati i detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41/bis O.P.;

Alla presente intesa di carattere generale potranno fare seguito singoli accordi tra i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria e le articolazioni locali dell'UISP, anche al fine di elaborare specifici programmi da realizzare nelle diverse realtà territoriali;

I programmi di cui sopra verranno comunicati al citato Comitato tecnico-scientifico paritetico CONI-Ministero della Giustizia DAP e agli altri enti presenti con attività e programmi all'interno degli istituti, in modo da sviluppare la collaborazione e il coordinamento reciproco.

Il presente Protocollo d'intesa ha una durata di tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.

**CHI PREMESSO**

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Unione Italiana Sport per Tutti sottoscrivono il presente protocollo con il quale si impegnano all'esecuzione di tutti gli atti conseguenziali a quanto in esso dichiarato.

Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Il Direttore Generale Detenzione e Trattamento  
Dot. Calisto Tanzi **TANZI**

Per l'Unione Italiana Sport per Tutti  
Il Presidente  
Dot. Vincenzo MANCO

Roma, 10/04/2016

che l'UISP ha ottenuto riconoscimenti da parte del Ministero della Solidarietà Sociale in merito a progetti attuati e ritenuti esempt di buone prassi, da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale;

**IL DAP E L'UISP INDIVIDUANO CONGIUNTAMENTE**

I seguenti punti in base ai quali realizzare interventi di carattere sportivo nei confronti dei soggetti in esecuzione di pena:

- Attività motoria e sportiva, con particolare attenzione per la popolazione detenuta di sesso femminile e al sostegno alla gravidanza;
- Educazione corporea e motoria, con particolare riferimento alle attività di relazione ed espressione corporea;
- Acquisizione di una cultura sportiva fondata sui valori della convivialità di pratica, dell'autodisciplina e dell'aggregazione;
- Promozione di stili di vita attivi nella quotidianità carceraria, con particolare riferimento ai soggetti anziani, a quelli che presentano problemi di salute o psichici e al diversamente abili;
- Ampliamento delle offerte di attività di tipo fisico e sportivo intra ed extra murarie anche - laddove possibile - con il coinvolgimento delle famiglie;
- Promozione, nei confronti dei condannati in esecuzione penale esterna, di progetti individualizzati di attività volontaria di utilità sociale in favore della comunità di appartenenza, in ripartizione dal danno sociale provocato dalla commissione del reato;
- Attività di riflessione sul tema del valore sociale dello sport, anche attraverso l'organizzazione di dibattiti, conferenze, incontri che vedano la partecipazione qualificata della società esterna;
- Attività di formazione, anche professionale, nello specifico settore, al fine di favorire occasioni di reinserimento sociale, compatibilmente con le esigenze di sicurezza;
- Attività che mirano in costante comunicazione la quotidianità carceraria con il territorio e l'ambiente esterno, anche attraverso tornei e manifestazioni sportive, sia intra che extra murarie, con la partecipazione congiunta della popolazione detenuta e di rappresentanti di altri centri;
- Creazione e mantenimento di spazi adeguati, all'interno degli Istituti, nei limiti delle risorse disponibili, per lo svolgimento di attività motorie e sportive.

**A TALE SCOPO**

I soggetti firmatari della presente intesa promuovono congiuntamente - secondo modalità di concordata - iniziative volte alla rilevazione dei fabbisogni dell'intera penale in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi negli ambiti considerati dal presente Protocollo;

la programmazione e la realizzazione operativa delle varie attività conseguenti alla presente intesa dovrà essere concertata tra gli operatori dell'UISP e quelli penitenziari, in dipendenza della situazione strutturale e dell'organizzazione interna dei singoli Istituti penitenziari e delle condizioni giuridiche dei singoli soggetti. A tal fine potranno essere costituiti gruppi di lavoro misti, che prevedano la partecipazione degli operatori degli Istituti e degli UISP, con funzioni di programmazione, coordinamento e verifica dei percorsi progettati;

al fine di una migliore riuscita della presente iniziativa, l'UISP curerà la sensibilizzazione ed il coinvolgimento della realtà associata al proprio circuito territoriale, allo scopo di ampliare le opportunità di realizzazione degli interventi di carattere sportivo/formativo, favorendo percorsi continuativi di pratica sportiva e professionale;

la conduzione tecnica delle attività sportive realizzate in base al presente protocollo sarà affidata ad operatori sportivi, insegnati ed operatori qualificati appartenenti all'UISP (tecnicoadattatori), adeguatamente formati al fine di assicurare la qualità e l'omogeneità didattica - formativa degli interventi;

# 6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento Giustizia Minorile)

  
Ministero della Giustizia  
Dipartimento Giustizia Minorile

  
sportpertutti

Prot. n. 34906

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE**

**E**

**UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI**

**PREMESSO**

- o che il Dipartimento Giustizia Minorile, è un'articolazione organizzativa del Ministero deputato alla tutela ed alla protezione giuridica dei minori nonché al trattamento dei giovani che commettono un reato fra i 14 ed i 18 anni di età;
- o che la Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari è competente rispetto alla materia penale - sia per l'organizzazione tecnica e la gestione operativa dei Servizi Minorili sia per la programmazione e i progetti nonché per la tutela e la protezione giuridica dei minori. Pertanto, attua, assicura e verifica l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile attraverso i Centri per la Giustizia Minorile (CGM) che sono organi del decentramento amministrativo, i quali hanno competenza sul territorio di una o più regioni. I CGM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica. Controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti quali Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, gli Istituti Penali per i Minorenni, i Centri di Prima Accoglienza, le Comunità;
- o che la Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari è impegnata: nelle azioni di programmazione e di interventi rispondenti alle esigenze dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali emessi dall'AG minorile; nella sensibilizzazione delle istituzioni; del privato sociale e della comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengono in ambiti specifici; sperimentazione e monitoraggio di modelli organizzativi e modalità di intervento trattamentale innovativo e spendibile ai fini del reinserimento socio-lavorativo; sostegno delle proposte legislative concernenti il settore minorile; realizzazione di attività con altri Enti e con Associazioni che operano nel campo della devianza minorile e della tutela dei soggetti in età evolutiva;
- o che la UISP svolge la propria attività nell'ambito delle iniziative di carattere sportivo e di educazione allo sport e che nel loro complesso tali attività possono essere ricondotte, per la modalità con cui vengono attuate ed al contesto di realizzazione, alla tipologia di interventi rivolti all'area della popolazione in svantaggio sociale con particolare attenzione a quella minorile.

- o che l'UISP dal 1993 collabora con il Ministero della Giustizia con particolare riferimento alla Giustizia Minorile attraverso un protocollo d'intesa che negli anni è stato aggiornato dalle parti nel quadro normativo di riferimento;

**CONSIDERATO**

- o che l'art 27 della Costituzione afferma il principio che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- o che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- o che la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità ed attraverso progettualità integrate e finalizzate ad obiettivi comuni e condivisi;
- o che la L.328/2000 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) riconosce il valore sociale e la funzione del Terzo Settore nelle sue varie forme come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo della comunità;
- o che è compito dell'Amministrazione della Giustizia attuare modelli operativi rispondenti alla normativa vigente (ed in particolare L.66/1996, L.354/75 e successive modifiche, nonché il DPR 230/00, L.165/98, norme riguardanti l'ordinamento penitenziario, il 448/88, disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni e il D.Lvo 279/89 norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88; DPR 616/77 ed il D.Lvo 112/98 e L. 328/00 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") che mirino, nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale di riferimento alla realizzazione di progettazioni innovative in collaborazione con il terzo settore per il raggiungimento dei diritti del minore in ogni settore della giustizia;
- o che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e il D.Lgs. 272/89 "Norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 448/88", considerano le attività culturali, ricreative e formative un elemento fondamentale del trattamento sia intramurario che extramurario;
- o che nella fattispecie l'art. 59 del Regolamento sull'ordinamento prevede programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire possibilità di espressione differenziata e consentire la più ampia partecipazione dell'utenza e la collaborazione, nell'attuazione di programmi di attività, degli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;

2

- o che la UISP ha ottenuto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000 che ne riconosce il grande patrimonio sociale e culturale;
- o che l'art. 2 della suddetta legge individua in modo univoco i criteri del riconoscimento giuridico delle associazioni costituite al fine di svolgere attività di carattere sociale a favore di associati o di terzi senza finalità di lucro;
- o che il Dipartimento Giustizia Minorile riconosce che le attività di cui sopra hanno funzioni sociali ed educative e sono finalizzate a favorire il processo di crescita e di integrazione degli individui nelle comunità del territorio e permettono l'acquisizione di abilità spendibili nel mercato del lavoro, facilitando l'inclusione sociale e lavorativa anche in contrasto al fenomeno del recidivismo;
- o che il Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP hanno già avviato collaborazioni molto positive, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzate a realizzare, con il coinvolgimento delle rispettive articolazioni territoriali, sperimentazioni aventi l'obiettivo di favorire la formazione, l'integrazione e il superamento del disagio dei minorenni a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, attraverso l'attivazione di percorsi di socializzazione e di formazione nell'ambito dell'educazione allo sport, che possono anche condurre all'inserimento socio-lavorativo, grazie all'inserimento degli stessi nella rete delle società sportive e dei comitati territoriali della UISP.
- o che le attività indirizzate ai minori, proposte come strumento di tutela dei valori fondamentali della persona, di miglioramento della qualità della vita, di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di rapporti basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituiscono per gli stessi un'occasione di maturazione e di crescita e consentono l'approccio al mondo del lavoro;
- o che la UISP ha ottenuto dei riconoscimenti dal Ministero della Solidarietà Sociale in merito ai progetti attuati quali esempi di buone prassi da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale.

**RITENUTO**

- o che le Associazioni che operano in campo culturale, sportivo, formativo e lavorativo sono radicate nei tessuti sociali locali e possono rappresentare partners di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali ed educativi e di reinserimento sociale e lavorativo, favorendo nei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi, la condivisione di esperienze positive a livello di gruppo del pari e nei confronti della comunità esterna, i percorsi di educazione alla legalità, di formazione, di qualificazione e di socializzazione;
- o che l'attività sportiva si propone come strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituendo, anche per i giovani sottoposti a procedimento penale, un'occasione di maturazione e di crescita;

3

- o che la UISP è una delle organizzazioni più rappresentative del movimento sportivo italiano e che è particolarmente impegnata in questi settori;
- o che gli operatori dell'UISP, in forza di una formazione specifica, rappresentano figure educative e importanti riferimenti formativi per la diffusione di proposte educative tra i giovani;

**LE PARTI CONVENGONO**

**Il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:**

- rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi nelle attività considerate dal presente Protocollo;
- verifica monitoraggio e divulgazione dei risultati del presente Protocollo sia a livello locale che nazionale unitamente alla UISP ed alla rete delle sue articolazioni territoriali;
- disponibilità ad utilizzare gli spazi dei Servizi minorili in base alle finalità dei percorsi individuati e, ove possibile, consentire tali percorsi, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria se necessario, in strutture sportive esterne all'Amministrazione Minorile.
- programmazione, valutazione, consulenza e supporto tecnico-operativo, sia a livello centrale che periferico, per la definizione di progettualità integrate e organizzazione degli interventi rivolti ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili nello specifico ambito di educazione all'attività sportiva;
- adeguata selezione, attraverso le équipes tecniche dei Servizi Minorili coordinate dai Centri per la Giustizia Minorile territorialmente competenti e le sedi UISP, dell'utenza sportiva che abbia i requisiti specifici richiesti per partecipare alle attività che scaturiranno dal presente Protocollo;
- promozione di attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati attuati in collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile-Direzione Generale per l'Attuazione dei provvedimenti giudiziari e l'UISP a livello centrale e periferico, tramite eventi e/o iniziative di carattere nazionale e locale;
- co-progettazione con l'UISP, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

4

La UISP si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:

- collaborazione con le strutture della Giustizia Minorile, sia a livello centrale che periferico, per la definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità integrate nonché per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello territoriale;
- promozione, elaborazione, progettazione ed attuazione di percorsi e di progetti in favore dell'utenza penale minorile, preventivamente condivisi con il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari, che creino possibilità di educazione allo sport, di formazione professionale e di inserimento sociale e lavorativo, da candidare al finanziamento di soggetti diversi dall'Amministrazione della Giustizia Minorile;
- co-partecipazione e supporto alla fase di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati all'interno dei Centri per la Giustizia Minorile e dei Servizi Minorili territoriali da realizzare attraverso eventi e/o iniziative anche di carattere nazionale;
- collaborazione alla realizzazione ed al monitoraggio delle progettualità operative attuate nei Servizi Minorili, curata dal Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari;
- attivazione di percorsi di accompagnamento educativo, di educazione alla legalità attraverso lo sport, formativi e successivi periodi di inserimento nel mondo del lavoro, presso associazioni facenti parte della rete della UISP, volti a favorire l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e conseguentemente il reinserimento sociale e prelaborativo dei minori e dei giovani adulti in carico ai Servizi Minorili;
- collaborazione alla definizione, programmazione e realizzazione di percorsi formativi e per il personale della Giustizia Minorile nell'ambito delle proprie attitudini specifiche, previste dallo Statuto;
- co-progettazione con il Dipartimento per la Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali;
- considerata la positiva valenza delle esperienze maturate in questi anni nei confronti dell'utenza penale afferente a diversi Servizi Minorili del territorio nazionale, la UISP si impegna a rendere fruibili a titolo gratuito le strutture sportive e culturali, proprie e/o convenzionate, per un minimo di tre minori e/o giovani adulti segnalati dai Servizi minorili in una città per regione per un periodo di un anno a partire dalla sottoscrizione del Protocollo, avviando al contempo la ricerca di un apposito finanziamento da parte di altri Enti e Associazioni per la prosecuzione delle attività.

5

A tal fine il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari e la UISP:

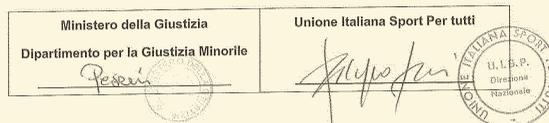
- favoriranno l'attivazione di esperienze, progetti, programmi, attività e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei minori nei circuiti educativi delle società sportive e dei comitati territoriali della UISP, di sostegno educativo, orientamento, formazione professionale, inserimento ed accompagnamento lavorativo, da candidare al finanziamento di Istituzioni, Enti, organismi europei o nazionali, degli Enti Locali o del privato sociale, per la realizzazione o il sostegno delle attività di cui al presente Protocollo;
- valuteranno l'opportunità di promuovere iniziative mirate di informazione, formazione e sensibilizzazione per il proprio personale.

Per effetto del presente Protocollo d'Intesa Nazionale saranno stipulati fra UISP e Centri della Giustizia Minorile territoriali, protocolli operativi decentrati al fine di articolare meglio le azioni comuni, avviare gruppi misti di coordinamento per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività, l'individuazione di partnership e di risorse locali.

Al fine di attuare il presente Protocollo, di monitorare e valutare i risultati raggiunti e per quant'altro al presente atto, viene costituito un Gruppo di Coordinamento Nazionale del quale faranno parte tre rappresentanti per ciascuna delle parti firmatarie.

Il presente Protocollo d'intesa ha efficacia per tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.

Roma, 2.2.2012



## 7. Servizio civile

Si tratta di una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e così facendo partecipando alla difesa non armata e non violenta del nostro paese. È uno dei modi con cui abbiamo scelto di spiegare la nostra associazione ed il nostro fare ai giovani che, pur se hanno svolto delle attività insieme a noi, spesso non ci conoscono fino in fondo e possono invece rappresentare per noi e per i nostri territori una risorsa importante anche oltre il tempo del servizio civile. Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al

servizio militare di leva attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa gestita tramite Arci Servizio Civile, di cui l'Uisp è socio fondatore assieme a Arci, Legambiente, Arciragazzi, Auser.

Oggi, sempre attraverso Arci Servizio Civile, produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile Nazionale, cui accediamo in qualità di Ente di prima classe, valorizzando in questo modo il modello interassociativo da cui siamo partiti nel lontano 1981, nonché le esperienze fatte in questi anni.

L'Uisp partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli, considerando il Servizio Civile Nazionale come una vera e propria opportunità non solo per i giovani, ma anche per i nostri territori e per tutta la comunità.

## 8. Riconoscimento iscrizione nel “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” rilasciata dal Dipartimento per le Pari Opportunità



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento  
e la rimozione delle discriminazioni fondate  
sulla razza o sull'origine etnica

All'Associazione **UISP NAZIONALE**  
Largo Nino Franchellucci, 73  
00155 ROMA

**Oggetto: Richiesta di iscrizione nel “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215.**

Egregio Presidente,

la Commissione preposta all’esame delle istanze per l’iscrizione al Registro di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 215/2003, ha espresso **parere favorevole** all’iscrizione dell’Associazione da Ella rappresentata nel “Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni”.

Pertanto, riscontrata la regolarità degli adempimenti istruttori, sono lieto di comunicarLe che, dalla data odierna, l’Associazione **UISP NAZIONALE** è iscritta al numero **211** del predetto Registro.

Con l’auspicio di una fattiva e proficua collaborazione tesa alla realizzazione di iniziative comuni, Le invio i miei più cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
(dott. Massimiliano Monsanni)

UNAR/mm

## 9. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



*Al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, così come modificato dal Decreto Legge 12 giugno 2001, n. 217 convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2001, n. 317;

VISTO l'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTI gli articoli 52, 53 e 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del suddetto Testo Unico, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 maggio 2008, Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato On. Eugenia Maria Roccella;

VISTA l'istanza presentata dall'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti* per l'iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza, da cui risulta che l'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti* è in possesso di tutti i requisiti previsti dal suddetto Regolamento;

DECRETA

l'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti*, con sede legale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, è iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334, con il numero di iscrizione A/572/2008/RM.

Roma, 5 SET. 2008

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
DIVISIONE III

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*Deiurelli*

PER IL MINISTRO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
Eugenia Maria Roccella

*E. Roccella*

*LS*  
*ar*

# 10. Protocollo d'intesa tra Uisp e Ministero della Salute

## (Programma Guadagnare Salute)



### PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Ministro della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva –  
Centro Sportivo Italiano, Unione Italiana Sport per tutti, Unione  
Sportiva delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

**CONSIDERATO** che il Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, promosso dal Ministro della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l’obesità e sovrappeso, l’abuso di alcool e la sedentarietà

**CONSIDERATO** che la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall’ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale

**CONSIDERATO** che i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e un’alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell’attività motoria e dell’alimentazione

**CONSIDERATA** la necessità di dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo ai bambini e alle loro famiglie, agli adolescenti e agli anziani

**CONSIDERATO** che sono necessarie strategie intersettoriali a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e nell’ambiente di vita delle persone, per il conseguimento degli obiettivi del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”

**RITENUTO** che gli Enti di Promozione Sportiva sopraccitati, nell’ambito delle specifiche prerogative, possono svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari di tutte le fasce di età della popolazione, promuovendo il movimento e l’attività fisica, per l’adozione di stili di vita attivi, fin dalla scuola primaria attraverso il gioco e l’educazione motoria, agevolando la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva tra gli adolescenti e i giovani, offrendo opportunità di attività fisica quotidiana alle famiglie e alla popolazione adulta fino alla terza e quarta età

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute in data 26 aprile 2007 di costituzione della “Piattaforma nazionale sull’alimentazione, l’attività fisica e il tabagismo” avente il compito di formulare proposte ed attuare iniziative per favorire in tutta la popolazione una sana alimentazione, una maggiore attività fisica, per contrastare l’abuso di alcool e per ridurre il fumo di tabacco, allo scopo di limitare il rischio di numerose malattie e di favorire il miglioramento della qualità della vita, secondo le indicazioni del citato Piano “Guadagnare salute”

**CONSIDERATO** che il C.S.I., l’U.I.S.P. e l’U.S. A.C.L.I. condividono le finalità generali del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” e che il Ministro della Salute intende procedere con gli stessi Enti di Promozione Sportiva in un’ottica di sinergia e piena collaborazione, alla definizione di azioni specifiche nell’ambito del Piano stesso

**CONSIDERATO**, infine, che il comune interesse a rendere operativo il Piano sopraccitato pone la necessità di avviare un programma di collaborazione e di concordare le modalità di collaborazione tra il Ministero della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva citati

(segue)

## IL MINISTERO DELLA SALUTE

E

C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

### Art. 1

Il Ministero della Salute e C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. nel quadro delle finalità di cui in premessa, nei limiti delle rispettive prerogative, si impegnano a definire sostenere e realizzare un programma di collaborazione per il conseguimento di obiettivi specifici tra cui:

- promuovere stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana, per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto infantile, e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno "*sport di cittadinanza*", quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità
- favorire il movimento e l'attività fisica a scuola, al lavoro e nel tempo libero di tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane
- promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e di risocializzazione
- partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute, anche nell'ambito di intese con altre Amministrazioni o di progetti sviluppati dalle Regioni e/o dagli Enti locali
- concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi

### Art. 2

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a far conoscere al Ministero della Salute un programma dettagliato delle iniziative già in corso quali loro attività associative e di quelle che intendono porre in essere, sostenendone gli oneri economici, relativamente agli obiettivi di cui all'Art. 1.

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, altresì, a recepire eventuali ulteriori indicazioni e suggerimenti, qualora il Ministero della Salute intenda promuovere specifici progetti.

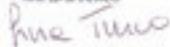
### Art. 3

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese in attuazione del presente accordo sarà effettuato in periodici incontri tra il Ministro della Salute o un suo delegato, e i Rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva sottoscrittori

Roma, lì 27/07/2005

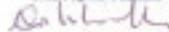
Il Ministro della Salute

Sra. Livia TURCO

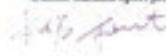


Gli Enti di Promozione Sportiva

Centro Sportivo Italiano

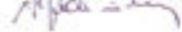


Unione Italiana Sport per tutti



Unione Sportiva delle Associazioni

Criticone (Associazioni Italiane)



# 11. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Protocollo d'intesa  
tra  
Ministero dell'Ambiente e della tutela e del territorio e  
del mare  
e  
Unione Italiana Sport Per tutti**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell'Ambiente), nella persona del Ministro, On.le Alfonso Pecorella Scario,

E

e l'UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI, con sede nazionale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, (di seguito indicata semplicemente come "Uisp"), nella persona del suo legale rappresentante Filippo Fossati, nato a Firenze il 07/06/1960, in qualità di presidente nazionale;

**PREMESSO che**

- Le attività, gli impianti e le manifestazioni sportive hanno un impatto significativo sull'ambiente e l'azione di progettazione, monitoraggio e verifica per ridurre "l'impronta ecologica" rappresenta una novità in campo ambientale
- Una attenta gestione degli acquisti, dei trasporti, dell'efficienza energetica, dell'eliminazione dei rifiuti, delle emissioni di gas a effetto serra ed il trattamento delle acque rappresentano una cornice entro la quale si configura un laboratorio attivo di trasformazione culturale orientata alla sostenibilità
- Lo sport è uno strumento di sperimentazione sociale ed ambientale e vista la capacità di fidelizzazione dei partecipanti può essere uno strumento di responsabilizzazione del modo di consumare
- La legge 394/91 Legge Quadro sulle aree protette configura nelle attività sociali e sportive strumenti di valorizzazione salvaguardia delle aree protette
- Il "Libro Bianco dello sport" presentato a Bruxelles il 11/07/2007 raccomanda che le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni siano orientate ad una gestione sostenibile ed ecologicamente razionale
- Lo sport rappresenta una componente importante della società, oltre ad essere il secondo luogo d'aggregazione, dopo la scuola, per i bambini e gli adolescenti riesce a raccogliere ed interessare soggetti di ogni età, grado di istruzione e contesto sociale

- L'Uisp nel tentativo di ridurre "l'impronta ecologica" delle sue attività e delle sue manifestazioni ha già realizzato ed avviato sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi nell'ambito delle attività e manifestazioni sportive attenti alla dimensione ecologica attuando uno studio di impatto ambientale delle stesse (Vivicità, Bicicittà, e altre)
- L'Uisp essendo consapevole che *le azioni individuali si combinano producendo effetti globali* opera perché il movimento sportivo, il mondo dell'associazionismo e del no-profit possano assumere nel nostro paese, nell'Europa e nel mondo un ruolo di pressione politica perché si attuino politiche mondiali sostenibili
- L'Uisp ha sempre avuto un'attenzione particolare per l'ambiente, promuovendo ed organizzando sport in "plein air" e progettando iniziative in aree protette, sistemi naturali ed aree urbane ritenendole "palestre a cielo aperto" ed individuando negli enti che le gestiscono soggetti con i quali creare sinergie, accordi quadro, protocolli per attivare: progetti, azioni, iniziative di salvaguardia, conservazione, promozione e sviluppo delle aree e delle popolazioni locali
- L'Uisp rivolge grande attenzione all'analisi dell'interazione dinamica tra le proprie attività ed i sistemi naturali e sociali valutandone la sostenibilità
- L'Uisp attraverso il gioco e l'attività sportiva promuove la conoscenza ed il contatto con la natura, avviando in particolare modo con i più giovani azioni di formazione per la tutela e salvaguardia dell'ambiente
- L'Uisp ha istituito un settore ambiente nazionale con lo scopo di attivare azioni interne ed esterne all'associazione

**CONCORDANO di:**

- Essere partner integranti in un percorso di sostenibilità nello sport attraverso la diffusione e la crescita di una coscienza ambientale, riportando le attività e manifestazioni sportive entro i principi della sostenibilità

**In particolare:**

- Diffondendo l'esperienza di analisi ambientale di Vivicità ad altre manifestazioni, per realizzare iniziative con il più basso impatto ambientale possibile.
- Intervenedo sul tema del risparmio energetico progettando un piano d'intervento che miri ad adeguare i consumi energetici degli impianti sportivi esistenti entro i canoni del risparmio energetico e della eco-efficienza.
- Promuovendo lo studio di una nuova generazione di impianti che siano ecosostenibili per scelta dei materiali di costruzione, per collocazione, per uso e rapporto costo-beneficio, che abbiano al centro "l'uomo" e che siano a misura dello "sport per tutti", inoltre i nuovi impianti dovranno avere capacità di trasformarsi nell'arco della giornata in luoghi atti ad altri utilizzi pubblici.
- Avviando un progetto specifico sulla mobilità sostenibile nei centri urbani e nelle metropoli, attraverso una sensibilizzazione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e del camminare come sana abitudine motoria, per un sempre minore utilizzo delle auto, utilizzando iniziative nazionali come Bicicittà per diffondere una cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile.
- Incrementando e valorizzando le esperienze di urbanistica partecipata e di recupero di spazi ai fini de "movimento" come strumento di prevenzione sanitaria ed "ecologia del corpo"
- Diffondendo nello sport una cultura sostenibile del consumo, introducendo nel mondo sportivo l'utilizzo di prodotti biologici, di carta riciclata, di Mater-Bi e prodotti equo solidali.

**VISTO**

- Il programma politico e d'azione della Comunità Europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. V programma del 1.02.1993;
- Il VI Piano d'azione ambientale (2000-2010) UE
- la delibera CIPE 2 agosto 2002 - Sviluppo sostenibile in Italia strategie d'azione;
- la Comunicazione della Commissione UE 26 maggio 2005 n° com 2005. def Progetto di dichiarazione sui principi guida dello sviluppo sostenibile;
- il DPR 17 giugno 2003 Regolamento riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio;
- il DLGS 152/2006 Norme in materia ambientale

**CONSIDERATO che:**

- Il Ministero dell'Ambiente è impegnato ad attivare politiche nazionali che in ogni settore della società concorrono alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del mare
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli impegni internazionali per la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti (Protocollo di Kyoto e successive ratifiche) ha avviato procedure incentivanti il risparmio energetico ed è interessato ad ogni forma ed azione orientata in questo senso
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano le aree protette e le riserve marine riconosce negli sport "in plein air" la capacità di attivare nei partecipanti la conoscenza, la salvaguardia e lo sviluppo dei territori
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano la progettazione degli spazi urbani definisce in quelli "dedicati allo sport e al gioco" un indicatore di vivibilità
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'educazione lo strumento necessario per diffondere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente ed è interessato alla progettazione di campagne nazionali che mettano al centro l'azione quotidiana dei cittadini e dei ragazzi, in special modo, per riportarla entro i limiti della sostenibilità ambientale
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'azione dell'associazionismo sportivo, se progettata ed attuata entro i limiti della sostenibilità, un valido strumento di trasformazione della società e vede nella promozione sportiva una leva efficace per la divulgazione dei temi ambientali ed il cambiamento
- L'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti - è un'associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma, riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva
- L'Uisp è membro della CSIT (Confederation Sportive Internationale du Travail), della FISPT (Federation Internationale Sport pour Tous), della UESPT (Unione Europea Sport per Tutti) e della Federazione ARCI
- L'Uisp è presente su tutto il territorio nazionale con 1.200.000 soci, con oltre 15.000 società affiliate, con 26 leghe di specialità e 150 comitati territoriali
- L'Uisp è socia del Coordinamento Agende21 Locali Italiane, ed ha attivato rapporti di collaborazione con Federambiente, con Comuni, Province, Regioni, coinvolgendo in particolare soggetti preposti alla gestione ambientale
- L'Uisp riconoscendo lo sport e l'attività motoria come diritto di cittadinanza s'impegna alla promozione e alla diffusione- nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà
- L'Uisp può concorrere in maniera determinante a far crescere una sensibilità ambientale in Italia promuovendo, nel suo modo di organizzare attività e manifestazioni, comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, non solo per il proprio corpo associativo, ma per tutti i cittadini che in vario modo può coinvolgere e informare

- Attivando attraverso lo sport una campagna nazionale relativa al tema dell'acqua, per riportarla all'interno di un percorso di ridefinizione del suo uso e della sua valorizzazione. A partire dalle iniziative volte alla tutela dell'intero ciclo dell'acqua ed alla conseguente restituzione dei fiumi al loro ruolo naturale, per continuare nella ricerca di nuovi metodi biologici di depurazione dell'acqua destinata allo sport (piscine ed impianti natatori in genere), per chiudere con l'eliminazione delle acque minerali in tutte le manifestazioni sportive organizzate dalla nostra associazione.
- Affiancando al Bilancio contabile l'adozione del Bilancio Ambientale come certificazione di qualità nella individuazione di best practice sportive.
- Realizzando percorsi formativi per operatori e dirigenti sportivi sulla sostenibilità e la sua attuazione.
- Attivando un tavolo nazionale con la presenza delle altre organizzazioni dello sport per la definizione di una carta per l'ambiente.

I soggetti si impegnano, altresì, nei generali principi espressi nel presente protocollo a attuare ogni iniziativa, progetto, attività necessaria il perseguimento degli obiettivi comuni.

Letto firmato e sottoscritto presso il Ministero dell'Ambiente

Roma, 08 Apr. 2008

Per il Ministero dell'Ambiente: il Ministro Alfonso Pecorella Scario

Per l'Unione Italiana Sport Per tutti: il Presidente Filippo Fossati



## 12. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica

**GSP**

**DELIBERAZIONE**

N. 573 DEL 7.10.2014

**Area Legale e Riconoscimenti**

Oggetto: Riconoscimento della UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica ex artt. 26 e 27 dello Statuto CIP.

IL	INVIATA PER L'ESECUZIONE A:
<u>3.11.2014</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	TRAMESSA PER COGNOSCENZA A:
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

**LA GIUNTA NAZIONALE**

**VISTO** lo Statuto del CIP con particolare riferimento agli artt. 4 comma 4 lett. c), art. 7 comma 1 lett. a) e artt. 26 e 27;

**CONSIDERATO** che l'Unione Italiana Sport Per Tutti, già riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione, ha inoltrato richiesta al fine di essere riconosciuta dal CIP quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, come da note allegate alla presente di cui sono parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che l'UISP svolge attività di promozione sociale e sportiva anche nei settori della disabilità e del disagio, tra i quali, tra i quali, coinvolgendo più di 12.000 atleti disabili in molteplici discipline e che la stessa, in possesso dei requisiti all'uso richiesti, ha presentato istanza di riconoscimento al CIP come EPP, come da allegato.

*lo*

**CONSIDERATA** l'opportunità di procedere all'immediato riconoscimento della UISP in modo da consentire la sua partecipazione ai programmi CIP, anche con riferimento al Bando di Gara Nazionale "Lo Sport per tutti a Scuola";

**PRESO ATTO** del parere espresso in merito dal Capo Area Legale e Riconoscimenti;

**DELIBERA**

- di riconoscere con la presente delibera d'urgenza l'Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, ai sensi degli artt. 26 e 27 dello Statuto CIP;
- di sottoporre il presente atto deliberativo alla verifica del Consiglio Nazionale, nella prima riunione utile;
- di dare mandato all'Ufficio di Presidenza, all'Ufficio Preparazione Paralimpica ed all'Ufficio Riconoscimenti per gli adempimenti all'uso previsti, di rispettiva competenza;

**IL SEGRETARIO GENERALE** *[firma]*

**IL PRESIDENTE** *[firma]*

*[firma]*



# 13. Protocollo d'intesa con l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) siglato dall'Uisp e da altri Enti di promozione sportiva

**Di seguito, congiuntamente definite le "Parti"**

**Premesso che i Comuni italiani**

- Hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.64);
- Riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- Sono proprietari della quasi totalità degli impianti pubblici presenti nei propri territori: stadi, piscine, impianti polivalenti, palasport, campi di calcio, etc (indagine CNEL-CONI-Regioni del 2003 - 148.800 spazi sportivi);
- Manutengono i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinando importanti risorse dai propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

**Premesso che gli EPS:**

- Ciascuno ai sensi della normativa vigente e Ente con propria soggettività giuridica;
- molti di loro sono stati riconosciuti come Enti di Promozione Sociale;
- Sono attualmente 12 con riconoscimento ai fini sportivi ed associano oltre 4 milioni di cittadini ed oltre 50.000 società/associazioni sportive;
- Svolgono attività sportiva rivolta ai cittadini di ogni età, sesso, e condizione fisica e sociale senza alcuna selezione;
- In particolare si rivolgono ai minori e ai giovani per avviarli ad una pratica motoria e sportiva che abbia valore educativo e sociale;
- Organizzano eventi e competizioni rivolgendosi alle persone che vogliono fare dello sport una componente della propria ricerca di maggiore salute, socialità e di difesa dell'ambiente naturale.

**Considerato che l'ANCI:**

- Ha istituito al suo interno una Commissione Nazionale permanente dello sport, al fine di studiare ed approntare le problematiche in essere. Tale Commissione intende svolgere una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale. Tale commissione può dunque svolgere un'importante funzione, insieme agli Enti firmatari del presente protocollo, di stimolo per concretizzare i progetti di sviluppo oggetto del protocollo utilizzando le competenze e gli strumenti organizzativi degli enti presenti negli specifici livelli comunali ed territoriale.
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sull'Impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 91 della legge finanziaria 2007;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive istituito presso il Ministero degli Interni;
- Partecipa con i propri rappresentanti al Comitato per l'attuazione del programma straordinario per l'Impiantistica sportiva.

**Considerato che gli EPS:**

- Sono strutturati sul territorio con una propria organizzazione (Comitati Regionali e Comitati Provinciali) presente in tutto il Paese che deve rappresentare un'opportunità di crescita per lo sport negli specifici livelli comunali.
- Partecipano nelle diverse realtà comunali con proprie rappresentanze a Consulte, Commissioni ed altri strumenti partecipativi nei temi dello sport e delle altre problematiche sociali (promozione, salute, scuola, ambiente e territorio...).
- Promuovono la tutela dell'associazionismo sportivo di base, fornendo loro, oltre all'organizzazione di attività sportive, servizi di assistenza continua.

**Tutto ciò premesso e considerato la complessa e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1**

Le premesse e i considerati fanno parte integrante del presente protocollo;

**Articolo 2**

Le parti concordano di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a generare pari opportunità, senza distinzione etnica, di pratica per le donne e di tutti i soggetti più deboli. Costituiscono elementi essenziali delle azioni che verranno poste in essere:

- Il riferimento alla Carta Europea dello Sport;
- Il riferimento al Libro Bianco sullo sport dell'Unione Europea;
- L'incremento della pratica motoria e sportiva per tutti, nessuno escluso;
- La tutela della salute e l'opposizione al doping;
- La ricerca costante dell'etica sportiva.

**Articolo 3**

**Le parti concordano di:**

- Valorizzare le esperienze di educazione alla cittadinanza attiva dell'associazionismo sportivo diffuso;
- Attivare tavoli di confronto per una lettura aggiornata del bisogno sportivo nel territorio, che possa essere la base per orientare le scelte urbanistiche e impiantistiche, la spesa sociale sportiva, ambientale ed educativa del Comune;
- Predisporre campagne e progetti che utilizzino il carattere trasversale dell'attività sportiva ed il suo valore sociale che coinvolge altri attori

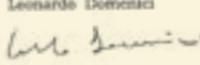
dell'Amministrazione Centrale oltre l'Assessorato allo sport per attuare nuovi stili di vita attiva per i cittadini;

4. Promuovere progetti per l'attività motoria, e per una corretta educazione alimentare, da 0 a 11 anni come prevenzione al rischio dell'obesità e valore educativo permanente;
5. Promuovere progetti per l'attività sportiva dell'adolescente e contrastarne il prematuro abbandono;
6. Predisporre progetti per l'attività e il benessere degli anziani;
7. Attivare progetti di animazione sportiva come elemento di visibilità e animazione degli spazi urbani;
8. Programmare progetti di attività sportiva come inclusione sociale: immigrati, disagio giovanile, disabilità;
9. Attivare iniziative per individuare diverse tipologie innovative di impiantistica, più flessibili, meglio inserite nell'ambiente urbano, non necessariamente legate ai disciplinari delle Federazioni e del CONI, mettendo allo stesso tempo in atto tutte le azioni per raggiungere il pieno utilizzo dell'impiantistica esistente e la sua gestione efficiente;
10. Promuovere azioni comuni nei territori delle regioni per l'applicazione dell'art.2 dell'Intesa Stato-Regioni siglata il 29 gennaio 2008 in Conferenza Unificata.

**Articolo 4**

Le parti concordano di istituire formalmente presso l'ANCI una commissione paritetica di monitoraggio e di concreta applicazione del presente protocollo, senza oneri a carico delle parti.

La Commissione sarà composta da dodici rappresentanti, sei per ciascuna parte, designati dai rispettivi organi. Ai lavori della Commissione possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti dell'Istituto per lo Sviluppo Sportivo e altre istituzioni interessate.

Leonardo Domenici  
  


# 14. Accordo con il Cir (Consiglio Italiano Rifugiati)

Il giorno 18 del mese di settembre dell'anno 2013

Tra

UISP – Unione Italiana Sport per tutti - L.go Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma

e

Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus - CIR con sede legale a Roma, Via del Velabro 5/A;

Si stipula il seguente accordo non oneroso:

Vista la proficua collaborazione che ha caratterizzato e qualificato le reciproche modalità operative negli ultimi anni;

Visto l'impegno della UISP nella promozione dello sport inteso come diritto per tutti e come pratica funzionale al benessere globale della persona e l'interesse e la sensibilità dimostrata sul tema dell'integrazione;

Vista la specifica competenza sviluppata dal CIR nell'erogazione di servizi per la riabilitazione, la cura medico-psicologica, l'integrazione di richiedenti asilo / titolari di protezione internazionale.

Si conviene

Sull'opportunità di consolidare e formalizzare il già instaurato rapporto di collaborazione su temi di reciproco interesse nel rispetto delle specifiche competenze, con particolare riferimento:

- all'invio reciproco di utenza per le problematiche specifiche trattate dai singoli organismi;
- alla possibilità di utilizzare competenze specifiche nei rispettivi ambiti per l'individuazione di interventi, proposte e soluzioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- alla possibilità di analisi e progettualità su tematiche comuni al fine di creare iniziative e progetti che permettano la realizzazione di efficaci percorsi riabilitativi e un sempre maggior radicamento sul territorio.

Tale accordo non prevede alcun onere finanziario e la sua validità permane fino a esplicita rinuncia espressa da una delle parti.

Il Direttore del CIR  
Christopher Hein

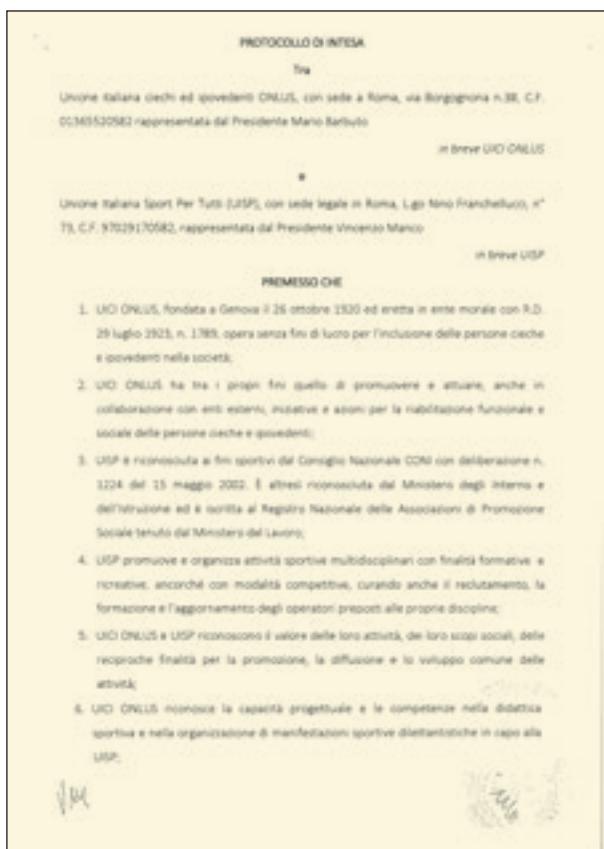
(firma e timbro)

Il Legale Rappresentante UISP  
Vincenzo Manco

(firma e timbro)



# 15. Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti



# 16. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine

Alcuni di questi protocolli sono in fase di rinnovo



Parco Nazionale del Gran Paradiso  
(Piemonte)  
[www.pngp.it](http://www.pngp.it)



Parco Nazionale del Pollino  
(Basilicata-Calabria)  
[www.parcopollino.gov.it](http://www.parcopollino.gov.it)



Parco Nat. Regionale delle Dolomiti Friulane  
(Friuli Venezia Giulia)  
[www.parcodolomitifriulane.it](http://www.parcodolomitifriulane.it)



Area marina protetta del Plemmirio  
(Sicilia)  
[www.plemmirio.it](http://www.plemmirio.it)



Parco Naturale Regionale del Beigua  
(Liguria)  
[www.parcobeigua.it](http://www.parcobeigua.it)



Parco dei Nebrodi  
(Sicilia)  
[www.parcodeinebrodi.it](http://www.parcodeinebrodi.it)

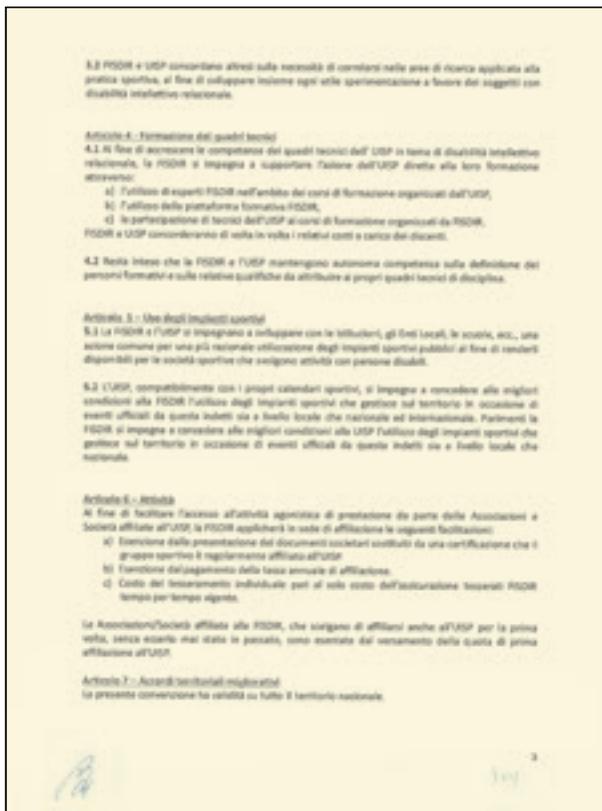


Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano  
(Toscana-Emilia Romagna)  
[www.parcoappennino.it](http://www.parcoappennino.it)



Parco dell'Etna  
(Sicilia)  
[www.parcoetna.it](http://www.parcoetna.it)

# 17. Protocollo d'intesa con la Fisdir (Federazione Italiana Sport paralimpici Degli Intellettivo Relazionali)



# 18. Protocollo d'intesa con Giona (Associazione Nazionale Città in Gioco)

